



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 02 febbraio 2021



Prime Pagine

02/02/2021	Corriere della Sera	7
<hr/>		
02/02/2021	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
02/02/2021	Il Foglio	9
<hr/>		
02/02/2021	Il Giornale	10
<hr/>		
02/02/2021	Il Giorno	11
<hr/>		
02/02/2021	Il Manifesto	12
<hr/>		
02/02/2021	Il Mattino	13
<hr/>		
02/02/2021	Il Messaggero	14
<hr/>		
02/02/2021	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
02/02/2021	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
02/02/2021	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
02/02/2021	Il Tempo	18
<hr/>		
02/02/2021	Italia Oggi	19
<hr/>		
02/02/2021	La Nazione	20
<hr/>		
02/02/2021	La Repubblica	21
<hr/>		
02/02/2021	La Stampa	22
<hr/>		
02/02/2021	MF	23
<hr/>		

Venezia

02/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	A.V.	24
<hr/>			
02/02/2021	Il Gazzettino Pagina 37		25
<hr/>			
Rimorchiatori Con lo sfratto 35 posti a rischio			
<hr/>			

Savona, Vado

01/02/2021	Il Vostro Giornale	26
<hr/>		
Portuali, i sindacati a sostegno del Culp: "Trovare i fondi per garantire il ricambio generazionale"		
<hr/>		

01/02/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	27
<hr/>			
01/02/2021	Savona News		28
<hr/>			
I sindacati: "Alla 'Pippo Rebagliati' di Savona aumentano i turni ma anche l'età anagrafica, urge ricambio generazionale"			

Genova, Voltri

02/02/2021	Il Secolo XIX	Pagina 16	A. QUA.	29
<hr/>				
Nuova ammiraglia per Msc "Virtuosa" entra in flotta Genova sarà il primo porto				
01/02/2021	Ansa			30
<hr/>				
Crociere: consegnata 'Virtuosa', la nuova ammiraglia di Msc				
01/02/2021	Askanews			31
<hr/>				
Msc Crociere, entra nella flotta la nuova ammiraglia Virtuosa				
01/02/2021	Corriere Marittimo			32
<hr/>				
Diga foranea di Genova dibattito pubblico su impatto ambientale e sostenibilità				
01/02/2021	The Medi Telegraph			33
<hr/>				
Diga di Genova, le conclusioni il 19 febbraio				
01/02/2021	Genova Post			34
<hr/>				
Revoca export armi, i portuali del Calp: "Meglio tardi che mai ma teniamo la guardia alta"				
01/02/2021	Shipping Italy			35
<hr/>				
L'AdSP del Mar Ligure Occidentale offre quasi 1 milione per demolire la Theodoros				

La Spezia

02/02/2021	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22	LAURA IVANI	36
<hr/>				
Crociere, tutto fermo fino a marzo ipotesi revisione della concessione				
02/02/2021	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22	L. IV.	37
<hr/>				
Largo Fiorillo e il Molo Italia si preparano al restyling				
02/02/2021	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 34		38
<hr/>				
Sommergibile-museo, rotta tra gli scogli Peracchini: «Alla Revel la soluzione ideale»				
02/02/2021	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 34		40
<hr/>				
«Schiere di vecchi solini disposti a collaborare»				
02/02/2021	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 35		41
<hr/>				
«Mettere a sistema i patrimoni culturali»				
02/02/2021	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 38		43
<hr/>				
Pomo nel comitato dell' Authority				
01/02/2021	BizJournal Liguria			44
<hr/>				
Adsp mar Ligure Orientale, Pomo entra nel comitato di gestione				
01/02/2021	Citta della Spezia			45
<hr/>				
Franco Pomo nominato componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale				
02/02/2021	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 41		46
<hr/>				
Pericolo legionella all' Autorità portuale				

Ravenna

02/02/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 8		47
<hr/>				
Rubano sigarette al porto Incastrati dalle telecamere				
02/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 42		48
<hr/>				
Rubano sigarette da una nave: denunciati per contrabbando				

01/02/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	49
<hr/>			
01/02/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	50
<hr/>			
01/02/2021	ravennawebtv.it		51
<hr/>			

Marina di Carrara

02/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 36	52
<hr/>			
02/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 36	54
<hr/>			
02/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 37	55
<hr/>			
02/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 37	56
<hr/>			
02/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 37	57
<hr/>			

Livorno

02/02/2021	Il Tirreno	Pagina 18	58
<hr/>			
02/02/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 47	59
<hr/>			
01/02/2021	Ansa		60
<hr/>			
01/02/2021	Corriere Marittimo		61
<hr/>			
01/02/2021	Informazioni Marittime		62
<hr/>			
01/02/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	63
<hr/>			
01/02/2021	Ship Mag		64
<hr/>			
01/02/2021	Shipping Italy		65
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

02/02/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 51	67
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/02/2021	Informare		68
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/02/2021	CivOnline		69
<hr/>			
02/02/2021	La Provincia di Civitavecchia	Pagina 2	70
<hr/>			
02/02/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 31	71
<hr/>			
02/02/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 36	72
<hr/>			

Napoli

01/02/2021	Transportonline		73
<hr/>			

Bari

01/02/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	74
<hr/>			
01/02/2021	Informare		75
<hr/>			
01/02/2021	Informazioni Marittime		76
<hr/>			
01/02/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	77
<hr/>			
01/02/2021	Puglia Live		78
<hr/>			

Brindisi

02/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	80
<hr/>			
02/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	82
<hr/>			
02/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	83
<hr/>			

Taranto

02/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 11	84
<hr/>			
01/02/2021	Ship Mag		85
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

01/02/2021	Ansa		86
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

02/02/2021 **La Nuova Sardegna** Pagina 32 89
Addio a Carlo Andrea Marsano il pioniere dei collegamenti ro-ro

Cagliari

02/02/2021 **L'Unione Sarda** Pagina 17 90
Padiglione Nervi: tante idee sul futuro

02/02/2021 **L'Unione Sarda** Pagina 17 91
Via le transenne, riapre l' ingresso di viale Colombo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/02/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 92
Ufficio turistico, cercasi nuovi locali

Augusta

02/02/2021 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 14 93
Porto di Augusta pescatori irregolari sequestro di rete e multa di mille euro

Focus

01/02/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 94
Ancip lancia il 'Progetto unitario portuale'

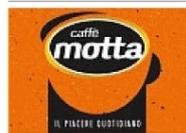
01/02/2021 **Informazioni Marittime** 95
Digitalizzazione e pensionamento anticipato per sostenere le compagnie portuali

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Operata l'azzurra di sci
L'infortunio di Goggia
«Non ho più lacrime»
di **Gaia Piccardi** e **Flavio Vanetti**
a pagina 37



Wall Street
Robinhood, la piattaforma
che ha sconvolto i mercati
e piace a cantanti e attori
di **Massimo Gaggi**
a pagina 16



Stamattina una nuova riunione del tavolo, Fico cerca una soluzione da portare a Mattarella. E rispunta una bicamerale

La battaglia finale su Conte

Si tenta l'accordo ma Italia viva chiede il Mes e dicasteri di peso. Tensione con il Pd e i 5 Stelle

IL SENSO DA TROVARE

di **Aldo Cazzullo**

Quindi, a meno di sorprese — mai da escludere —, la maggioranza che aveva sostenuto il secondo governo Conte potrebbe ricomporsi e dare vita al terzo. I prossimi giorni diranno se la soluzione che si intravede diventerà reale. I prossimi mesi indicheranno se non sarebbe stato meglio — in particolare per il Partito democratico — tentare di allargare l'alleanza non tanto a singoli parlamentari, quanto a tutte le forze europeiste.

continua a pagina 24

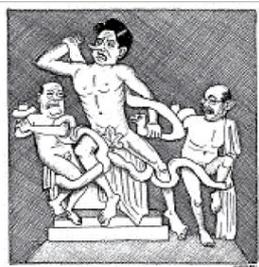
SOLITUDINI DI UN'EPOCA

di **Walter Veltroni**

La solitudine, la somma delle solitudini sembra il segno di questo tempo. Penso al silenzio imparito del mondo di fronte alla persecuzione del dissenso in Russia culminata con il tentativo di omicidio di Navalny. Penso alla disperazione, nel gelo dell'inverno bosniaco, delle donne e dei bambini senza casa e nazione che cercano di resistere all'idea che il mondo sia fatto di muri e non di umanità.

continua a pagina 24

GIANNELLI



LAOCONTE

Il faccia a faccia tra i rappresentanti della maggioranza, riuniti a Montecitorio al tavolo del presidente della Camera Roberto Fico, è iniziato presto. Incontri vivaci ma costruttivi, si è detto per tutta la giornata. Poi, a sera, la tensione è risalita. Pare a causa dell'atteggiamento di Italia viva che vedendo il concretizzarsi di un Conte ter avrebbe deciso di alzare le richieste: il Mes e ministri di peso. Rilancio che avrebbe rianimato polemiche e distanze con M5S e Pd. Comunque si tratta ancora. Fico cerca una soluzione da poter offrire a Sergio Mattarella. E rispunta l'idea di una bicamerale proposta da Renzi.

da pagina 2 a pagina 9

FACCE DA CRISI

Boschi ministra di Tutto

di **Fabrizio Roncone**

Maria Elena Boschi ministra di «Tutto». O quasi. In ogni scenario il suo nome spunta dal cilindro sospinto dagli amici.

a pagina 6

INTERVISTA CON L'EX PREMIER MONTI

«È il tempo delle riforme»

di **Federico Fubini**

«Il senatore Mario Monti invita i partiti a non nascondersi: «È il tempo delle riforme».

a pagina 9

LA LEADER BIRMANA

L'appello di Suu Kyi «Non accettate il colpo di Stato»



di **Guido Santevecchi**

Aung San Suu Kyi, di nuovo prigioniera dell'esercito birmano, come lo è stata per 15 anni fino al 2010, quando i generali la liberarono dalla villa in cui era segregata. «Non arrendetevi al golpe», il suo appello al popolo.

alle pagine 14 e 15 **Latom**

L'emergenza Gli studenti delle superiori tornano in classe



Studenti del liceo scientifico «Volta» di Milano già in classe da una settimana, ma ieri anche in molte altre regioni gli istituti hanno riaperto i cancelli

Scuole, musei, locali L'Italia che riapre

di **Gianna Fregonara**

Mentre si sfrattano dalle aule i banchi a rotelle, che fanno male alla schiena e mettono a rischio il distanziamento, le scuole di molte regioni d'Italia riaprono alla presenza e vanno alla ricerca della quotidianità perduta. Più mezzi pubblici a disposizione e orari d'ingresso distanziati. Con i ragazzi a scuola è il Paese intero che prova a risvegliarsi. Riaprono i ristoranti, i bar, i musei e le mostre.

alle pagine 12 e 13

OCCUPAZIONE IN UN MESE LO 0,4% IN MENO

I lavori persi dalle donne nel 98% dei casi

di **Andrea Ducci**

La crisi è stata pesante. Per le donne lo è stata ancora di più. Nel mese di dicembre l'Istat ha certificato una flessione complessiva dei posti di lavoro dello 0,4% rispetto al precedente mese di novembre (in numero assoluto vuol dire 101 mila occupati in meno), ma a colpire è il fatto che il calo sia quasi esclusivamente registrato sul versante femminile. Rispetto al mese di novembre le donne occupate sono diminuite di 99 mila unità su un totale di 101 mila posti di lavoro in meno, cioè di circa il 98 per cento.

a pagina 26

L'ANALISI

I servizi colpiti dal virus Ma l'industria è in ripresa

di **Dario Di Vico**

a pagina 26

MEDIOEVO
MILLE ANNI DI STRAORDINARIE RIVOLUZIONI

IL PRIMO VOLUME, "L'AUTUNNO DEL MEDIOEVO", IN EDICOLA DAL 5 FEBBRAIO

CONTRASTO DELLA SERA

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Mesi e mesi che si va avanti così. La prima settimana si esce a prendere una boccata d'aria, rinfrancati da un tweet di Zangrillo, e avendo cura di tenere spenta la televisione, non sia mai che il professor Galli spunti da qualche trespolo per annunciare una nuova variante, ormai manca solo quella di valico. La seconda settimana ci si richiude a doppia mandata, minacciati da un tweet di Crisanti, e avendo cura di tenere spenta anche la radio, non sia mai che interrompa la voce di Matteo Bassetti per spiegare che il lockdown non serve a un beneamato tubo. Arriva la terza settimana, quando si torna a mettere il naso fuori dall'uscio nonostante un tweet di Speranza, indossando due mascherine come richiesto espressamente dal dottor Fauci. Poi però

Il mese della marmotta

si torna subito dentro perché le strade sono affollate di persone che di mascherine non ne indossano neppure una, e avendo cura di tenere spenti anche i social, non sia mai che Salvini su TikTok prenda le parti degli smascherati più di quanto non abbia preso quelle degli oppositori di Putin bastonati dalla polizia. Ma già incombe inesorabile la quarta settimana, consacrata al rito notturno del Dpcm di Casallino: nell'attesa che qualcuno lo traduca in italiano, si rimane a casa in silenzio, evitando persino di affacciarsi alla finestra, non sia mai che in strada ci siano Dibaba e LawRenzi d'Arabia, intenti a prendersi a cornate come Ibra e Lukaku, senza averne il fisico. Così finisce il mese. E poi? E poi si ricomincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI

BRUNO VESPA

IL SAGGIO PIÙ VENDUTO DEL 2020

PERCHÉ L'ITALIA AMÒ MUSSOLINI
(e come è sopravvissuta alla dittatura del virus)

Rai Libri MONDADORI



9 771120 498008





Genova, crollo del Ponte Morandi: il processo parte già in ritardo per un cavillo hi-tech. Parenti delle vittime: "Con un altro governo che fine farebbe la revoca?"



Martedì 2 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 32
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA SUU KYI ARRESTATO

Birmania: il golpe di Aung Hlaing, il Signor Nessuno



GROSSI E PROVENZANI A PAG. 18 - 19

LA SVOLTA SUL VIRUS

Oggi l'Aifa verso il sì all'anti-Covid coi monoclonali

MACKINSON A PAG. 10 - 11

INCHIESTE E CONTAGI

Il pm di Bergamo chiede rinforzi, ma il Csm dorme

MANTOVANI E MASCALI A PAG. 16

PALAMARA SU CONSIPI

"Csm, Woodcock fu condannato perché scomodo"

MASSARI A PAG. 17

SOCIAL ANTI-BOOK

Noi influencer che recensiamo solo libri brutti

Antonio Armano

Una concorrente del reality La pupa e il seccion (categoria seccioni) si è presentata con la valigia piena di libri ("Il peso della cultura"), compreso un titolo come Le coliche del cavallo, subito notato dagli altri. Benché i problemi gastrointestinali siano una minaccia serissima nell'universo equestre e la concorrente una veterinaria (Giulia Orazi), non si può negare l'effetto comico.

A PAG. 22



ESCLUSIVO Parla la vedova del giornalista del WP Khassoggi

"La storia giudicherà gli amici di chi volle morto il mio Jamal"

Il 2 ottobre 2018, a Istanbul, Hatice Cengiz capi che il suo compagno era stato ucciso. Oggi lotta per la verità e contro il noto mandante. Su Renzi: "Chi va alla corte saudita fa una scelta di campo..."



LILLO E PACELLI A PAG. 8 - 9

POLTRONE NON RITIRA ANCORA IL VETO SU CONTE E CHIEDE 3 MINISTERI

Renzi: via Bonafede per Boschi e Rosato



PROPOSTE INDECENTI IV VUOLE TUTTO, CIOÈ LA RESA DEGLI ALLEATI. MA IL M5S: "ALFONSO RESTA LÌ". E ZINGA: "GIÙ LE MANI DA GUALTIERI"

D'ESPOSITO, DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2 - 3 - 4

SOLDI A OPEN E ZERO CONTROLLI Perché Meb&Delrio devono stare lontani dai Trasporti

DI FOGGIA A PAG. 3

LA DIFESA DEMOCRATICA

Machiavelli, l'arte della guerra in tempo di pace



MAURIZIO VIROLI A PAG. 21

LE NOSTRE FIRME

- Fini B. al Colle? Meglio Vallanzasca a pag. 13
- Caselli Tutti i meriti di Bonafede a pag. 13
- Cannavò Renzi, tutti i mantra falsi a pag. 6
- D'Andrea Conte torni alle Camere a pag. 5
- Caporale Leu, la sinistra educata a pag. 4
- Scanzi In mano agli Irresponsabili a pag. 13

OGGI IL PROTOCOLLO

Sanremo: "zona rossa" e in salaniente pubblico



MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 23

La cattiveria

Renzi: "Spero nel nuovo governo entro la settimana". Sono già troppi giorni che non ne fa cadere uno



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Meglio sfidare le urne

Antonio Padellaro

Caro Marco, non so tu ma io non mi fido per niente. Perché nessuno mi toglie dalla testa che il percorso a ostacoli imposto da Demolition Man è stato studiato per esigere, giunti all'ultima curva, la non riconferma di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi.

SEGUE A PAGINA 5

Sì, ma è ancora lunga

Marco Travaglio

Caro Antonio, io mi fido meno di te. Partito in tromba per far fuori Conte, bombardare la coalizione giallorosa, spaccare 5Stelle e Pd, dirottare dove sa lui i 209 miliardi del Recovery, il tutto per nobili ragioni ideali e non certo per vili poltrone, lo statista di Rignano è lì che traffica per sistemare la Boschi. E ogni cinque minuti alza la posta: via Bonafede, Gualtieri, Arcuri, Tridico, Parisi, Benassi, via la blocca-prescrizione, dentro il Mes e la Bicamerale sul Recovery, e magari anche una fettina di culo dissodata. Anche se e quando votasse la fiducia al Conte-ter, continuerebbe a fare l'unica cosa che sa fare quando non comanda lui: rompere. Quindi sì: le elezioni sono la soluzione migliore. Anche perché ci libererebbero per sempre di lui. E il trionfo del centrodestra non è più così scontato ed è assai probabile che, se Demolition Man continua a fare il suo unico mestiere, si scivoli verso le urne più facilmente di quanto si immagini. Tutte le chiacchiere e i fumi di inchiostro sui governi Draghi, Cottarelli, Cartabia, Severino, Giovannini, Panetta, Fico, Di Maio, Patuanelli, Franceschini sono sprecati: la scelta del premier spetta al partito di maggioranza relativa, cioè ai 5Stelle, che l'han detto e ripetuto: "O Conte o andiamo all'opposizione".

Anche i governi istituzionali, tecnici, di larghe intese, discepolo di scopone scientifico sono fantascienza, salvo che M5S e Pd non stiano raccontando balle. I 5Stelle, se perdono Conte, non appoggiano nessun altro, la Meloni non li lascia certo da soli all'opposizione e a quel punto Salvini ha grossi problemi a ritrovarsi la rivale che gli punta il fucile carico. Così le intese si fanno ristrettissime, perché restano FI, Pd e la Lega di Giorgetti, sempreché i dem facciano ciò che negano di voler fare: sommare i propri voti a quelli sovranisti. In ogni caso i numeri non bastano. Ed eccoci alla terza e ultima opzione possibile. Che purtroppo non sono le elezioni subito, cioè a marzo, come sarebbe naturale in tempi normali. Ma a maggio/giugno, quando si spera che finirà la nuova ondata pandemica.

SEGUE A PAGINA 24





IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 11 - 20121 Milano, Tel. 02 86980611



ANNO XXVI NUMERO 27

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021 - € 1,80

Il Papa, stufo dell'immobilismo della Cei, ordina un Sinodo nazionale per archiviare trent'anni di storia ecclesiale. Sarà uno spettacolo

Roma. Il discorso tenuto sabato scorso da Papa Francesco in occasione dell'incontro promosso dall'Ufficio catechistico nazionale della Cei è destinato a entrare di diritto nella storia della Chiesa...

fare in questo Sinodo" e "adesso, riprenderlo è il momento". Il Papa si è accorto, e non da ieri ma da ben cinque anni, che la chiesa italiana è ferma, scossa dal rientramento delle priorità politiche, sociali e - più largamente - culturali indotto dall'elezione del vescovo presero quasi alla fine del secolo scorso...

limitarsi ad attendere tempi migliori?», domandava in un editoriale padre Antonio Spadaro. La reazione dei vescovi era stata tiepida, consapevoli che un Sinodo per l'Italia - prospettiva antica e assai cara a padre Bartolomeo Sorge - avrebbe spocchierato un vaso di Pandora con effetti destabilizzanti...

re aperta alle sfide del presente, mai in difensiva per timore di perdere qualcosa" - al vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili. Dagli altri, silenzio. Anche perché i vertici, pur ritenendo "buona" l'idea di un Sinodo, l'avevano spocchierato...

Giuseppi o Mr Bce: "50 e 50"

Così Renzi chiede discontinuità reale per accettare il Conte ter

I dubbi del leader di Iv, il rischio della resurrezione del BiscConte. "Ma con Draghi faremmo un servizio al paese"

Pd, Orlando Vs Bonaccini

Roma. Quando nel tardo pomeriggio Davide Farone si allontana un attimo dal tavolo per aggiornare i suoi colleghi sullo stato del confronto, si capisce subito che non è lì che bisogna guardare, alle riunioni in corso a Montecitorio, per comprendere come procede la trattativa...

Corazzata Gualtieri

Il titolare del Mef si blinda con Ue e Usa dalle mire di Renzi, E Draghi e Panetta? "Ci va a cena"

Roma. Matteo Renzi gli vuole far ballare la rumba? E lui risponde con la bossa nova, musica brasiliana che ama, avvincente, da camera (con vista su via XX Settembre). Venerdì il partito di Roberto Gualtieri ha segnato un punto con il tweet di Paschal Donohoe, presidente dell'Euorogruppo...

Il metodo Mattarella

Oggi riceve Fico, è l'ultimo sprint di una presidenza nata facile e diventata sempre più complicata

Roma. La più grande stupidaggine è dire che è un notaio. E' l'unico capace di essere lontano e vicino nello stesso tempo, non auspica l'intervento ma non si sottrae perché "quando si fa quel che si può si fa anche quello che si deve". Solo i tonitroni possono credere che Sergio Mattarella offra tempo per prendere tempo...

Esploratore disperso

Sul programma di governo Fico apparechi il più improbabile dei negoziati. E poi sparisce

Roma. Dopo appena un'ora, al sesto sbadiglio sotto la mascherina, Roberto Fico si alza in piedi. Il gesto improvvisamente sveglia anche gli altri ventuno partecipanti al tavolo che a Montecitorio dovrebbe ricominciare l'agenda di governo. "Devo andare, fatemi sapere quando avete finito", Graziano Delrio e Andrea Marucci, che sono i capigruppo del Pd, lo guardano con invidia. Ettore Rosato, plenipotenziario renziano, aveva appena sospirato con senso una inutilità: "Qua facciamo notte". Fico non s'è più fatto rivedere.

UNA CRISI BELLISSIMA (O QUASI)

Svolte sul lavoro, nuovi equilibri sulla giustizia, più efficienza sul Recovery, nuova agenda sulle infrastrutture. E male che vada c'è il modello Draghi (2). La crisi promette bene, ma ora occhio alla corda

Il titolo di questo articolo forse è un po' spericolato, considerando che nel momento in cui stiamo scrivendo la crisi di governo è tutt'altro che risolta e considerando che le corde che si strappano sono sempre corde che alla fine si possono spezzare. Ma la verità allo stato attuale è che venti giorni dopo la fine formale del BiscConte, con il ritiro ufficiale da parte di Matteo Renzi delle ministre di Italia viva, le possibilità che il nostro paese, nelle prossime ore, abbia un governo migliore rispetto a quello precedente sono infinitamente superiori rispetto alle possibilità che al termine di questa crisi l'Italia possa cadere dalla famosa padella all'altrettanto famosa brace. Non sappiamo ancora come finirà (Renzi un tentativo di far saltare il banco lo potrebbe ancora fare ma sappiamo che le due opzioni vere che si presentano oggi di fronte ai protagonisti della crisi sono due e sono entrambe politicamente da sballo, specie se si pensa a quelle che sembravano essere, il 4 marzo del 2018, le premesse fosche, plumbee e cupe di questa piazza legislativa...



per avere una prospettiva di governo non è cercare di spaventare ma a provare a rassicurare. E così, per qualche settimana, niente tweet nostalgici su Trump, niente tweet infuocati sull'immigrazione, poche interviste di Borghi e Bagnai, qualche intervista di De Gasperi al Senato, critiche a Putin sul caso Navalny in Parlamento europeo, elogio di Silvio Berlusconi come ideale candidato alla presidenza della Repubblica, trasformazione dell'alleanza con Forza Italia in una sorta di patto federativo tra partiti e tentativo disperato di dimostrare che per resuscitare il centro-destra populista è possibile azzerare il salvinismo senza azzerare la leadership salviniana (vaste programmi). Direi che finirà la crisi oggi e non è semplice ma dire che la crisi potrebbe consegnare all'Italia un quadro politico migliore rispetto a quello di prima è una verità non così remota e che potrebbe persino realizzarsi a condizione che i duellanti capiscano che le corde che si irragliano sono corde che poi si possono spezzare e a condizione che i protagonisti della crisi comprendano che fare bene è cruciale, ma che fare presto, quando c'è una pandemia, lo è ancora di più.

Andrea's Version

L'Arabia Saudita lascia passare i voli di El Al sul proprio spazio aereo. L'Arabia Saudita cerca la pace con Israele. L'Arabia Saudita non è più da qualche tempo quella che Bin Laden e da ancor più tempo non è quella dell'11 settembre. L'Arabia Saudita è partner dell'intera Europa. Da regime? Tra regime. Ma parlati. L'Arabia Saudita ascolta con attenzione i contributi progressisti di Matteo Renzi e cerca di impararlo, speriamo, a coltivare qualche interesse per quei contributi. L'Arabia Saudita, alleata strategica di Barack Obama, resterà passando per Trump, l'alleata strategica anche del compagno Joe Biden. Kashoggi non è Kashoggi. Ecceetera. L'Arabia Saudita è l'Arabia Saudita. Matteo Renzi è Matteo Renzi. Sarà pure un egoista. Ricattatore. Un sadico narciso. Ha avuto comunque la premura, la cortesia, la cura e il riguardo di non portarsi a Riad quella sua Leopolda, già in un quadro politico migliore rispetto a quello di prima è una verità non così remota e che potrebbe persino realizzarsi a condizione che i duellanti capiscano che le corde che si irragliano sono corde che poi si possono spezzare e a condizione che i protagonisti della crisi comprendano che fare bene è cruciale, ma che fare presto, quando c'è una pandemia, lo è ancora di più.

La Signora in arresto

Perché i generali della Birmania hanno deciso proprio adesso di fermare Aung San Suu Kyi

Bangkok. Il "Comma 22" è il protocollo della Birmania. Il paradosso, formulato nel romanzo di Joseph Heller, riguarda un'apparente possibilità di scelta quando non è possibile alcuna scelta. Secondo tale schema in Birmania non c'è stato un golpe. Anche se il colpo è stato rispettato. All'alba di lunedì, prima dell'apertura del Parlamento eletto nel novembre scorso, il generale Min Aung Hlaing, comandante di Tatmadaw, le Forze armate, ha ordinato l'arresto del presidente Win Myint, dei leader della National League for Democracy (Nld), il partito che ha dominato le elezioni, di politici e attivisti democratici. E, soprattutto, l'arresto della Signora, Aung San Suu Kyi. Myint Swe, vicepresidente allineato ai militari, è stato nominato presidente pro tempore sino allo svolgimento di nuove elezioni. La giustificazione ufficiale è questa: un ritorno alla democrazia violata nelle elezioni per i brogi compiuti dalla Nid di Aung San Suu Kyi. Tutto ciò non è più formalmente definito un golpe. La Costituzione è la legge madre. Dobbiamo seguire la Costituzione", ha dichiarato il generale Min Aung Hlaing. E la Costituzione è quella sottoscritta dai militari nel 2008 per assicurare il potere in ogni condizione. Anche dichiarando lo scioglimento del Parlamento. E' per questo che Aung San Suu Kyi non era "la leader de facto", come veniva spesso definita per spargere l'incubo di violazioni dei diritti umani, in particolare della minoranza musulmana dei rohingya. Negli anni Aung San Suu Kyi è riuscita in realtà a incarnare il male antico per la storia delle nazioni. E i buddisti che l'accusano di connivenza coi rohingya. (Monito segue nell'inserto II)

I cosmonauti di Putin

La repressione violenta delle proteste in Russia e il Cremlino che non teme più per la sua reputazione

Roma. Le immagini che vengono da San Pietroburgo sono le più dure. Un corteo densissimo di manifestanti, la maggior parte giovani, tutti pacifici, sfila per le vie principali della città, quelle rimaste aperte. Domenica scorsa è spesso sono rimasti intrappolati. San Pietroburgo è la città che ha sofferto di più: tantissimi arresti, in tutta la Russia sono stati più di cinquemila, tantissimi sangue. Sangue per le strade, sulla neve, nei furgoncini delle forze speciali. I cosmonauti - così vengono chiamati gli uomini schierati contro i manifestanti, la loro divisa con il casco enorme ricorda l'uniforme di chi parte per lo spazio - hanno reagito in modo molto violento contro le proteste che di violento non avevano nulla. In una città dove si facevano manifestazioni, alcuni filmati riportavano le immagini di manifestanti che lanciavano palle di neve contro la polizia. Domenica scorsa non si lanciavano neppure palle di neve, la repressione è stata durissima e a San Pietroburgo, la città del presidente russo Vladimir Putin, un poliziotto ha anche puntato la pistola contro i cosmonauti che si facevano scudo l'un l'altro. I cosmonauti sono gli uomini mandati a disperdere la piazza e per tutta la Russia c'erano anche cartelli rivolti a loro: "cosmonauti, consolatemi". E sotto disegnati un cerchio con un cuore. "Guarda la nostra Russia, siete davvero esseri umani?". (Platinami segue nell'inserto II)

CACCIA A MARJORIE

I dem cercano di rimuovere la complottista Greene, prima che i trumpiani riprendano forza

Roma. Nell'aria da resa dei conti dopo la fine del mandato di Donald Trump - nella pausa prima che il presidente trumpiano si riorganizzi, se ne vedono i segni, anche questo impedimento a Sandy Hook - sono cinque repubblicani voterebbero a favore se si votasse oggi - il bersaglio politico più esposto è Marjorie Greene, della Georgia, eletta al Congresso a novembre. Greene è una favorita di Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove nel 2012 un folle ammazzò a fucilate 27 persone, in maggioranza bambini di sei e sette anni. La deputata sostiene che fu una messianica orfida dal demone di Sandy Hook, ma per il presidente Trump, che l'ha definita "la futura stella del Partito repubblicano". E' anche una fanatica di QAnon ed è una complottista che nega le strage della scuola a rivelata di Sandy Hook - dove



il Giornale



10202
9 771124 883008

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 27 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GOVERNO A OSTACOLI

NON CI CREDE NEANCHE CONTE

Trattativa difficile su Mes e giustizia, Renzi alza la posta e sogna Draghi Fico si sfilava per salvare Giuseppi, che ammette: «Il Ter? Sarei sotto ricatto»

BOMBA DISOCCUPAZIONE: PERSI 101MILA POSTI IN UN MESE

di Adalberto Signore

Oggi Roberto Fico sale al Colle per riferire l'esito delle consultazioni, ma tra le forze di maggioranza nulla è ancora deciso. Le trattative si sono arenate sul programma, con Renzi che insiste per Mes e giustizia e sogna Draghi premier. Lo scetticismo di Conte nonostante l'assist di Fico.

a pagina 3
servizi da pagina 2 a pagina 7

UN CONTRATTO FARSA PER NOZZE GIÀ FINITE

di Alessandro Sallusti

Un giorno o l'altro qualcuno dovrà spiegarci che diavolo è un «contratto di maggioranza di governo» visto che nessuna maggioranza di governo ha mai rispettato alcun contratto con i suoi elettori, figuriamoci con quelli degli altri. Scrivere un contratto, come stanno facendo in queste ore Pd, Cinque Stelle e Italia Viva, è un rito stanco e sostanzialmente inutile, come inutili sono stati i due precedenti firmati per sostenere i governi affidati a Giuseppe Conte. Un contratto infatti può impegnare solo beni e volontà disponibili, altrimenti sono come il matrimonio che ci impegna alla fedeltà e all'amore eterno, che sono sentimenti non nelle nostre disponibilità.

Gli accadimenti politici non sono prevedibili e governabili dai leader di partito, e tantomeno lo sono - in base alla Costituzione che esclude il vincolo di mandato - le volontà dei singoli deputati e senatori chiamati ad approvare le loro scelte. Insomma sbandierare il «contratto» come soluzione di tutti i mali e garanzia di tenuta per il futuro è una truffa, un espediente per fare credere all'opinione pubblica ciò che non è e mai potrà essere, chiedere per credere a Matteo Salvini e al suo famoso contratto con Luigi Di Maio, che doveva blindare il governo gialloverde del 2018.

Ma c'è di più. L'idea stessa di dover ricorrere a un contratto, sia pure finto, è sintomo di una totale mancanza di fiducia tra i contraenti che in queste ore sono seduti al tavolo delle trattative non con l'entusiasmo e l'ottimismo dei futuri alleati che devono definire un paio di dettagli, ma da rivali sospettosi già armati gli uni contro gli altri ancora prima di iniziare.

Comunque finirà, questo è un tentativo nato malato che non può portare a nulla di buono. È proprio come quel matrimonio saltato in aria per colpa di un tradimento che ci si ostina a tenere insieme «per amore dei figli», dove i figli non siamo noi cittadini, ma le loro poltrone: unico e vero amore della vita.

Un'ultima annotazione. Un contratto, per definizione, deve prevedere una penale in caso di mancato rispetto delle clausole. Sarei curioso di sapere quali punizioni economiche e corporali saranno previste per gli inadempienti. Sarebbe l'unica parte importante da rendere pubblica e vincolante.

LA FAIDA MEDIATICA ROSSA

Il Pd scopre che Fazio è di parte E pure Saviano silura Zingaretti

di Paolo Bracalini



NUOVI NEMICI Fabio Fazio e Roberto Saviano, critici con il Pd

Siamo ai confini della realtà: dopo il Pd contro i giornalisti «radical chic» di Repubblica, ecco il Pd contro Fabio Fazio. È bastata una critica per far rivoltare i vertici Pd contro i loro più fedeli supporter mediatici, con toni da «editto bulgaro» che sarebbero giudicati inaccettabili se a farli fosse il centrodestra. Ma siccome si tratta del Pd, il regolamento di conti contro giornali e programmi tv (...)

segue a pagina 6

IL NUOVO LIBRO DI SANGIULIANO

Reagan, il sogno americano diventato rivoluzione liberale

di Gennaro Sangiuliano

Sulla prima pagina de *il Giornale*, l'unico grande giornale italiano ad accogliere con favore l'elezione di Ronald Reagan, nel novembre del 1980, Indro Montanelli scrisse: «Di Reagan ho un concetto ultrapositivo, l'opposto di quello ultranegativo che ho di Carter».

Montanelli era, come al suo solito, controcorrente. Ben altro clima (...)

segue a pagina 23

CENTO ANNI DALLA NASCITA DI CASCELLA

Il maestro che trasformava pietra e ceramica in bellezza

di Francesca Triozzi

PROTOCOLLO ANTI-COVID

No al pubblico e niente eventi Sarà un Festival «a distanza»

Paolo Giordano

a pagina 26

LE ANALISI

Le mail di Casalino per colpire Renzi sulle reti della Rai

di Augusto Minzolini

a pagina 4

I veti incrociati sui ministri bloccano tutto

di Pasquale Napolitano

a pagina 2

Parlano di parità ma spediscono le donne a casa

di Valeria Braghieri

a pagina 7

Dalle mascherine alle siringhe d'oro I disastri di Arcuri

di Giuseppe Marino

a pagina 14

RAGGIUNTI I DUE MILIONI DI VACCINATI

AstraZeneca, nuovo allarme: non previene casi asintomatici

Francesca Angeli e Maria Sorbi

Nonostante l'approvazione da parte di Ema, i dubbi sul vaccino di AstraZeneca sono tutt'altro che risolti. A sollevarli è l'immunologo Roberto Burioni. «Il vaccino utilizzato alle dosi autorizzate non protegge dall'infezione asintomatica», come riportato da *Lancet*.

con Alfano alle pagine 12-13

CTS IN ALLARME, NODO RIAPERTURE

Zona gialla e strade piene I sindaci sotto accusa

servizi alle pagine 10-11

AUN SAN SUU KYI

L'ombra cinese sulla Nobel arrestata in Birmania

di Gian Micalessin

Se ci accontentiamo di guardare il dito allora i «cattivi» sono come sempre i «general» e il Tatmadaw, la Forza Armata ansiosa di riprendersi il potere assoluto gestito dal 1961 al 2010. Ma se vogliamo dare un'occhiata anche alla luna è meglio chiederla a chi giovi il ritorno al passato. Per capirlo basta un'occhiata al mappamondo. Myanmar, la vecchia Birmania, rappresenta l'unico collegamento tra la Cina, o meglio la sua provincia dello Yunnan, e quell'Oceano Indiano in cui s'intrecciano le rotte del petrolio mediorientale. Un collegamento fondamentale per la sopravvivenza energetica del Dragone (...)



segue a pagina 16
Polesa a pagina 16

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA PRESIDENZA) IN TUTTI I CASI. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE È GRATUITO. IL COSTO DEL QUOTIDIANO È DI 1,50 EURO.



IL GIORNO

MARTEDÌ 2 febbraio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nerviano, il giallo a una svolta dopo l'appello della madre

**Ventenne finito in coma
Fu un gioco pericoloso:
Va a giudizio un indagato**

Giorgi a pagina 17



E sul Frecciarossa inchiesta in chiusura

**Disastro di Pioltello
La richiesta: Rfi
responsabile civile**

Servizi a pagina 15

Programma e nomi, trattativa in salita

Renzi rilancia su Mes e riforme istituzionali, Pd e Cinque stelle tengono duro su Conte presidente del Consiglio
Oggi nuovo round, poi Fico salirà al Quirinale. Gli scenari: subito l'accordo oppure un altro giro di consultazioni

Servizi
da pag. 3 a pag. 6

Un anno con il virus

**La mesta vita
cui ci siamo
(quasi) abituati**

Michele Brambilla

Cade in questi giorni il mesto anniversario della più grande pandemia che abbia mai colpito il nostro Paese, almeno per quanto riguarda le attuali generazioni. Erano gli ultimi di gennaio e i primi di febbraio quando si ebbe notizia dei primi casi di coronavirus in Italia (ancora nessuno usava, nel parlato comune, il termine Covid). Alcuni esperti ci rassicurarono: è poco più di una brutta influenza. Sono gli stessi esperti che poco dopo avrebbero cominciato a occupare le tv per ricordarci che dobbiamo morire. Nessuno di noi, comunque, poteva ancora immaginare che la nostra vita quotidiana sarebbe stata rivoluzionata come mai era successo, in precedenza, nell'arco di un solo anno.

Continua a pagina 2

**LECCE, UCCISA A COLTELLATE DALL'EX PER STRADA: AVEVA 29 ANNI
LA VIOLENZA DEGLI UOMINI RIFIUTATI, TERZA VITTIMA IN POCCHI GIORNI**



Femiani a pagina 18

Sonia Di Maggio, 29 anni, riminese

**LA STRAGE
DELLE DONNE**

DALLE CITTÀ

Lombardia in zona gialla

**Ristoranti aperti
e tavoli pieni
però solo a pranzo
«Voglia di vivere»**

Vazzana nelle Cronache

Il nodo

**Il trasporto regge
ma gli orari della città
non sono scaglionati**

Servizio nelle Cronache

Pavia

**Alla stazione
è il Far west
Rapine e arresti**

Zanette nelle Cronache



Il protocollo anti Covid. Amadeus resta

**Né pubblico né eventi
Sanremo mette la sordina**

Servizi da pagina 8 a pagina 11



Choc per le frasi del medico del campione

**«Il grassone sta morendo»
La triste fine di Maradona**

Turrini a pagina 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®**
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



Giovedì l'ExtraTerrestre

CRISI CLIMATICA Viaggio nella Muraglia verde dell'Africa in guerra. La Russia diventerà il «granaio del mondo». Freddo estremo, «colpa del caldo»



Culture

MOSTRE A Milano, la storia russa nella collezione dei libri sovietici per l'infanzia dei coniugi Adler



L'ultima

PABLO HASÉL Nove mesi di carcere al rapper catalano, comunista e indipendentista: «Incita alla violenza»

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021 - ANNO LI - N° 27 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il tavolo programmatico di ieri a Montecitorio foto LaPresse

Il tavolo del programma gira a vuoto. E la trattativa parallela sui ministri non decolla. Renzi alza il tiro, Conte concede poche modifiche. Oggi Fico riferirà a Mattarella, che non vuole perdere tempo. Senza intesa, l'ipotesi di un governo politico sarà accantonata pagine 2,3



Giochi da tavolo

CONTESTATO IL RISULTATO ELETTORALE A FAVORE DELLA LEGA NAZIONALE DEMOCRATICA

Colpo di stato dei militari in Myanmar

■ Dopo aver bollato - nel weekend - come fake news i rumors sul golpe, alle 4 del mattino di ieri, i militari birmani sono usciti dalle baracche con mezzi blindati e carri armati che già da settimana scorsa avevano iniziato - avvisaglia di quanto sarebbe successo poi alla fine del week end - a presidiare l'aeroporto, la zona setten-

trionale di Yangon e la capitale Naypyidaw, dove ieri si sarebbe dovuto tenere l'insediamento ufficiale del nuovo Parlamento uscito dal voto dell'8 novembre. Stato di emergenza e coprifuoco le prime decisioni, al termine di un processo che tra tentativi di compromessi e ricicatura dei rapporti con i democratici, è sfociato infine in

un colpo di Stato dei militari. Il motivo sarebbe da trovare nell'esito elettorale, molto negativo per loro, e nella necessità di fermare i germi di un processo democratico che, in realtà, era stato molto faticoso. Tutti i leader della Lega nazionale democratica sono agli arresti, a cominciare da Aung San Suu Kyi. A PAGINA 11

Aung San Suu Kyi ai domiciliari Tante ombre, poche luci: la Lady ora è sola

EMANUELE GIORDANA

■ Quando l'ex capo della diplomazia Ue Federica Mogherini affrontò con Aung San Suu Kyi il dossier rohingya, la minoranza musulma-

na espulsa dal Myanmar in Bangladesh, si dice che la Lady abbia risposto con una smorfia: «internal matters» — segue a pagina 11 —

all'interno

Covid Sanità in tilt, il dramma del Portogallo

In un mese quadruplicati i decessi, sistema ospedaliero al collasso, un terzo delle persone contagiate dal ceppo inglese. Il Paese, tornato al lockdown duro, chiude i confini

GOFFREDO ADINOLFI PAGINA 6



Argentina Patrimoniale fatta, ma è rivolta dei big dell'agrobusiness

È entrata in vigore la legge sul contributo «solidale e straordinario» dei più ricchi «per il contenimento degli effetti della pandemia». Ma il difficile viene ora

CLAUDIA FANTI PAGINA 10

Israele Elezioni e vaccino, campagna doppia per Netanyahu

Né i processi né la mancanza dei risultati sperati sul fronte Covid scalfiscono il consenso del premier in vista del voto del 23 marzo. Centrosinistra in affanno e Lista araba spaccata

MICHELE GIORGIO PAGINA 13

ABRUZZO/CASE POPOLARI La Consulta bocchia la legge anti migranti



■ No alla richiesta di documenti che attestino l'assenza di proprietà immobiliari da parte degli stranieri. E no anche al principio di anzianità di residenza nella regione. La Corte costituzionale accoglie la richiesta del Governo. Ma il presidente della Regione Marco Marsilio e la sua leader Giorgia Meloni non arretrano. PIETROBON A PAGINA 9

Rotta balcanica Sull'immigrazione dobbiamo cambiare tutto

PIERFRANCESCO MAJORINO

Non si può far altro che dire che sull'immigrazione dobbiamo cambiare tutto. E che quel che si è visto in questi mesi e in questi giorni lungo i tratti più o meno europei di rotta balcanica è qualcosa che domanda un'assunzione di responsabilità collettiva. — segue a pagina 9 —

SCUOLA Didattica «à la carte» in tre regioni del Sud



■ In Puglia, Campania e Calabria le regioni affidano alle famiglie la scelta di mandare in classe i figli. I docenti obbligati in presenza a rotazione. Quasi un milione di studenti delle scuole superiori sono tornati in classe al 50% in sette regioni anche in Basilicata, Sardegna, Veneto, e Friuli Venezia Giulia. CICCARELLI A PAGINA 8

Crisi di governo Come Craxi, Renzi punta a diventare ago della bilancia

PIERO BEVILACQUA

Ha centrato il cuore del problema Maurizio Landini, intervenendo al Congresso di Sinistra Italiana. Sbarazzando il campo dalle fantasticherie giornalistiche sulla diversità dei caratteri fra Conte e Renzi, e da altre amenità di pari consistenza. — segue a pagina 19 —

Lele Corvi



10202 9 770235 213000 9770235 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 32
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 2 Febbraio 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

La storia

Il dramma di Hannah che guarda il suo volto e non lo riconosce

Anna Guita a pag. 10



Il Festival senza pace Sanremo a porte chiuse e senza programmi tv per evitare il rinvio

Federico Vacalebri a pag. 13



Conte ter, l'ultima battaglia

►Italia Viva e 5Stelle ancora distanti sulla discontinuità. Oggi Fico torna da Mattarella Senza un accordo scritto avanza l'ipotesi di un esecutivo tecnico presieduto da Draghi

Il commento

I LAVORATORI E LE IMPRESE STESSA VOGLIA DI CAMBIARE

Mario Ajello

La misura del dramma in corso, quello di una politica che non ha saputo e non sa dare risposte vere all'emergenza sanitaria, economica e sociale, è data da un paradosso. Quello di imprenditori e sindacati che sentono il bisogno, come italiani e gran parte degli italiani, allibiti davanti ai giochetti partitici e al "battutificio" della crisi, che si arri-va alla scelta di un premier di alto profilo. *Continua a pag. 12*

Le idee

GOVERNO DEI CAPACI IL MODELLO CIAMPI

Pietro Perone

Calcoli politici, come quelli che legano il Pd ai Cinquestelle in funzione elettorale, e inimicizie personali (Conte-Renzi) ma anche profonde divisioni programmatiche (Mes, riforme, fisco, reddito di cittadinanza). Distanze che anche ieri sono apparse incolmabili, indice che non è servita la riscrittura del Recovery dopo la battaglia scatenata da Italia Viva e che ha portato alla crisi di governo. *Continua a pag. 35*

Il vessillo stracciato Il presidente: siamo senza fondi



Napoli, nella sede del Consiglio la bandiera donata dal Mattino

Valentino Di Giacomo in Cronaca

Conti, Gentili, Picone, Pollio Salimbeni, Pucci e Santonastaso da pag. 2 a 6

I manager nel mirino Da Arcuri a Tridico assedio al "contismo"

Mario Ajello a pag. 4

I patti scritti Contratti e bicamerali la lunga scia dei flop

Gigi Di Fiore a pag. 5

Ritorno a scuola tra ore tagliate e wi-fi subito in tilt

Napoli, rientro nel caos: aule vuote e proteste Studenti in sciopero: «Vogliamo sicurezza»

A Napoli, ieri, il rientro in aula al 50% delle scuole superiori si è rivelato un mezzo flop. Tante aule vuote per protesta e varie assemblee sulla sicurezza. Problemi anche per i trasporti, soprattutto per la metro, e per le connessioni wi-fi.

Capone in Cronaca

Dramma in Puglia Napoletano uccide in piazza la sua ex

Dramma della gelosia in un paese del leccese. Uccisa una 26enne, irripetibile l'ex fidanzato di Torre Annunziata. Cellini a pag. 10

Persi 312mila posti Crisi, il conto pagato solo dalle donne

Marco Esposito

È una recessione al femminile quella che l'Istat segnala nel bollettino sul mercato del lavoro a dicembre 2020. I posti di lavoro persi, per le donne, sono 312mila su 444mila. *A pag. 7*

Le nozze fallite Fincantieri-Stx chi ha vinto e chi ha perso

Antonino Pane

Hanno vinto i tedeschi e i nazionalisti francesi. Ha perso l'Italia e la sua classe politica che non è stata capace di imporre il rispetto dei patti, quelli scritti da Fincantieri e Chantiers de l'Atlantique. *Continua a pag. 34*

Vola l'argento I corsari in chat all'arrembaggio di Wall Street

Sergio Beraldo

Il prezzo delle azioni di GameStop, società statunitense attiva nella commercializzazione di videogiochi, è cresciuto in modo esponenziale nel corso delle ultime settimane. Perché? E cosa c'entra la corsa all'argento, in tutto ciò? *A pag. 11*

Il rinnovo congelato già prima di Verona

Gattuso, DeLa e il contratto ecco cosa c'è dietro lo scontro

Pino Taormina

Ormai Rino Gattuso non si sente più a suo agio a Napoli. Perché mercoledì non si aspettava di incassare solo la fiducia a tempo indeterminato di De Laurentis, dopo 13 mesi sulla panchina del Napoli. La delusione raccontata da Gattuso non è neppure legata agli «schiacci che prende ogni giorno». Nasce da altro: si aspettava che in questi giorni arrivasse il contratto. Sembrava tutto pronto, invece non se ne parla più. *A pag. 15*

L'allenatore 2021-22

Il miraggio Allegri e le vere piste Italiano e Juric

Francesco De Luca

Quali nomi intrigano De Laurentis per la panchina? Sicuramente Italiano, dello Spezia, e Juric. Ma il sogno segreto resta Max Allegri. *A pag. 16*

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURALE!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 32
ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 2 Febbraio 2021 • Presentazione del Signor

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il Festival blindato
Sanremo a porte chiuse
niente applausi
ed eventi cancellati
Si comincia il 2 marzo
Marzi a pag. 22



Sfumata la cessione
Roma, Fonseca-Dzeko
ora la pace è obbligata
In campo club e tifosi:
basta liti, avanti insieme
Trani nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA
PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Il corto circuito
Imprese
e lavoratori:
stessa voglia
di cambiare

Mario Ajello

La misura del dramma in corso, quello di una politica che non ha saputo e non sa dare risposte vere all'emergenza sanitaria, economica e sociale, è data da un paradosso. Quello degli imprenditori e dei sindacati che sentono il bisogno, come italiani e come gran parte degli italiani, allibiti davanti ai giochetti partitici e al "battuffolo" della crisi di governo, che si arrivi alla scelta di un premier di alto profilo.
Continua a pag. 12

Prossimi impegni
La sfida G20
che il nuovo
esecutivo
deve vincere

Francesco Grillo

Non ne parla nessuno, affascinati come siamo da una crisi di governo surreale. E, tuttavia, l'Italia - un Paese attraversato da una crisi sanitaria, economica e politica senza precedenti - ospita quest'anno quello che potrebbe essere uno dei vertici più importanti della storia. Se solo il Mondo riuscisse ancora a coltivare buon senso. E se solo il nostro Paese facesse lo sforzo di ricordarsi (...)
Continua a pag. 12

Conte ter, l'ultima trattativa

► Al tavolo del programma i partiti restano distanti. Il Colle non concederà altro tempo. Più forte l'opzione di un governo tecnico per andare al voto. Ricorre il nome di Draghi

L'infermiera inglese vittima di cecità facciale



Hannah, che dimentica anche il suo volto

Hannah Read, 22 anni, soffre della sindrome della cecità dei volti (compreso il suo) Guaita a pag. 13

ROMA Conte ter, l'ultima trattativa. Al tavolo del programma partiti ancora distanti. Renzi alza la posta, chiede il Mes che i Cinquestelle non accetteranno mai. Oggi il presidente della Camera Roberto Fico riferirà a Mattarella dopo il mandato esplorativo. Il Colle non concederà altro tempo. Più forte l'ipotesi di un governo tecnico per andare al voto. Inizia a circolare con insistenza il nome di Mario Draghi.

Conti, Gentili, Franzese
Pirone, Pollio Salimbeni
e Pucci da pag. 2 a pag. 7

L'analisi: «Fiducia solo nel Quirinale»

«Un Paese che non capisce la crisi»
Nei sondaggi la bocciatura dei partiti

Giovanni Diamanti

Stiamo assistendo a una crisi di governo difficile da decifrare, a tratti quasi incomprensibile persino per gli addetti ai lavori, figura-



moce per i cittadini. La politica ha lasciato spazio sempre più a contese personali e nei sondaggi arriva una netta bocciatura dei partiti. «Fiducia solo nel Quirinale».
A pag. 6

Vaccini, le prenotazioni in tilt Lazio in affanno per gli over 80

► Ancora in ritardo il piano nazionale per il siero AstraZeneca

ROMA Subito problemi per i vaccini destinati agli over 80 nel Lazio. Il sito delle prenotazioni è andato in tilt e non è stato possibile prenotare per gli anziani. Le file di AstraZeneca che arriveranno in Italia il 15 febbraio rischiano di restare in freezer. Dopo mesi passati ad aspettare l'autorizzazione dell'EMA al siero anglo-svedese, ora non si riesce ad aggiornare la nostra strategia e decidere a chi tra gli under 55 (unici autorizzati dall'Aifa) andrà somministrato il siero.
Arcovio, Cifoni, Dimito, Malfetano e Mangani
alle pag. 8, 9 e 11

Venerdì protocollo piste all'esame del Cts

Sci in zona gialla, ipotesi 15 febbraio
Il trucco della Spa per aprire gli hotel

Claudia Guasco

Si apre una speranza per il turismo della montagna: venerdì si terrà una riunione del Comitato tecnico scientifico in cui gli esperti esamineranno il protocollo messo a punto



dalle Regioni per la riapertura degli impianti sciistici con una serie di norme di sicurezza. Verso il sì ma solo in zona gialla. Già ora gli hotel con centro benessere si dicono a prova di Dpcm.
A pag. 10

Roma, la denuncia di una 17enne: «Erano 4 amici» Capodanno, stupro alla festa vietata

Giuseppe Scarpa

La notte di Capodanno. Un party tra giovanissimi nella periferia a nord della Capitale. La festa è illegale per via dei divieti anti-Covid-19, l'alcol scorre a fiumi. Una 17enne viene violentata da quelli che pensava essere suoi amici. Si era ritrovata da sola in una stanza con tre, forse quattro persone. Lì per lì non ricordava molto, aveva bevuto. Poi si è resa conto di aver subito abusi da più di un ragazzo e ha raccontato tutto ai genitori, che hanno presentato denuncia. Nel mirino degli inquirenti sono quattro giovanissimi.
A pag. 14

L'attrice contro la rockstar
La verità di Evan Rachel Wood
«Abusata da Marilyn Manson»



Gloria Satta

«Brian Warner, conosciuto come Marilyn Manson ha abusato di me per anni». La denuncia è dell'attrice Evan Rachel Wood, 33 anni, famosa per il ruolo di Dolores Abernathy nella serie distopica «Westworld - Dove tutto è concesso».
A pag. 22

GEMELLI UN MESE DI BELLE OCCASIONI

Buongiorno, Gemelli! Manca solo un aspetto di Marte più attivo, passionale, sportivo, combattivo... ma anche così non c'è affatto da lamentarsi: siete il segno con le maggiori possibilità di riuscita, per tutto il mese di febbraio. Il Sole ora è bellissimo e la vostra vita si apre al nuovo. Vi invita verso luoghi e ambienti diversi che sanno di nuove tecnologie, di futuro. E anche l'amore sembra nato oggi. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Accoltellata in strada a 29 anni in provincia di Lecce Difende il compagno, uccisa dall'ex

LECCE Una ragazza di 29 anni, Sonia Di Maggio, è stata uccisa in una frazione di Minervino, in strada, per difendere il nuovo fidanzato aggredito dall'ex. Una volta scoppiata la rissa, vicino alla chiesa di San Biagio, la giovane è intervenuta per sedarla ed è stata colpita a morte da decine di coltellate. L'omicida è poi fuggito ed è ricercato. La ragazza si era trasferita nella frazione salentina da Rimini per stare vicino al nuovo amore.
Cellini a pag. 14



La Nobel: «Ribellione»
Golpe in Myanmar: San Suu Kyi torna in carcere

RANGOON Nuovo golpe militare in Myanmar e stop al processo di democratizzazione iniziato diciannove anni fa con la liberazione di Aung San Suu Kyi. La leader della Lega nazionale per la democrazia è stata arrestata con il presidente Win Myint. L'appello del premio Nobel: «Ribellatevi».
Coccoa a pag. 13

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 2 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Musei: la guida per l'Emilia Romagna

Riaprono i nostri gioielli Ecco cosa si può visitare

Pozzati a pagina 14



ristora
INSTANT DRINKS

Programma e nomi, trattativa in salita

Renzi rilancia su Mes e riforme istituzionali, Pd e Cinque stelle tengono duro su Conte presidente del Consiglio
Oggi nuovo round, poi Fico salirà al Quirinale. Gli scenari: subito l'accordo oppure un altro giro di consultazioni

Servizi
da pag. 3 a pag. 6

Un anno con il virus

La mesta vita cui ci siamo (quasi) abituati

Michele Brambilla

Cade in questi giorni il mesto anniversario della più grande pandemia che abbia mai colpito il nostro Paese, almeno per quanto riguarda le attuali generazioni. Erano gli ultimi di gennaio e i primi di febbraio quando si ebbe notizia dei primi casi di coronavirus in Italia (ancora nessuno usava, nel parlato comune, il termine Covid). Alcuni esperti ci rassicurarono: è poco più di una brutta influenza. Sono gli stessi esperti che poco dopo avrebbero cominciato a occupare le tv per ricordarci che dobbiamo morire. Nessuno di noi, comunque, poteva ancora immaginare che la nostra vita quotidiana sarebbe stata rivoluzionata come mai era successo, in precedenza, nell'arco di un solo anno.

Continua a pagina 2

LECCE, UCCISA A COLTELLATE DALL'EX PER STRADA: AVEVA 29 ANNI LA VIOLENZA DEGLI UOMINI RIFIUTATI, TERZA VITTIMA IN POCHI GIORNI



Femiani a pagina 18

Sonia
Di Maggio,
29 anni,
riminese

LA STRAGE DELLE DONNE

DALLE CITTÀ

San Giorgio di Piano, la tragedia

Valanga killer, muore il tenente Filippo Calandri Aveva 23 anni

Radogna in Cronaca

Bologna, udienza preliminare

Strage, le accuse della Procura contro Bellini

Bianchi in Cronaca

Bologna, ok dalla Corte dei Conti

Eco torna a casa: la biblioteca va all'Alma Mater

Rosato in Cronaca



Il protocollo anti Covid. Amadeus resta

Né pubblico né eventi Sanremo mette la sordina

Servizi da pagina 8 a pagina 11



Choc per le frasi del medico del campione

«Il grassone sta morendo» La triste fine di Maradona

Turrini a pagina 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Wing support nella formula Silexan®

Nuovo farmaco con formula **Sillexan®**
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 27, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CONFERMATE LE DATE DAL 2 AL 6 MARZO
A Sanremo non ci sarà pubblico
La Rai prova a salvare il Festival

LEONE / PAGINA 32



LA RASSEGNA IN PROGRAMMA A WASHINGTON
Genova, scontro tra critici d'arte:
la mostra sul barocco è un caso

PLEBE / PAGINA 33



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 32
Sport	Pagina 34
Programmi-Tv	Pagina 38

I DATI ISTAT RELATIVI A DICEMBRE. LA CGIL: RISCHIAMO UNA BOMBA SOCIALE

Lavoro, il mese nero: persi 100 mila posti quasi tutti di donne

In un anno il calo è di 444 mila: colpiti autonomi e contratti a termine. Tengono i rapporti a tempo indeterminato per il blocco dei licenziamenti

In un anno persi 50 posti di lavoro all'ora. E ora due contratti bruciati al minuto, in un dicembre vissuto tra regioni arancioni e rosse per mettere il Paese in sicurezza dal punto di vista sanitario, è diventato il mese più nero dell'Italia del non lavoro: 101 mila posti in meno in quattro settimane, quasi tutte donne. L'emorragia dell'ultimo anno si avvicina a quota mezzo milione, secondo i dati Istat che parlano di 444 mila occupati in meno rispetto a dicembre 2019. La pandemia si conferma uno straordinario acceleratore di dinamiche già presenti prima del Covid. SERVIZIO / PAGINA 11

ROLLI



IL CASO IN LIGURIA

Emanuele Rossi

Concessioni balneari, il pasticciaccio brutto delle proroghe variabili

Le concessioni balneari sono di nuovo nel caos. Oggi, in Liguria, ci sono località (per la maggior parte a Ponente) dove gli stabilimenti sono tranquilli fino al 2033, altre dove c'è solo una proroga sino al 2022 e una città, Genova, dove il rinnovo è tecnicamente sospeso. L'ARTICOLO / PAGINA 5

TRATTATIVE SEMPRE PIÙ DIFFICILI

Il Conte ter non trova sbocchi I partiti litigano sui ministri

Un'altra giornata convulsa ha scandito la ripresa delle consultazioni del presidente della Camera, Roberto Fico, incaricato di sondare le chance di nascita di un nuovo governo. Per qualche ora è parso che potesse essere proprio Fico il futuro premier. Quel che pare certo è che il Conte ter non riesce a trovare sbocchi. Ieri i partiti hanno litigato sulla lista degli eventuali ministri. Ancora una volta. SERVIZI / PAGINE 6-9

L'INCIDENTE PROBATORIO SLITTA DI 15 GIORNI

Processo Morandi, è già stop Lite tra periti per un software

L'ennesimo rinvio per un secondo incidente probatorio sul crollo del ponte Morandi, che ora rischia di slittare di 15 giorni, è da addebitare ad un software di calcolo. Un programma che i periti del tribunale hanno utilizzato nella perizia depositata alla fine di novembre per misurare la tenuta dei cavi della pila 9. Un software, però, che i periti del tribunale si sono rifiutati di mettere a disposizione delle parti perché «coperto da proprietà intellettuale o copyright». FREGATTI / PAGINA 2

L'INTERVISTA

Matteo Indice / PAGINA 3

Il procuratore Cozzi: «Ma non sarà un'altra Viareggio»

«Fare di tutto perché non finisca come a Viareggio? Certo che sì. A Genova i processi per disastri colposi non sono mai finiti in prescrizione», dice il procuratore Cozzi.

IDUE VOLTI LIGURI DELLA FASCIA GIALLA



GENOVA, BAR E RISTORANTI RITROVANO IL SORRISO
«LE CENE? SPERIAMO PRESTO»
VIANI / PAGINA 18



Presidio e cartelli di protesta dei ristoratori genovesi a De Ferrari FORNETTI

La ripartenza in fascia gialla, a Genova e in Liguria, ha avuto ieri due volti: quello sorridente di chi ha potuto finalmente riscoprire il piacere di una colazione al bar e quello preoccupato di tanti titolari di bare e ristoranti che avvertono: «Così chiudiamo».

E IN PIAZZA VA LA PROTESTA
«RIAPRIRE SOLO A PRANZO È POCO, COSÌ NON REGGIAMO»
SERVIZIO / PAGINA 18

AL VIA LA NUOVA INIZIATIVA

Silvia Pedemonte / PAGINA 19

Lotteria degli scontrini, l'esordio non fa il botto
«Servono aiuti diversi»

AURUM
OPERATORE FINANZIARIO PRONTI AUTORIZZATI DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Lasciate perdere la crisi: la notizia del momento riguarda l'ultimo discendente di Dante Alighieri, Sperello Alighieri, determinato, su suggerimento di studiosi e ammiratori dell'avo, a chiederne la revisione del processo. Come tutti noi sappiamo dalle medie - perlomeno tutti noi non al governo - Dante fu processato e condannato all'esilio e poi alla pena capitale. Ora, ristabilire l'immortalità dell'imputato dopo quella del poeta non so se sia impresa conveniente. Intanto non vorrei che qualcuno si prendesse la rivincita, tipo un discendente di Celestino V che fu canonizzato e arrivò a tanto così dall'esser fatto santo, eppure è reputato un vile per il rifiuto del soglio a causa del quale Dante lo piomba all'Inferno. Ne ho viste poche di diffamazioni meglio riuscite. Poi il processo è già stato riele-

Mal seme d'Adamo | **MATTIA FELTRI**

brato, in puro spirito accademico, ma fu istruito nel 1966 ad Arezzo, e c'è un bel libro edito da Mimesis che lo racconta. Il giudice era Giovanni Leone, futuro presidente della Repubblica. Dante fu accusato di corruzione, speculazione edilizia, trame con la massoneria, compravendita di magistrati, di avversari politici, abuso d'ufficio, distrazione di denaro pubblico, estorsione, pedofilia. Alla fine fu assolto un po' per insufficienza di prove, un po' c'era il sospetto di accanimento giudiziario perché s'era buttato in politica. Non so se vi ricorda qualcuno... una specie di Berlusconi del medioevo... vai poi a celebrare i sette secoli dalla morte. Ecco, a ben vedere sarei contento solo per il guardasigilli Alfonso Bonafede: settecento anni senza prescrizione, questa sì che è una riforma riuscita. —

AURUM
OPERATORE FINANZIARIO PRONTI AUTORIZZATI DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



€ 2 in Italia — Martedì 2 Febbraio 2021 — Anno 157°, Numero 31 — ilsol24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus 110%
Con la parcella del professionista meno rischi per il committente

Domani con Il Sole
Bollette, tariffe, casa e burocrazia: le novità del 2021 per la famiglia

Giorgio Gavelli e Barbara Zanardi — a pagina 30

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



SCARPA



THE ORIGINAL MOJITO

SHOP ONLINE: SCARPA.NET

FTSE MIB 21825,51 +1,17% | SPREAD BUND 10Y 113,70 -1,70 | €/€ 1,2084 -0,43% | BRENT DTD 55,34 -0,13% | **Indici&Numeri** → PAGINE 40-43

Banda larga, otto mesi per un cantiere

L'ITALIA BLOCCATA

Per l'avvio dei lavori sono necessarie autorizzazioni da sei enti diversi

Asstel: il Dd semplificazioni e il Decreto scavi non hanno risolto il problema

Edizione chiusa in redazione alle 22

Otto mesi di attesa. Autorizzazioni da sei enti diversi. Prima di partire con i cantieri per realizzare un'infrastruttura di Tlc a banda ultralarga fissa in Italia. E non va meglio per la rete mobile: 200 giorni e permessi da 7 enti differenti. È il conto che la burocrazia presenta al mondo delle telecomunicazioni, spiegato in cifre da Asstel, l'associazione della filiera delle Tlc, «il problema non è stato risolto né dal Decreto Scavi, né dal Dd Semplificazioni perché un conto sono le regole, un altro è l'applicazione pratica».



IMPRESE SOTTO TIRO
Uno spazio creato dal Sole 24 Ore per accendere i riflettori su norme, regole o comportamenti che ostacolano la creazione del valore in Italia

IL PIANO PER RIPARTIRE

L'INTERVISTA
Guidani: per fibra e 5G fondi Recovery da 10 miliardi

INFRASTRUTTURE
Città green, servono altri 11 miliardi per bus e metrò

L'ANALISI
IL SUCCESSO DAL RILANCIO DELLO SPIRITO DI IMPRESA

di Franco Bernabè e Marco Simoni — a pagina 24

— a pagina 12

Giorgio Santilli — a pag. 8

Autonomi, donne, giovani: la pandemia ha cancellato 444mila posti di lavoro

OCCUPAZIONE

A dicembre calo dell'1,9% sullo stesso mese del 2019. Tasso del senza lavoro al 9%

Nonostante il blocco dei licenziamenti, bilancio nero per il lavoro nel 2020, che sconta gli effetti della pandemia: 444mila i posti persi rispetto all'anno prima. Numeri in linea con quelli dell'11gpe, che conta i contratti di lavoro: -664mila l'ultimo dato a ottobre. Solo a dicembre bruciate 10 mila posizioni lavorative. È per la prima volta, da questa estate, calano gli assunti a tempo indeterminato: -16mila.

Pogliotti e Tucci — a pag. 3

L'ANALISI

RIFORME VERE OLTRE IL VELO DELL'IPOCRISIA
di Guido Gentili

Quando si dice amalfare, o da rifare. I dati Istat sull'occupazione ripropongono sull'altare del programma convocato dal Presidente "esploratore" Roberto Fico. E così i flutti spaziano il velo dell'ipocrisia che ha reso inattivo il piano in nome dell'emergenza, consentiva un galleggiamento.

PREVIDENZA

Pensioni, il conto del Covid: cancellato per decesso il 16% in più degli assegni

David Colombo — a pag. 3

RAPPORTO

L'Italia delle imprese spaccata su export, ricerca e innovazione

Carmine Fotina — a pag. 2

5,7 per cento

Sono le imprese italiane più dinamiche che integrano allo stesso tempo le tre leve della crescita: ricerca, innovazione ed export

Scansiona il QR code per scoprire la collezione invernale - Direct Number 371 4886491

FOR HER FOR HIM

Matchless
IN NAME & REPUTATION
matchlesslondon.com

STORES: LONDON - 185-191 Regent St - MUNICH - Platz 5 - MILAN - Via Cerva, 13 - TREVISO - Via Giotta, 5 Mogliano V.40

L'AIFA: SIERO ASTRAZENEC AGLI ANZIANI SANI



Il punto critico. Per gli anziani, in genere poco digitalizzati, la prenotazione del vaccino potrebbe essere a ostacoli

Vaccino anti Covid, rischio click day per mettersi in lista

Gli ottantenni per essere vaccinati dovranno prenotarsi online. Le Regioni seguiranno regole fai da te: con il pericolo di veri e propri click day regionali per registrarsi per il vaccino. E con rischi legati alle difficoltà di molti anziani nell'accesso al pc e dei malfunzionamenti, anche recenti, di procedure di prenotazione di questo tipo.

— a pagina 8

Borsa, dopo l'attacco all'argento i millennials puntano l'Europa

MERCATI

La battaglia in corso tra i "millennial traders" e i fondi hedge non riguarda solo titoli come GameStop, ma anche l'argento. Il metallo nobile ieri si è apprezzato intraday di oltre il 10%, superando, in certi momenti, la soglia dei 30 dollari l'oncia, come non accadeva dal 2013. Il fenomeno rischia di contagiare anche l'Europa: in Finlandia sotto tiro Nokia, dinamiche analoghe a Piazza Affari, secondo alcuni operatori, per Tiscali e Clab.

Lops, Carlini, Cellino e Franceschi — a pag. 19-20

LA VIGILANZA

FENOMENO DA MONITORARE
di Carmine Di Nola

La vicenda GameStop si presta a un'analisi da più punti di vista: quello della finanza, ma anche quello politico-sociologico. Di certo si impone all'attenzione dei regolatori, che - qualora l'episodio diventasse tendenza - dovranno confrontarsi con un fenomeno in gran parte nuovo.

— Continua a pagina 19

L'ANALISI

IL REGIME DEI LIBERI TUTTI
di Marco Onado

È vero che GameStop è una battaglia tra investitori professionali e piccoli speculatori, ma attenzione a considerarla vicenda come la vittoria della gente comune che riesce a mettere in ginocchio i signori di Wall Street, una sorta di film di Frank Capra del XXI secolo.

— Continua a pagina 20

IMMATRICOLAZIONI DI GENNAIO

Auto, il bonus limita il tracollo: vendite -14%
Filomena Greco — a pag. 14

PANORAMA

CRISI DI GOVERNO

Fico oggi al Colle Al tavolo per il programma scontro sul Mes

Oggi il presidente della Camera, Roberto Fico, riferirà al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'esito del suo mandato esplorativo. Al tavolo di programma ieri scontro tra Italia Viva e M5S sul fondo salva Stati (Mes) e sull'opportunità di scrivere un documento programmatico. I lavori ripartono questa mattina alle 9.

— alle pagine 4 e 5



Banchiere.
Luigi Abete, presidente del gruppo Bnl dal 1998

L'INTERVISTA

Il Tesoro, i patti e Bnl: Abete racconta 25 anni al vertice di Bnl
di Carlo Marroni — a pagina 10



BREXIT
L'INTERVISTA
di Luca Cordero

OGGI
Brexit, il libro che spiega cosa cambia tra Ue e Londra

Oggi in edicola a 12,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

.salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Covid, come e quando serve aggiornare i vaccini
Francesca Cerati — a pag. 38

IL CONTATORE DEI VACCINI IN ITALIA
FASE I Obiettivo 6 mln di persone

• Dosi somministrate	2.018.700
• Persone vaccinate	674.270
% dose 1	11,24%

17.800.000 (mln) Del 01.02 (p. 19.000)

Rapporti

FIERE

Le strategie per una ripresa rapida
— alle pagine 33-36





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 2 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 32 - € 1,20
Presentazione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tarentina (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RISULTATO: UN FICO SECCO

Fumata nera al tavolo della crisi

Nessuna intesa sul programma M5s, Iv e Pd continuano i litigi e hanno poche ore per comporli | Circolano altri veleni e sospetti sulla caccia ai responsabili che Conte avrebbe continuato | Spunta un carteggio anti-Renzi fra la Rai e Palazzo Chigi È sempre più vicina la rottura

Il Tempo di Osho

I partiti non trovano l'accordo, avanza Draghi



De Leo e Pietrafitta alle pagine 2 e 3

Nel primo giorno di prenotazioni sito internet e «numeri utili» in tilt. Proteste dei cittadini Nel Lazio il vaccino agli over 80 è una lotteria

Boom di visite nei luoghi d'arte Romani al Colosseo senza fare la fila

Sereni a pagina 17

... Nel Lazio è stato un fallimento il primo giorno per prenotare il vaccino anti-Covid per gli over 80. Il sito internet è andato in tilt. «Bisogna avere un po' di pazienza - ha detto l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato - e provare anche nei giorni successivi». Tante le proteste (e gli insulti) dei cittadini.

Sbraga a pagina 15

Scontro sui poteri al Campidoglio Bloccata la passerella della Raggi alla Camera

Di Mario a pagina 10

DI FRANCO BECHIS
Il cronometro scatterà questa mattina alle 13: per quell'ora il presidente-esploratore Roberto Fico dovrà fischiarne la fine dei lavori del tavolo di maggioranza con cui cercare di riacchiappare la crisi politica e portarne entro sera i risultati al Quirinale. (...)

Segue a pagina 3

Guerra di veti nella maggioranza La giustizia è malata ma nessuno vuole curarla

DI FRANCESCO STORAGE

Una clava che si chiama giustizia. Un esercizio che si chiama magistratura. Ma né la clava né l'esercizio si mettono in discussione, vige la consegna del silenzio tra quelli che stanno al tavolo imbastito da Roberto Fico alla Camera dei Deputati. (...)

Segue a pagina 7

Spese della Presidenza del Consiglio Più di 4 milioni per pagare l'ufficio della «concretezza»

Caleri a pagina 6

A Roma il «giallo» non è oro Riaprono bar e ristoranti ma i clienti sono pochi



Verucci a pagina 16



Chi fa il nome del premier? Renzi: "Io la spia non la faccio"

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo



Segnalo gli stakanovisti della televisione del mattino. Mi riferisco a Luibella Costamagna, su RaiTre, con "Agorà" e poi, sempre su RaiTre, tutti i giorni alle 11.00 con "Elisir", Benedetta Rinaldi e Michele Mirabella. Non è sbagliato mantenere quotidianamente alcuni appuntamenti e questo accade sia nelle reti Rai che in quelle Mediaset, perché è un modo per creare abitudini e per ottenere quella che si chiama tecnicamente "parentela mediatica". Insomma si diventa parenti, noi a casa, con chi sta in televisione e viceversa. Mi torna alla mente che, ai primi tempi, quando la Rai (...)

Segue a pagina 26

Martedì 2 Febbraio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 26 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Il superbonus ammesso anche con l'auto-visto di conformità

Poggiani a pag. 29

Crisi, una procedura stravagante. A cominciare dal ruolo di esploratore assegnato a Roberto Fico

Marcello Pera a pagina 5

www.italiaooggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Le nuove regole per SINDACI e REVISORI

Disponibile anche sul sito www.assabbonamenti.com

REDDITO DI CITTADINANZA

Rdc, impossibile impugnare la revoca effettuata dall'Inps

Alessandri a pag. 32

Al via la lotteria degli scontrini

Da ieri gli acquisti pagati con moneta elettronica consentono di partecipare al gioco con premi in denaro. Prima estrazione l'11 marzo. Ma non tutti sono pronti

La prima estrazione arriverà l'11 marzo sulla base degli scontrini emessi a cui è legato il codice lotteria per il mese di febbraio. Dopo tre rinvii tra ritardi e pandemia da ieri, 1° febbraio, gli acquisti dei consumatori, se pagati con mezzi elettronici, consentono sia a chi compra sia a chi vende di partecipare all'assegnazione di premi in denaro esentasse. Non tutti gli esercenti, però, sono pronti.

Rosati a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Fisco - Proroga riscossione, il testo del decreto legge

Superbonus - Visto di conformità e sismabonus, le risposte delle Entrate

Bilanci - Il documento dei commercialisti sui ricavi da contratti con i clienti

NON È UN PARTITO

Massimo Cacciari: il Pd è una sigla senza idee, anima e progetto

Ricciardi a pag. 7

Nel Pd ora c'è chi vuole Berlusconi per dare vita a una grande alleanza



Nel Pd cresce la voglia di una maggioranza di governo Ursula con Silvio Berlusconi, ex nemico di ieri, salvatore della Patria oggi. A capitanare la pattuglia è Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, ex direttore di Canale 5, organizzatore delle prime campagne elettorali di Renzi. D'accordo con Gori è il deputato Claudio Mancini, ex consigliere regionale del Lazio. C'è poi il senatore pugliese Dario Stefano, presidente della commissione per le politiche dell'Ue. Senza tralasciare il sindaco di Firenze, Dario Nardella, il deputato piemontese (ex Dc) Enrico Borghi e, ultimo ma non ultimo, il senatore Gianni Pittella, ex Psi ed ex europarlamentare.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il Covid, ormai lo sanno tutti, non si batte con le mascherine, il distanziamento, l'abolizione o la drastica riduzione delle attività produttive e culturali. Al massimo, questo faldasterio può contenere la pandemia, non debilitarla. L'arma che l'aspetta è la vaccinazione, che però andrebbe praticata a rotta di collo, utilizzando in retroscena (aggiuntivamente) tutto il personale sanitario disponibile, anche se in pensione. Il pregiudizio pubblicitario in Italia ha impedito finora di utilizzare in questa attività le farmacie che invece negli Usa sono un fattore decisivo. La multinazionale Walgreens Boots Alliance, che in Usa ha 9 mila farmacie, ha addestrato 30 mila collaboratori che, con la benedizione dell'amministrazione pubblica, vaccineranno soprattutto nelle zone più periferiche e meno raggiungibili. La stretta delle forniture del vaccino è destinata ad essere superata per l'aumento della produzione e l'arrivo di nuovi vaccini. È lo stato letargico che deve darvi una mossa.

TOGETHER TO COMPETE

IL NETWORK NOVERIM PER I PROFESSIONISTI

OLTRE 300 SPECIALISTI IN TUTTA ITALIA

APRI LE PORTE DEL TUO STUDIO

CRESCI INSIEME A NOI!

noverimnetwork
TOGETHER TO COMPETE
TOGETHER TO WIN

JOIN US ON NOVERIM.IT **800 06 55 71**

Con «Il manuale anti-Covid» a €9,00 in più; Con «L'Atlante delle Banche Leader 2020» a €2,00 in più; Con «Il decreto ristori» a €6,00 in più; Con «La legge di Bilancio 2021» a €6,00 in più; Con «Le nuove regole per sindaci e revisori» a €8,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 2 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

In Umbria chiuse decine di scuole: è polemica

**Toscana, pochi vaccini
E il piano per l'immunità
è tutto da rivedere**

Miliani, Nucci e Ulivelli alle pagine 12 e 13



Il perito del tribunale

**Il caso Astori
«Aritmia difficile
da scovare»**

Brogioni a pagina 17



Programma e nomi, trattativa in salita

Renzi rilancia su Mes e riforme istituzionali, Pd e Cinque stelle tengono duro su Conte presidente del Consiglio
Oggi nuovo round, poi Fico salirà al Quirinale. Gli scenari: subito l'accordo oppure un altro giro di consultazioni

Servizi
da pag. 3 a pag. 6

Un anno con il virus

**La mesta vita
cui ci siamo
(quasi) abituati**

Michele Brambilla

Cade in questi giorni il mesto anniversario della più grande pandemia che abbia mai colpito il nostro Paese, almeno per quanto riguarda le attuali generazioni. Erano gli ultimi di gennaio e i primi di febbraio quando si ebbe notizia dei primi casi di coronavirus in Italia (ancora nessuno usava, nel parlato comune, il termine Covid). Alcuni esperti ci rassicurarono: è poco più di una brutta influenza. Sono gli stessi esperti che poco dopo avrebbero cominciato a occupare le tv per ricordarci che dobbiamo morire. Nessuno di noi, comunque, poteva ancora immaginare che la nostra vita quotidiana sarebbe stata rivoluzionata come mai era successo, in precedenza, nell'arco di un solo anno.

Continua a pagina 2

**LECCE, UCCISA A COLTELLATE DALL'EX PER STRADA: AVEVA 29 ANNI
LA VIOLENZA DEGLI UOMINI RIFIUTATI, TERZA VITTIMA IN POCHI GIORNI**



Femiani a pagina 18

Sonia
Di Maggio,
29 anni,
riminese

**LA STRAGE
DELLE DONNE**

DALLE CITTÀ

Firenze

**Commisso:
«Niente soldi
per il Franchi»**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Crollo economia
«Una no tax area
per ripartire»**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Tredicenne
vittima dei bulli
«Ora devono
essere puniti»**

Servizio in Cronaca



Il protocollo anti Covid. Amadeus resta

**Né pubblico né eventi
Sanremo mette la sordina**

Servizi da pagina 8 a pagina 11



Choc per le frasi del medico del campione

**«Il grassone sta morendo»
La triste fine di Maradona**

Turrini a pagina 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 27

Martedì 2 febbraio 2021

In Italia € 1,50

Conte-Renzi, una sfida all'ultimo respiro

Scontro su programma e dicasteri. Il presidente del Consiglio vuole anche ministri scelti da lui Italia Viva chiede Difesa e Infrastrutture. I grillini si oppongono all'ingresso di Boschi nel governo Il Quirinale attende oggi il responso di Fico: proroga solo se breve

Il punto

Un premier in gabbia

di Stefano Folli

C'era un tempo in cui gli incarichi "esplorativi" facevano parte di un rito alquanto bizantino, le cui caratteristiche positive erano soprattutto due: la sobrietà e la discrezione.

• a pagina 29

L'analisi

La politica degli indifferenti

di Carlo Galli

La "crisi al buio" è un caleidoscopio di ipotesi, di forme, di figure, di possibilità; non solo non si sa come andrà a finire, ma neppure perché andrà a finire in un modo o nell'altro.

• a pagina 28

Non c'è ancora la sintesi che dovrebbe portare al Conte ter. Le trattative proseguono con tensioni crescenti su programma e dicasteri, con il premier dimissionario che vorrebbe scegliere ministri di sua fiducia mentre Renzi reclama per Italia Viva Difesa e Infrastrutture: uno toccherebbe a Maria Elena Boschi. Ma i grillini fanno muro contro il suo ingresso nel governo.

Oggi il presidente della Camera Fico dovrebbe salire al Quirinale per riferire sull'esito del mandato esplorativo. Il Colle non sembra disposto a proroghe, se non di brevissima durata. Per questo le prossime ore saranno decisive.

• da pagina 2 a pagina 7

La polemica

Zingaretti e i radical chic

di Michele Serra

Il segretario del Pd, per il suo stesso ruolo, è un riferimento importante per la parte (non piccola) di italiani che si sente di sinistra. Dunque anche per molti dei lettori di questo giornale.

• a pagina 29

Intervista a Ursula von der Leyen

"Il 70% degli europei vaccinati entro agosto"

del nostro corrispondente Alberto D'Argenio



▲ Ue Ursula von der Leyen presiede la Commissione dal dicembre 2019

Non ho sbagliato, manterrò le promesse Costringeremo AstraZeneca a recuperare i quantitativi non consegnati. A fine marzo avremo distribuito altri 88 milioni di dosi

• alle pagine 10 e 11

Lavoro

In un mese licenziate 100 mila donne

di Linda L. Sabbadini



Il momento è tragico, crollo dell'occupazione femminile. Centomila occupate in meno a dicembre.

• alle pagine 8 e 9 con servizi di Amato e Conte

Myanmar

Suu Kyi torna prigioniera dei generali

di Federico Rampini



Il golpe in Myanmar riporta in carcere Aung San Suu Kyi e obbliga il presidente Biden al primo test di politica estera.

• alle pagine 16 e 17 con servizi di Bultrini

Il caso

Ambra: racconto ai giovani la mia bulimia

di Michela Marzano



Ambra è preoccupata. I disturbi del comportamento alimentare sono in costante aumento.

• a pagina 23

ORO ROSSO FASSONE MACELLERIE D'ECCELLENZA
STORIA PAESAGGIO TRADIZIONE
CONSORZIO DI TUTELA PASIONE QUALITÀ MAGRA AGRICOLTURA
TENERA ALPEGGIO
TRACCIABILITÀ CONDIZIONE FAMILIARE ITALIANA CERTIFICATA
CARNE RAZZA PIEMONTESE

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822993 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nevada, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Croazia RN 29 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con CD Beethoven € 11,40

NZ



Covid La strategia di Von der Leyen
"Entro l'estate vaccini al 70% degli europei"

BRISSOLEN, GRIGNETTI E POLETTI - PP. 10-11



Sanremo Zona rossa e niente pubblico
Il Festival di Amadeus formato fortezza

MICHELA TAMBURRINO - P. 24



LA STAMPA



MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 32 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

FICO ATTESO AL QUIRINALE

Rissa sui ministri il Conte ter di nuovo in bilico



Roberto Fico GRIGNETTI - P. 4

IL RETROSCENA

Renzi alza ancora la posta via Gualtieri o Bonafede

NICCOLÒ CARRATELLI

Più sente parlare di trattative sui ministri e sottosegretari, più Giuseppe Conte sorride. Perché le sue possibilità di tornare a Palazzo Chigi aumentano. Se sotto i riflettori si discute di programma, infatti, nel confronto informale si gioca con le figurine. Giri di telefonate tra i protagonisti, in particolare Matteo Renzi, Dario Franceschini e Vito Crimi. - P. 5

SERVIZI - PP. 8-9

IL RACCONTO

I GOVERNI FALLITI SOGNANDO I MIGLIORI

FEDERICO GEREMICCA

Il voltagabbana. I responsabili. I vagabondi. I costruttori. I cambiasacca. I ribaltisti. Talvolta, semplicemente traditori. Un glossario politico che era già sovrabbondante, ma che nei giorni scorsi l'ultima "caccia al senatore" ha arricchito. E non è finita lì, perché attorno a quel che dovrebbe essere il nuovo governo, a chi dovrebbe guidarlo, un'altra Accademia della Crusca s'è messa al lavoro. - P. 9

BUONGIORNO

Lasciate perdere la crisi: la notizia del momento riguarda l'ultimo discendente di Dante Alighieri, Sperello Alighieri, determinato, su suggerimento di studiosi e ammiratori dell'avo, a chiederne la revisione del processo. Come tutti noi sappiamo dalle medie - perlomeno tutti noi non al governo - Dante fu processato e condannato all'esilio e poi alla pena capitale. Ora, ristabilire l'immortalità dell'imputato dopo quella del poeta non so se sia impresa conveniente. Intanto non vorrei che qualcuno si prendesse la rivincita, tipo un discendente di Celestino V che fu fatto santo, eppure è reputato un vile per il rifiuto del soglio a causa del quale Dante lo piombò all'inferno. Ne ho viste poche di diffamazioni meglio riuscite. Poi il processo è già stato rielebtrato, in puro spirito accademico,

LA DRAMMATICA FOTOGRAFIA SCATTATA DALL'ISTAT SULLA DISOCCUPAZIONE IN ITALIA. DICEMBRE IL MESE PIÙ NERO

Ogni ora 50 persone perdono il lavoro

Nel 2020 sono andati in fumo 444.000 posti. Gravissimo calo a fine anno. Le donne pagano il prezzo più alto

L'ANALISI

POLITICHE ATTIVE NON SOLO SUSSIDI

CHIARA SARACENO

Sono oltre 400.000 i posti di lavoro persi in un anno, di cui 100.000 solo nell'ultimo mese, con un fortissimo squilibrio a sfavore delle donne, ma anche dei giovani di entrambi i sessi. - P. 21

Cinquanta persone perdono il lavoro ogni ora. Il dicembre speso tra Regioni arancioni e rosse per mettere il Paese in sicurezza dal punto di vista sanitario si trasforma nel mese più nero per l'occupazione in Italia: 101 mila posti in meno in quattro settimane. Dall'impietosa fotografia dell'Istat sul mondo del lavoro emerge che sono stati persi 444 mila occupati rispetto al dicembre 2019. A pagare il prezzo più alto sono le donne. - P. 21

IL DISASTRO AMBIENTALE

Taranto, Ilva alla sbarra I pm: gestione criminale

VALERIA D'AUTILIA

Disastro ambientale, avvelenamento di sostanze alimentari, omicidio colposo per la morte di due operai. Nel 2012 i primi arresti e il sequestro di alcuni impianti dell'acciaieria più grande d'Europa. - P. 12

IL CROLLO DEL MORANDI

Genova, stop al processo per colpa di un software

TOMMASO FREGATTI
MATTEO INDICE

L'osslittamento nei tempi del secondo incidente probatorio sul crollo del Ponte Morandi è da addebitare a un software di calcolo. Un programma che i periti del tribunale hanno utilizzato per realizzare la perizia. - P. 13

IL COLPO DI STATO IN BIRMANIA

L'urlo di San Suu Kyi: "Non accettatelo"



La protesta contro i militari birmani a Bangkok PERILLA, TORTELLO E URSIC - PP. 16-17

I PIEDI D'ARGILLA DEL NUOVO REGIME

STEFANO STEFANINI

Myanmar si è svegliata sotto regime militare. La leader democratica birmana era pronta. Al momento dell'arresto ha invitato a non accettare il ritorno alla dittatura. - P. 21

LA POLIZIA VIOLENTA IN AMERICA

Quella bimba di 9 anni in manette negli Usa



L'arresto della bambina afroamericana di 9 anni a Rochester MASTROLIELLI - P. 15

INCHIODATA ALLA TV HO VISTO LA FOLLIA

ILARIA CUCCHI

Siamo alle solite. Stiamo scivolando sempre più in basso. Nel baratro di una violenza inutile ed ingiustificata inferta agli infermi, ai deboli, agli ultimi della scala sociale. - P. 21

Mal seme d'Adamo

MATTIA FELTRI

ma fu istruito nel 1966 ad Arezzo, e c'è un bel libro edito da Mimesis che lo racconta. Il giudice era Giovanni Leone, futuro presidente della Repubblica. Dante fu accusato di corruzione, speculazione edilizia, trame con la massoneria, compravendita di magistrati, di avversari politici, abuso d'ufficio, distrazione di denaro pubblico, estorsione, pedofilia. Alla fine fu assolto un po' per insufficienza di prove, un po' c'era il sospetto di accanimento giudiziario perché s'era buttato in politica. Non so se vi ricorda qualcuno... una specie di Berlusconi del medioevo... vai poi a celebrare i sette secoli dalla morte. Ecco, a ben vedere sarei contento solo per il guardasigilli Alfonso Bonafede: settecento anni senza prescrizione, questa sì che è una riforma riuscita.



PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Illeggi di riferimento: il libro "Dante. L'ultimo discendente" di Mattia Feltri, edito da Mimesis. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.





BORSA +1,17% 1€ = \$1,2084

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	30.328	Euro-Storline	0,0020
Nasdaq	13.419	Euro-Yen	126,77
S&P 500	3.705	Euro-Fr.Sv.	1,0819
Nikkei	28.091	Euro-Yuan	7,8143
Francfort	13.682	Stp. 10 Y	0,8271
Zurigo	10.740	Bund 10 Y	-0,8947
Londra	5.488	FUTURE	
Parigi	5.492	Euro-Btp	181
VALUTE		Euro-Doll.	174,28
Euro-Dollaro	1,2084	Ftes Mib	21.786

Stop alle trattative con Bc Partners, Suning cerca altri acquirenti per l'Inter

Intanto Cairo segnala: il Torino non è in vendita. E Cvc investe 500 milioni per una quota di minoranza nella Volleyball World

Montanari a pagina 15

il quotidiano dei mercati finanziari

Dolce&Gabbana rafforza la partnership con Farfetch

La sfilata uomo dà il via a un'operazione con l'e-tailer quotato

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIII n. 022
Martedì 2 Febbraio 2021

€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 108 a €5,00 (€120 + € 3,00). Con MF Magazine for Living n. 51 a €5,00 (€120 + € 3,00). Con MF Magazine della Società Leader 2000 a € 4,00 (€120 + € 3,00). Con MF Magazine 9011 a € 4,00 (€120 + € 3,00). Spedizioni in A.P. art. 1-111-4804/000 Milano - J&F (4) - D&F - G&F/Parma F&G

ESCLUSIVO VON DER LEYEN SCRIVE AL CEO DI SPRINGER: ARGINEREMO GLI OVER THE TOP

Ursula: così fermo Google

Lettera della presidente Ue a Döpfner: se gli Usa non ci aiutano, faremo da soli
 Il grande editore tedesco ha chiesto a Bruxelles di bloccare una deriva autoritaria
 Ma la guerra ai nuovi monopoli è scoppiata: in Germania più poteri all'Antitrust

SCHIARITE SUI VACCINI: LE BORSE RISALGONO. LA RIVOLTA DEI TRADER ARRIVA IN ITALIA



LA LETTERA DEL MINISTERO
No alla negoziazione diretta per Alitalia, il Mise ora chiede una nuova gara

ASSICURAZIONI
 Parte la corsa alla quota di Genovese in Prima

IN ATTESA DEL MONTEPASCHI
 Amco chiama Il servicer per gestire 3,3 miliardi di crediti deteriorati



NOOVLE PRENDE FORMA

Dall'esperienza di TIM nasce il cloud italiano per dare valore e competitività alle imprese e al Paese.

noovle
Il cloud italiano

noovle.com

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

toto nomine e nuovo governo

Chiellino, Campostrini e Ferla: ecco tre nomi per l' Autorità della laguna

A.V.

Autorità della laguna in attesa delle nomine. La crisi di governo non aiuta. E il ritardo nell' avviare la tanto attesa nuova governance della salvaguardia, approvata con decreto d' urgenza il 14 agosto 2020, potrebbe aumentare ancora. Molto dipenderà anche dalla conferma o meno dell' attuale ministra delle Infrastrutture, la Pd Paola De Micheli. Il totonomine del nuovo governo Conte 3 dà il suo posto a rischio. Alle Infrastrutture potrebbe tornare Graziano Delrio (Pd), con la possibile novità di Maria Elena Boschi se il Ministero verrà diviso in due fra Trasporti e Lavori pubblici, com' era una volta. Si attendono anche le riconferme dei due sottosegretari veneziani, entrambi del Pd. Andrea Martella alla Presidenza del consiglio ed editoria. Pierpaolo Baretta all' Economia, posto che ricopre da 7 anni con tutti i governi. In caso di rimpasto, Baretta potrebbe andare all' Autorità portuale, ponendo fine al commissariamento cominciato con **Pino Musolino** e proseguito con Cinzia Zincone. Martella potrebbe tornare al ministero della Cultura. Con una new entry al Lavoro, l' ex Margherita, poi Forza Italia, ora "Responsabile", Andrea Causin. Tra un paio di giorni si saprà. Non resta in discussione il mandato della commissaria straordinaria Elisabetta Spitz, che dovrà però terminare con i lavori del Mose, a fine anno. Si tratta ora di scegliere la persona giusta da mettere al vertice della nuova Autorità. Che dovrà assorbire le competenze, il patrimonio e i dipendenti dell' attuale Provveditorato, ex Magistrato alle acque cancellato da Renzi dopo lo scandalo del 2014. Gira il nome di Gabriella Chiellino, imprenditrice cattolica e candidata sindaco del Pd, poi ritirata per far posto a Baretta. Ma anche quello del direttore dell' Ispra, Maurizio Ferla, e del direttore del Corila Pierpaolo Campostrini, che fa parte di Italia Viva, il partito di Renzi e della Boschi. Alla nuova Autorità ci sarà bisogno di competenze specifiche per la laguna. Nel comitato degli esperti potranno essere indicate delle personalità emerite, anche di dirigenti dello Stato e delle Università in pensione. --A.V.



Rimorchiatori Con lo sfratto 35 posti a rischio

‘I sindacati dal commissario al Porto Zincone

LA VERTENZA MESTRE I Sindacati dei trasporti si sono incontrati nei giorni scorsi con il commissario dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas), Cinzia Zincone, per affrontare i tanti problemi del porto provocati dalla pandemia e, in particolare, il caso dei rimorchiatori Panfido sfrattati dalla loro sede nel canale Brentella. «Abbiamo scritto anche al prefetto Vittorio Zappalorto che ci ha risposto subito convocandoci per il prossimo 5 febbraio, e andremo a ribadire anche in quella sede che il servizio dei rimorchiatori è essenziale per la sicurezza e la funzionalità dello scalo, come del resto lo sono gli altri servizi tecnico-nautici che, unico caso in Italia, non hanno una banchina dove ormeggiare e si devono arrangiare». VERTICE IN PREFETTURA A Venezia e a Marghera, oltre ai rimorchiatori, ci sono ormeggiatori, piloti, barcaioli e via di seguito, tutte attività fondamentali per la vita del porto, che non hanno una sede in una delle banchine non essendo stata prevista dal Piano regolatore **portuale** del 1965. Questo andranno a dire i Sindacati dei trasporti al prefetto Zappalorto, per provare ad affrontare il problema generale della qualità del lavoro nello scalo, oltre che naturalmente chiedere che intervenga per assicurare il regolare svolgimento delle attività dei rimorchiatori e quindi la salvaguardia dell' occupazione dato che, con lo sfratto, ci sono 35 posti a rischio su un organico complessivo di 140 persone. Il commissario del Porto nei giorni scorsi, spiegando che «la procedura mira a rimettere in pristino i beni demaniali in ossequio alla legislazione», aveva aggiunto che «l' **Autorità** sta collaborando con tutti per individuare la soluzione per la tutela e valorizzazione dei beni demaniali da un lato e la continua operatività **portuale** dall' altro». La Rimorchiatori riuniti Panfido era stata oggetto di un' ispezione a febbraio dello scorso anno per capire se la sua sede amministrativa, situata nello stesso canale Brentella sin dal 2009, sia un pontone galleggiante o un condominio. I rappresentanti dei lavoratori nell' incontro dei giorni scorsi hanno chiesto alla Zincone come mai abbia sfrattato i rimorchiatori dal canale Brentella (se ne dovranno andare entro poco più di un mese, liberando e ripristinando il canale come lo avevano ricevuto nel 2003) prima di aver individuato una soluzione alternativa, «ma l' unica risposta che abbiamo ricevuto è stata che farà il possibile perché i servizi tecnico-nautici possano svolgersi al meglio, e sul particolare dei rimorchiatori praticamente abbiamo ottenuto un no comment». (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Portuali, i sindacati a sostegno del Culp: "Trovare i fondi per garantire il ricambio generazionale"

"Turni e modalità di lavoro sempre più insostenibili per i lavoratori anziani"

Savona/Vado L. Dopo il pressing della Culp anche i sindacati di categoria scendono in campo sulla necessità di un ricambio generazionale dei lavoratori portuali della Compagnia savonese, una richiesta avanzata a livello istituzionale e alla stessa **Autorità portuale**. "Il calo dei traffici dovuto alla crisi pandemica mondiale ha evidenziato, ancora una volta, il ruolo della Compagnia Unica "Pippo Rebagliati" di Savona nell' asset **portuale**. Storicamente nel porto, il primo soggetto su cui si ripercuote il picco negativo delle attività è il fornitore di manodopera temporanea, la Culp appunto, il cui personale viene richiesto dalle aziende terminalistiche dello scalo per affiancare i dipendenti diretti e/o per svolgere operazioni portuali" affermano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Leggi anche Lavoro **portuale** Porto Savona, Panigo (Culp): "Turni insostenibili per i lavoratori anziani. Necessario svecchiamento" Crollo Covid, perse 5 mila giornate di lavoro in porto. Culp: "Ristori per la crisi" "Questo evidenzia come il modello porto di Savona sia sostenuto nei suoi equilibri dalla Compagnia Unica che si cala nel ruolo di ammortizzatore assorbendo le diminuzioni di lavoro e esercitando, come da ruolo, una tutela economica ed occupazionale a favore dei Terminal e per i lavoratori del porto". "Vista la peculiarità della gestione del personale a fronte di un età media anagrafica sempre crescente, dell' aumento dei turni notturni e in considerazione del fatto che i portuali Culp non rientrano nel lavoro usurante, le scriventi ritengono indispensabile per la continuità e lo sviluppo del porto individuare, anche attraverso il com.15 bis della L 84/94, i fondi necessari per cominciare un percorso di ricambio generazionale della pianta organica della "Pippo Rebagliati" concludono i sindacati. Altre notizie di Savona Ospedali dipinti Ospedale San Paolo, raggiunto l' obiettivo di 12mila euro per l' acquario di pediatria sci alpino Trofei a Santo Stefano d' Aveto: Ski Club Savona primo nello slalom speciale Info di servizio Chiusura notturna sulla A6: stop al traffico tra Altare e Savona l' addio Scomparsa di "Renzo" Porotto, il ricordo del Vado FC e del Savona Dalla Home VICINI IN SICUREZZA La stanza degli abbracci del Trincheri è realtà, Niero: "Vinta una battaglia di civiltà" speranza Zona gialla, riaprono i ristoranti: "Tentiamo di ripartire, ma non siamo interruttori" il punto Covid, Toti: "Giusto riaprire scuole, ma non è vero che non incidono sui contagi: aumentati cluster familiari" Focus Effetto zona gialla, il savonese prima provincia ligure per aumento degli spostamenti.



Rinnovo servizio di rimorchio a Savona e Vado Ligure

Redazione

GENOVA Sarà pubblicato nei prossimi giorni il bando di gara della Capitaneria di porto di Savona per il rinnovo della concessione del servizio di rimorchio nei porti di Savona e Vado Ligure. L'iter istruttorio che ha portato a determinare la documentazione tecnico-amministrativa necessaria alla pubblicazione, è stato lungo (è iniziato infatti nel 2019) ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli stakeholders del comparto del trasporto marittimo. La procedura si è rilevata complessa anche per l'avvio operativo della nuova piattaforma APM di Vado Ligure che ha richiesto, in assenza di dati strutturali di riferimento, la necessità di prefigurare la futura organizzazione del servizio di rimorchio presso il terminal, stimando le esigenze dei nuovi traffici e delle tipologie di navi che vi scaleranno nei prossimi anni. La redazione degli atti di gara è stata comunque dettata da una indifferibile garanzia di sicurezza, per la navigazione marittima e per lo scalo portuale, che, allo stesso tempo non ha trascurato di considerare la competitività dello scalo stesso che, come noto, risente delle tariffe applicate in loco. D'altronde, il rimorchio, insieme al pilotaggio e ai servizi di ormeggio, si configura come un servizio tecnico-nautico ancillare alla navigazione marittima; pertanto, assume rilevanza di imprescindibile interesse generale e dovrà necessariamente soddisfare i requisiti di sicurezza in un contesto operativo e commerciale, qual è quello di Savona e Vado Ligure, caratterizzato da una spiccata eterogeneità dei traffici (crociere, prodotti petroliferi, auto, containers, granaglie, cemento, carbone, frutta). È stato dunque considerato necessario un servizio di rimorchio per Savona e Vado Ligure capace di rispondere a tutte le esigenze commerciali e articolato sulla massima flessibilità d'impiego delle risorse, al fine di assicurare il ciclo commerciale di entrambi i porti in simultanea e senza ritardi. Le società interessate potranno presentare domanda di partecipazione entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Notizie saranno pubblicate sugli organi di stampa e sul sito dell'AdSp del mar Ligure occidentale.



Savona News

Savona, Vado

I sindacati: "Alla 'Pippo Rebagliati' di Savona aumentano i turni ma anche l'età anagrafica, urge ricambio generazionale"

La Compagnia Unica svolge un ruolo importante nelle dinamiche portuali savonesi

Le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti tracciano congiuntamente una serie di considerazioni sull'attuale situazione del **porto** di **Savona**: "Il calo dei traffici dovuto alla crisi pandemica mondiale ha evidenziato, ancora una volta, il ruolo della Compagnia Unica "Pippo Rebagliati" di **Savona** nell'asset portuale. Storicamente nel **Porto**, il primo soggetto su cui si ripercuote il picco negativo delle attività è il fornitore di manodopera temporanea, la CULP appunto, il cui personale viene richiesto dalle aziende terminalistiche dello scalo per affiancare i dipendenti diretti e/o per svolgere operazioni portuali. Questo evidenzia come il modello **porto** di **Savona** sia sostenuto nei suoi equilibri dalla Compagnia Unica che si cala nel ruolo di ammortizzatore assorbendo le diminuzioni di lavoro e esercitando, come da ruolo, una tutela economica ed occupazionale a favore dei Terminal e per i Lavoratori del **Porto**. Vista la peculiarità della gestione del personale a fronte di un'età media anagrafica sempre crescente, dell'aumento dei turni notturni e in considerazione del fatto che i Portuali CULP non rientrano nel lavoro usurante, le scriventi ritengono indispensabile per la continuità e lo sviluppo del **porto** individuare, anche attraverso il com.15 bis della L 84 / 94, i fondi necessari per cominciare un percorso di ricambio generazionale della pianta organica della Pippo Rebagliati".



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

consegnata all' armatore dai cantieri di saint nazaire

Nuova ammiraglia per Msc "Virtuosa" entra in flotta Genova sarà il primo porto

A. QUA.

Genova La compagnia Msc Crociere ha preso in consegna la nave "Msc Virtuosa", che rappresenta la nuova ammiraglia della flotta, che raggiunge così le 18 unità. La consegna si è svolta al cantiere costruttore - cioè i Chantiers de l' Atlantique di Saint-Nazaire, strutture di cui Msc è storico cliente. Gemella di "Msc Grandiosa", attualmente unica nave nel Mediterraneo a svolgere servizio crocieristico regolare, la "Virtuosa" inizierà l' operatività proprio nel **porto** di **Genova**, a partire da mese di aprile, per poi essere destinata, salvo cambi di calendario dovuti alla pandemia, al mercato del Nord Europa, con base nella città tedesca di Kiel. Nel dettaglio, la nave partirà dallo scalo ligure il 16 aprile 2021, con quattro crociere nel Mediterraneo di tre, quattro e 10 notti. Il 2021 vedrà anche l' arrivo di "Msc Seashore", attualmente in costruzione negli stabilimenti italiani della Fincantieri a Monfalcone: più grande rispetto alle gemelle della classe Seaside, sarà la nave più grande mai costruita in Italia. Entrerà in servizio in agosto, porterà la flotta della compagnia a 19 unità, cui se ne aggiungeranno altre quattro entro il 2025. Alla consegna della "Virtuosa" hanno preso parte Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc Crociere, insieme ai rappresentanti della squadra che cura le nuove costruzioni della compagnia: «La consegna di questa nave - dice - Vago - in un momento così difficile per il settore, esprime concretamente il modo in cui come azienda famigliare continuiamo a guardare al lungo periodo e a costruire il nostro futuro. La "Virtuosa" avrà un pacchetto di tecnologie ricco, in particolare sul fronte della salvaguardia ambientale, ma non mancheranno le novità più ludiche, come ad esempio il primo barman-robot umanoide a bordo di una nave da crociera. --A. Qua.



Crociere: consegnata 'Virtuosa', la nuova ammiraglia di Msc

A Bordo barman umanoide. Primo viaggio ad aprile, parte da Genova

(ANSA) - GENOVA, 01 FEB - MSC **Crociere** ha preso in consegna MSC Virtuosa, una nave altamente innovativa e dotata delle più avanzate tecnologie ambientali disponibili al mondo, che rappresenta la nuova ammiraglia della flotta che raggiunge così le 18 unità. La consegna si è svolta al cantiere costruttore - Chantiers de l' Atlantique a Saint-Nazaire (Francia). Alla cerimonia hanno preso parte Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Compagnia insieme ai rappresentanti del team che cura le nuove costruzioni di MSC Cruises. "La consegna di MSC Virtuosa, in un momento così difficile per il settore crocieristico, esprime concretamente il modo in cui, come azienda familiare, continuiamo a guardare al lungo periodo e a costruire il nostro futuro. MSC Virtuosa, per esempio, presenta il primo barman umanoide al mondo su una nave da crociera. Laurent Castaing, General Manager di Chantiers de l' Atlantique, ha detto: "Sono orgoglioso di quello che i nostri team hanno realizzato insieme, nonostante un contesto sanitario difficile. Con la costruzione di MSC Virtuosa abbiamo raggiunto un livello di finitura e di prestazioni che darà ai futuri ospiti della nave il meglio che una crociera possa offrire". Il primo viaggio di Msc Virtuosa sarà ad aprile con partenza da Genova. Ad agosto è previsto l' arrivo di MSC Seashore, la nave più grande mai costruita in Italia, realizzata a Monfalcone da Fincantieri. (ANSA).



Msc Crociere, entra nella flotta la nuova ammiraglia Virtuosa

Consegnata ai Chantiers de l' Atlantique a Saint-Nazaire, in Francia

Roma, 1 feb. (askanews) - MSC **Crociere** ha preso in consegna oggi MSC Virtuosa, una nave altamente innovativa e dotata delle più avanzate tecnologie ambientali disponibili al mondo, che rappresenta la nuova ammiraglia della flotta che raggiunge così le 18 unità. La consegna di MSC Virtuosa si è svolta, come da tradizione, in forma privata presso il cantiere costruttore - Chantiers de l' Atlantique a Saint-Nazaire, in Francia - dove ha avuto luogo la classica cerimonia della bandiera durante la quale la nave ha ricevuto la bandiera ufficiale e la tradizionale benedizione. Alla cerimonia hanno preso parte Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Compagnia, sua moglie Alexa Aponte-Vago e i loro figli, insieme ai rappresentanti del team che cura le nuove costruzioni di MSC Cruises, ai dirigenti e ai lavoratori del cantiere. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises ha commentato così l' ingresso della nuova ammiraglia nella flotta: "La mia famiglia ed io non potevamo non dare personalmente il benvenuto a questa nuova nave che entra oggi a far parte della nostra flotta.

La consegna di MSC Virtuosa, in un momento così difficile per il settore crocieristico, esprime concretamente il modo in cui, come azienda familiare, continuiamo a guardare al lungo periodo e a costruire il nostro futuro". Grandi innovazioni su MSC Virtuosa come "il primo barman umanoide al mondo su una nave da crociera, protagonista di un' esperienza futuristica e coinvolgente grazie a tecnologie all' avanguardia", ha detto Vago. Laurent Castaing, General Manager di Chantiers de l' Atlantique, ha dichiarato: "Sono orgoglioso di quello che i nostri team hanno realizzato insieme, nonostante un contesto sanitario difficile. Con la costruzione di MSC Virtuosa abbiamo raggiunto un livello di finitura e di prestazioni che darà ai futuri ospiti della nave il meglio che una crociera possa offrire. Questa è la sedicesima nave che Chantiers de l' Atlantique ha costruito per MSC **Crociere**, ed è un progetto che sarà difficile da superare!" MSC Virtuosa, la nuova ammiraglia della Compagnia, entrerà in servizio per la stagione estiva a partire dal 16 aprile 2021, con quattro **crociere** nel Mediterraneo di 3, 4 e 10 notti in partenza da Genova - homeport della compagnia a livello mondiale - per poi trasferirsi a Kiel (Germania), dove inizierà i suoi itinerari in Nord Europa.



Diga foranea di Genova dibattito pubblico su impatto ambientale e sostenibilità

Si è svolto l'ultimo incontro di dibattito pubblico sul rifacimento della diga foranea del Porto di Genova. L'appuntamento in streaming, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, ha concluso il calendario del dibattito pubblico e completandone così l'iter, per approfondire i principali temi legati alla realizzazione della nuova diga e sollecitare l'interesse di tutte le parti coinvolte. L'ultimo incontro è stato dedicato ad approfondire gli impatti ambientali e gli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell'opera. Presenti il sindaco di Genova Marco Bucci e introdotto il coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon, l'incontro è stato aperto dalla relazione dell'ingegnere Giuseppe Canepa, dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni di Adsp Mar Ligure Occidentale, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori dell'Autorità di Sistema a favore del futuro green del Porto della città, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. Inoltre Andrea Conca della Direzione Pianificazione e Sviluppo di Adsp, che ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Entrando nel merito del progetto per la nuova diga foranea, Filippo Angelotti di Technital SpA ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell'opera, mentre il professor Paolo De Girolamo dell'Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico portuale. Infine, l'ingegnere Gianluca Dadone di EPF Elettrotecnica ha presentato le soluzioni tecnologiche per l'impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell'opera. L'incontro ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall'elettrificazione delle banchine, all'inquinamento atmosferico, all'impatto sul paesaggio e sulle maree. Il calendario del presente dibattito pubblico si chiude con quattro incontri pubblici e sette di Commissione Tecnica, appuntamenti dedicati in cui i rappresentanti dell'Autorità Portuale, della Struttura commissariale, del Comune di Genova e di Regione Liguria hanno incontrato i delegati dei Municipi, degli enti ed organizzazioni portuali ed aeroportuali, delle associazioni ambientali, culturali e i comitati di cittadini, per approfondire specifiche caratteristiche del progetto in relazione alle esigenze dei singoli portatori di interesse. Il 27 gennaio è stata infine svolta anche la pre-conferenza dei servizi degli enti che dovranno autorizzare il progetto, per raccogliere i loro pareri e osservazioni prima di procedere all'elaborazione della relazione conclusiva sugli esiti del dibattito pubblico. L. Dopo circa tre settimane intense di confronto e attiva partecipazione cittadina, il Coordinatore, come definito per legge, ha ora il compito di redigere una relazione conclusiva del dibattito pubblico, che raccoglie tutte le proposte e gli spunti di discussione emersi durante la consultazione ed in particolare le questioni ancora aperte. Il documento verrà presentato il 19 febbraio all'ente proponente dell'opera, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che sulla base di quanto raccolto elaborerà il dossier conclusivo, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, le conclusioni il 19 febbraio

L' Authority elaborerà, all' interno di un dossier conclusivo, le valutazioni finali sulla realizzazione dell' opera

Genova - Sarà consegnato il 19 febbraio all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** la relazione conclusiva con le proposte e osservazioni emerse durante la consultazione che si è tenuta il 29 gennaio scorso. Il quarto e ultimo incontro di dibattito pubblico sulla realizzazione della nuova diga foranea di Genova, si è tenuto in diretta streaming da Palazzo San Giorgio a Genova, sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**. L' appuntamento, che ha raccolto ampia partecipazione, in linea con quella degli altri incontri, è stato dedicato all' approfondimento degli impatti ambientali e degli interventi di sostenibilità legati alla rifacimento dell' opera. Dopo tre settimane intense di incontri e attiva partecipazione cittadina, con quattro incontri pubblici e sette incontri mirati di Commissione Tecnica, volge così al termine il primo débat public in Italia secondo il decreto attuativo del 2018. Il Coordinatore del dibattito pubblico realizzerà ora la relazione conclusiva con le proposte e osservazioni emerse durante la consultazione. Il documento verrà consegnato il 19 febbraio all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, l' ente proponente dell' opera che elaborerà, all' interno di un dossier conclusivo, le sue valutazioni finali sulla realizzazione della nuova diga foranea.



Revoca export armi, i portuali del Calp: "Meglio tardi che mai ma teniamo la guardia alta"

In un video il ringraziamento alle associazioni antimilitariste che per due anni anche a Genova hanno manifestato per chiedere lo stop alle armi destinate alla guerra in Yemen

Genova. Dopo la notizia della decisione del governo italiano di revocare l'export di armi ad Arabia Saudita ed Emirati Arabi, alleati nel conflitto in Yemen e più volte accusati di crimini di guerra, arriva il plauso non solo della Rete Pace e disarmo che per prima qualche giorno fa anticipato la notizia, ma anche di tutte le associazioni pacifiste e antimilitariste che anche a **Genova** sono state in prima fila per protestare contro il transito nel nostro **porto** delle cosiddette navi delle armi. Tra loro in collettivo autonomo lavoratori portuali che da quasi due anni attraverso manifestazioni, presidi, azioni simboliche ma anche assemblee e incontri di approfondimento ha sempre tenuto accesa la luce su questo terribile conflitto che in cinque anni ha causato decine di migliaia di vittime di cui moltissimi civili e una popolazione ridotta alla fame. In un video diffuso oggi il Calp da un lato plaude alla decisione: 'Meglio tardi che mai' - dicono questo significa che seppur con un ritardo un po' colpevole quando si vuole le leggi si applicano'. Il Calp tuttavia non intende abbassare la guardia: 'Noi continueremo a monitorare e a verificare che nel **porto** di **Genova** non ci siano traffici di armi - spiegano Riccardo Rudino e José Nivoi - ma siamo contenti e vogliamo ringraziare tutte le associazioni che molto prima di noi si sono occupate di questa guerra e che ci hanno insegnato molto'.



Shipping Italy

Genova, Voltri

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale offre quasi 1 milione per demolire la Theodoros

Si avvia alla fine la vita della Theodoros, nave ormai trasformata in un relitto che da oltre un decennio si trova ormeggiata nel porto di Genova, e ad oggi è ancorata nella zona delle Riparazioni Navali, precisamente a Calata Gadda. La AdSP del Mar Ligure Occidentale ha infatti indetto una gara pubblica (che seguirà il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) per la sua demolizione e successivo smaltimento, mettendo sul piatto fino a 978.877,95 euro. Eventuali offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 25 febbraio. La Theodoros, piccola nave cisterna del 1967, battente bandiera di Panama, nata per il trasporto di alimenti e con stazza lorda di 634 tonnellate, venne posta sotto sequestro nel 2007 dal Tribunale civile di Genova, successivamente dichiarata non più in grado di navigare dalla Capitaneria di porto e poi abbandonata dall'armatore. Dopo essere rimasta ormeggiata presso la diga foranea per anni, nel dicembre del 2019 aveva rotto gli ormeggi e urtato con il fianco sinistro contro i blocchi di cemento armato, riportando uno squarcio. Affidata a San Giorgio del Porto, l'attività di riparazione l'aveva portata prima a Calata Grazie, poi a Calata Boccardo, per arrivare infine a Calata Gadda, dove si trova tuttora in attesa di conoscere quale sarà il suo ultimo miglio'.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

il presidente dell' ap sommariva vuole liberare calata paita

Crociere, tutto fermo fino a marzo ipotesi revisione della concessione

Nessun arrivo previsto da qui a quaranta giorni: nel Golfo rimangono soltanto cinque navi I timori di Msc, Royal Caribbean e Costa per i ritardi nella costruzione delle nuove banchine

LAURA IVANI

La Spezia Nessuna nave da crociera approderà nel Golfo dei Poeti fin dopo la metà di marzo. All'orizzonte si vedranno solo le 5 navi, in rada o in banchina, che da mesi "riposano" nel porto spezzino. Ferme, in attesa di una ripresa della stagione crocieristica che nonostante il passaggio a zona gialla non riprenderà subito. Intanto le compagnie che realizzeranno la nuova stazione crociera alla Spezia e che oggi si occupano della gestione dei servizi nel vecchio terminal, Msc, Royal Caribbean e Costa, hanno chiesto un incontro urgente al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Per chiedere quali sono le azioni che l'ente intende intraprendere per superare l'impasse che, da tempo ormai, crea preoccupazioni in riva al golfo. Da una parte c'è il cronoprogramma degli interventi saltato. Con il nodo Lscit in mano all'Authority: occorre liberare Calata Paita, realizzando le nuove banchine nel terzo bacino a allargando il Garibaldi, per avviare la realizzazione della stazione crocieristica. Dall'altra parte, però, c'è anche la situazione legata alla pandemia globale. Che ha portato a zero i ricavi delle compagnie. Il 2021, con i primi tre mesi senza navi, parte anche peggio del 2020. Per questo non sarebbe poi un'ipotesi così peregrina la revisione della concessione per le tre compagnie crocieristiche. Concessione ottenuta in funzione della realizzazione del nuovo terminal da 41 milioni di euro. E che, secondo quanto previsto, dura 37 anni. Ma che è tarata su un piano economico finanziario e su una serie di impegni reciproci che, nel caso in cui venissero meno, impongono un riequilibrio della concessione. O in termini di tempo, cioè allungando i termini temporali, oppure ritoccando i parametri economici che incidono sul tasso di rendimento stabilito. Questa formula, a fronte della situazione, al momento è chiaramente saltata. Per fare il punto occorrerà avere in mano un consuntivo, un'idea chiara di quanto le compagnie non sono riuscite a ottenere in termini di ricavi a causa della contingenza. Su quella base Authority e compagnie potrebbero lavorare proprio per rivedere gli accordi temporali o economici legati alla concessione. Non un passaggio tecnico immediato, ma comunque previsto dall'attuale concessione. Nell'attesa di sapere che cosa sarà del futuro, e che si sbrogli anche la matassa relativa ai lavori sulle banchine, quel che è certo è che per tornare ai livelli del 2019 il settore crocieristico mondiale potrebbe impiegare anni. Un settore che, già con il tentativo di ripartenza dei mesi scorsi, ha dovuto fare i conti con numeri molto ridotti rispetto agli standard. E a costi importanti da sostenere, anche a fronte delle misure previste per limitare il rischio contagi. Venerdì era previsto alla Spezia l'approdo di Costa Deliziosa, dopo che tutte le navi di gennaio e in buona parte di dicembre erano state cancellate. Niente da fare. Costa ha rimandato le crociere a oltre la metà di marzo. Difficoltà tecniche e numeri esigui. Msc, che sta navigando, potrebbe approdare con Grandiosa invece solo il 30 marzo. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Il waterfront

Largo Fiorillo e il Molo Italia si preparano al restyling

La Spezia Il primo tratto di Molo Italia e largo Fiorillo cambieranno aspetto nell'arco di 8 mesi. È già stato assegnato a metà gennaio ma entrerà nel vivo nei prossimi giorni il cantiere per la riqualificazione della banchina, con una nuova pavimentazione e arredo urbano che riguarderanno anche l'area prossima alla Capitaneria e all'ex Dogana. Un intervento atteso, che vale 1 milione e 606 mila euro e che in costituisce un primo passo verso la trasformazione di un'area su cui si giocherà parte del futuro della città. Con il nuovo waterfront e la stazione crocieristica. «I lavori sono stati consegnati lo scorso 14 gennaio, sono previsti 240 giorni di cantiere per la sistemazione delle superfici di banchina e la sistemazione del tratto del fronte mare del molo Italia - conferma il segretario generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Francesco Di Sarcina -. L'intervento sarà terminato entro l'anno». -- I. iv. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L. IV.



Sommersibile-museo, rotta tra gli scogli Peracchini: «Alla Revel la soluzione ideale»

Il sindaco molto amareggiato per l'altolà dello Stato maggiore alla location primaria. «Il Comune ci crede ed è pronto a investire»

LA SPEZIA «Occorre ripartire da capo». Parola del sindaco Pierluigi Peracchini. Nuove complicazioni sulla rotta della musealizzazione di un sommersibile dopo l'altolà dello Stato Maggiore della Marina Militare alla fruibilità del lato ovest della banchina Revel necessario allo svolgimento delle funzioni operative della Sezione velica e di Marifari, oltreché già terminale a mare della borgata cittadina per custodia, varo e alaggio delle barche da Palio. «Una doccia fredda» dice amareggiato il primo cittadino precisando il senso delle esternazioni, là dove aveva parlato di una «modifica netta delle condizioni che stavano portando ad un passo della realizzazione dell'opera» allorché l'ammiraglio Giorgio Lazio, comandante di Marina Nord, aveva detto che la 'palla' passava al Comune. Il retroscena è quello della lettera al Comune con i contenuti delle determinazioni dello Stato Maggiore. In relazione alla soluzione Revel, i vertici della Marina ritengono che la stessa non può continuare ad essere presa in considerazione «perché va, seppur limitatamente, ad inficiare, le capacità operative di componenti specifiche della Forza Armata». Che dire? «Bisogna prenderne atto, armarci di santa pazienza e ricominciare da capo. Ciò non solo in relazione al nodo-location, ma anche in relazione ai nuovi scenari gestionali». Il sindaco, in questo caso, si riferisce al fatto che la Marina dice di essere «disposta a cedere il battello a titolo gratuito, anche un polo museale, in area spezzina, che non sia il Museo navale». Con ciò, sostenendo, sempre la Marina, che «la soluzione snellirebbe il percorso di musealizzazione, favorendo una precisa presa di responsabilità da parte della civica amministrazione o del polo museale eventualmente identificato». Un pungolo... «Un cambio di carte in tavola, là dove abbiamo sempre ipotizzato una connessione gestionale tra Museo Navale e sommersibile, intravedendo nella messa a bando dell'insieme una soluzione lineare per dare gambe alla valorizzazione di entrambi, confidando nell'intervento privato, perché le risorse pubbliche non bastano». **Esistono sempre i 750mila euro stanziati dal Comune?** «Certo. Ci sono, nero su bianco, la lettera a Marina Nord del 7 marzo 2018, l'impegno della giunta indotto dal voto del consiglio comunale del 12 novembre. Se la soluzione è sostenibile, le nostre risorse ci saranno» Lei quale soluzione preferirebbe sul piano della location? «Quella alla Revel: più vicina al Museo Navale e capace di riverberare effetti di conoscenza e visibilità ad altri piccoli-grandi tesori della Marina. Mi riferisco alle barche d'epoca della sezione velica. Sarebbe un bel quadretto d'insieme, che permetterebbe alla Marina di farsi apprezzare per la cura riposta nelle barche scuola». Ma lì l'**Autorità di sistema portuale** non mette a disposizione le risorse se prima non viene in possesso dell'area... «Approfondirò l'argomento in un incontro col nuovo presidente Mario Sommariva. Intanto vorrei ribadire un concetto: è passato il tempo in cui ci si chiedeva cosa la Città potesse fare per le istituzioni; questo è il tempo in cui bisogna chiedersi cosa possono fare le istituzioni per la Città. Anche la stessa Marina».



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

E non è un caso che Peracchini voglia dare vita ad un tavolo di confronto aperto, sulla scia dell' impulso dato dalla commissione consiliare dedicata, sull' onda dell' interazione con parlamentari e sindacati. Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Mettere a sistema i patrimoni culturali»

Nascetti rilancia sui tesori identitari: «Col Recovery fund un' occasione per delineare l' offerta globale del turismo legato al mare»

LA SPEZIA Ce n' è sempre una. E' dal 2017 che l' ammiraglio Dino Nascetti - dismessa la seconda pelle della divisa, nelle vesti di semplice ingegnere e allora di presidente di Promostudi - elabora idee e progetti per la musealizzazione di un sommergibile dismesso dalla Marina Militare e dalla stessa donabile alla città nella prospettiva di costituire un valore aggiunto all' offerta del Museo Navale, già meta di 35mila visitatori ogni anno. Ma, nonostante le promesse di stanziamento di 750mila euro da parte del Comune e di 800/1 milione di euro dell' **Autorità di Sistema portuale** (disposta ad investire però solo in aree demaniali di diretta competenza) il sogno è ancora lontano dalla concretizzazione, per varie motivi. **E' spazientito, ammiraglio?** «Sono sereno. Sono sempre disponibile a dare il mio contributo tecnico; sono consapevole delle difficoltà a portare in porto il proposito e penso che, al di là delle complicazioni burocratiche, a dargli forza siano tante variabili, da cogliere come opportunità». **Le più importanti?** «La possibilità di vedere nell' operazione-sommergibile solo un tassello di un mosaico più ampio di un' offerta culturale-turistica che si salda alle specificità della Spezia: città-culla della subacquea; crocevia delle costruzioni navali, da quelle militari ai superyacht; sede dell' Università che forgia i cervelli per progettare le navi da diporto. Abbiamo un patrimonio di storia da tesaurizzare e un tessuto didattico, economico e di ricerca vocato al mare che si rafforzerebbe anche grazie alla scoperta identitaria. In questo percorso diventa imprescindibile la valorizzazione dell' Arsenal e come giacimento culturale della marineria in parallelo al suo rilancio industriale. C' è poi la partita del Recovery fund là dove saranno molte le risorse per la cultura e le infrastrutture che l' Europa metterà in campo». **Pensa ancora troppo in grande rispetto ai ritmi slow della città. Ma andiamo con ordine. Può ricostruirci sommariamente i suoi sforzi sul piano progettuale per la musealizzazione del sommergibile?** «Vorrei premettere che non solo ovviamente solo io a crederci. E che diversi amici hanno fornito contributi tecnici e ideali importanti: come quello dell' associazione per il Museo Tecnico Navale che a sostegno dell' idea ha raccolto 2000 firme, nella prospettiva anche di celebrare così, nel 2019, con la musealizzazione del Da Vinci, l' anniversario dei 500 anni dalla morte di Leonardo». OK, onori al merito. Una rapida rassegna dei progetti evaporati e in ebollizione... «Il primo prevedeva la collocazione a secco all' interno dell' Arsenal, frutto anche di una tesi di laurea. L' ipotesi è incappata nell' elevato costo delle fondazioni in un' area, quella dello stabilimento, minata dalle sprugole». Poi? «Abbiamo pensato alla posa in secco alla Calata Paita, in connessione con la stazione crocieristica. Ma i traguardi progettuali del waterfront contemplan



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Era stata poi ipotizzata poi pensato la collocazione sul lato ovest del molo Italia... «Sì. nel cuore della città. Gli studi meteorologici hanno sconsigliato la collocazione in quel punto, al netto delle interferenze possibili col Palio del Golfo» «Uno studio commissionato dal sindaco; due ipotesi prospettate in parallelo. La prima prevede la collocazione sul lato ovest della banchina Revel, nello specchio acqueo della Marina Militare deputato alle attività della sezione velica e alla movimentazione dei mezzi di Marifari; la seconda su un molo del Mirabello attualmente libero, in fregio al canale per l'accesso dei traghetti al pontile sulla passeggiata Morin. Sempre con la soluzione a galleggiamento forzato con ancoraggio a cassoni laterali che favoriscono l'accesso ai disabili e danno stabilità all'insieme». Risultato? «Quanto alla prima ipotesi lo Stato Maggiore ha evidenziato le interferenze con le funzioni operative della Marina. La seconda si rivelerebbe così l'unica praticabile, col valore aggiunto che il sedime in questione è già dell' **Autorità portuale**».

Risorse necessarie? «Da un'elaborazione di massima, si andrebbe da un minimo di 2 milioni e 448 mila euro a un massimo di 2 milioni e 746 mila. La forbice è ampia, ma potrà essere ridotta solo dopo una ispezione in bacino dell'unità per verificare lo stato di conservazione dello scafo immerso».

Risorse certe allo stato? «Mi rifaccio alle dichiarazioni delle istituzioni sugli stanziamenti annunciati e riannunciati: un finanziamento dell' **Autorità portuale** oscillante dagli 800mila euro ad un milione; 750mila euro investibili dal Comune». E il resto? «E' da reperire. Ma là dove il progetto è credibile, gli stanziamenti istituzionali sono certi e l'idea di musealizzazione è parte integrante di una visione d'insieme penso che l'obiettivo sia centrabile, tanto più con le prospettive aperte dal Recovery fund». C'è poi il nodo da sciogliere della gestione, in connessione diretta o indiretta con il Museo navale... «Certo. Ma anche quello può essere vissuto come una opportunità nella misura in cui la posta in gioco, anche sul piano della resa degli investimenti, poggia sulle potenzialità parallele della Spezia-culla della subacquea, città di memorie militari e marinesche». Quindi? «La cosa migliore sarebbe quello di mettere punto un piano globale e condiviso da tutti gli attori istituzionali. Magari si può iniziare da una parte, ma occorre avere a mente un disegno d'insieme, per fare della Spezia un polo di attrazione turistica per la variegata offerta culturale legata al mare».

Si è confrontato su questi temi col nuovo assessore al turismo Maria Grazia Frijia? «No. Ma sono a sua disposizione, come lo sono sempre stato a disposizione di tutti coloro che coltivano propositi di valorizzazione e sviluppo che fanno perno sulla cultura del mare».

Esempi da seguire? «Lo dico da anni. Penso a Brest in primo luogo: è riuscita a qualificarsi come capitale oceanografica, partendo da elementi strutturali e scientifici del tutto analoghi a quelli che sono nel Dna della Spezia. Penso a Tolone dove, ed esempio, la base navale è meta di gite turistiche in traghetto...». Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

NOMINE

Pomo nel comitato dell' Authority

Al termine delle procedure del bando per la nomina di un componente del Comitato di gestione dell' **autorità** di **sistema portuale** del mar ligure orientale, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini rende noto che «a seguito delle 18 candidature che sono state presentate, è stato nominato Franco Pomo. Le mie più vive e sincere congratulazioni e l' augurio di buon lavoro a Franco Pomo. Sono certo che con grande competenza e professionalità saprà ricoprire questo importante ruolo grazie alle sue comprovate esperienze e qualifiche professionali che hanno sempre contraddistinto la sua vita e la sua carriera. Infine vorrei cogliere l' occasione per ringraziare anche tutti coloro che hanno presentato la loro candidatura».



Adsp mar Ligure Orientale, Pomo entra nel comitato di gestione

Franco Pomo è stato nominato componente del comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale** del mar Ligure Orientale. La nomina avviene al termine delle procedure del bando, per il quale sono pervenute 18 candidature. «Le mie più vive e sincere congratulazioni e l'augurio di buon lavoro a Franco Pomo commenta il sindaco spezzino Pierluigi Peracchini. Sono certo che con grande competenza e professionalità saprà ricoprire questo importante ruolo grazie alle sue comprovate esperienze e qualifiche professionali che hanno sempre contraddistinto la sua vita e la sua carriera. Infine vorrei cogliere l'occasione per ringraziare anche tutti coloro che hanno presentato la loro candidatura».



Citta della Spezia

La Spezia

Franco Pomo nominato componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale

La Spezia - Al termine delle procedure del bando per la nomina di un componente del Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara quanto segue: "A seguito delle 18 candidature che sono state presentate, è stato nominato Franco Pomo come componente del Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Le mie più vive e sincere congratulazioni e l' augurio di buon lavoro a Franco Pomo. Sono certo che con grande competenza e professionalità saprà ricoprire questo importante ruolo grazie alle sue comprovate esperienze e qualifiche professionali che hanno sempre contraddistinto la sua vita e la sua carriera. Infine vorrei cogliere l' occasione per ringraziare anche tutti coloro che hanno presentato la loro candidatura". Lunedì 1 febbraio 2021 alle 14:06:10 Redazione.



Scatta la bonifica delle sedi della Spezia e Marina di Carrara

Pericolo legionella all' Autorità portuale

Alla luce delle analisi di routine è emersa la presenza del bacillo nei tubi di una doccia situata al piano terra di via del Molo

Pericolo legionella, scatta la bonifica nelle due sedi dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure orientale. La presenza del temibile batterio in alcuni punti della rete idrica di entrambe le sedi istituzionali dell' Authority che riunisce i porti della Spezia e di Marina di Carrara, ha fatto scattare le procedure per la sanificazione. È di questi giorni l' assegnazione di un servizio di pulizia ad hoc da parte degli uffici di via del Molo, alla luce delle analisi di routine effettuate alla fine dello scorso anno e commissionate a un' azienda specializzata, la Biochemie Lab, che avevano fatto emergere la presenza del bacillo sia nei tubi di una doccia situata al piano terra della struttura spezzina di via del Molo, sia all' interno di un rubinetto di un lavandino di un bagno situato al piano terra della sede dell' Ap di Marina di Carrara. Si tratta di controlli di routine, che diversamente dalle volte precedenti, hanno evidenziato la presenza del pericoloso batterio, che si annida solitamente nelle autoclavi degli impianti di distribuzione dell' acqua potabile degli edifici, oppure nei filtri dei grandi impianti di condizionamento. Nessun allarme per i dipendenti dell' ente **portuale**: entrambi i servizi nei quali è stato riscontrato il batterio erano inutilizzati da mesi, per via dei protocolli anticovid che hanno imposto ai dipendenti smart working e scarsa presenza negli uffici dei due edifici. L' ufficio del Servizio pianificazione territoriale e coordinamento tecnico dell' **Autorità portuale** ha commissionato gli interventi di sanificazione a un' azienda locale, la Sogespe di Vezzano Ligure. Le azioni di bonifica e sanificazione non riguarderanno solo i due locali in cui è stata riscontrata la presenza della legionella, ma anche in altri punti della rete idrica delle due sedi dell' ente **portuale**, così da garantire la massima sicurezza a dipendenti e visitatori. Per la realizzazione degli interventi, l' **Autorità portuale** di Spezia e Marina di Carrara ha messo sul piatto poco più di duemila euro. Matteo Marcello.



Rubano sigarette al porto Incastrati dalle telecamere

RAVENNA Sono stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza mentre prelevavano dal magazzino ben due casse contenenti 100 stecche di sigarette che equivalgono a mille pacchetti. Dopo un'attenta e rapida indagine, ieri mattina la guardia di finanza di Ravenna è riuscita a scovare i responsabili e a denunciarli per i reati di contrabbando e appropriazione indebita aggravata. Tutto è iniziato nei giorni scorsi, quando le fiamme gialle hanno ricevuto la denuncia del titolare di una ditta specializzata nella gestione delle provviste di bordo delle navi che transitano nel porto ravennate. Oggetto della denuncia era la sottrazione da un bancale di merce di circa 100 stecche di sigarette destinate all'esportazione come dotazione di bordo di una nave in partenza. A quel punto sono scattati gli approfondimenti che, svolti con il fondamentale ausilio della stessa azienda danneggiata, permettevano di individuare i presunti autori del furto. Si trattava di due dipendenti "infedeli" della stessa ditta, che venivano anche ripresi dal sistema di videosorveglianza presente all'interno del magazzino mentre erano in azione. I due, scoperti e messi alle strette, hanno ammesso le loro responsabilità e restituito gran parte della refurtiva. Nei loro confronti è scattata comunque la denuncia per contrabbando e appropriazione indebita aggravata e la merce, dapprima sequestrata, su disposizione della Procura della Repubblica di Ravenna, è stata già restituita al legittimo proprietario, ossia la società di logistica che aveva denunciato il furto. L'episodio in questione testimonia il presidio di legalità assicurato dai finanziari nell'area portuale, a sostegno degli operatori economici onesti.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Section:** "La crisi di governo congela l'alleanza tra Pd e Cinquestelle". A sub-headline reads: "Ma Malini spinge a sinistra: «Per il bene della città vorrei vedere se si può discutere con la maggioranza»". An image of a man is shown next to the headline.
- Middle Section:** "Rubano sigarette al porto Incastrati dalle telecamere". A sub-headline reads: "Nuova ciclabile a Santermo. Accordo bipartisan".
- Bottom Section:** "Denunciati i due dipendenti di una ditta che rubano sigarette".

Rubano sigarette da una nave: denunciati per contrabbando

I due uomini avevano sottratto circa cento stecche

Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle della 2^a Compagnia di Ravenna hanno ricevuto la denuncia del titolare di una ditta specializzata nella gestione delle provviste di bordo delle navi che transitano nel **porto** ravennate che denunciava l'avenuta sottrazione da un bancale di merce di circa cento stecche di sigarette (due casse) destinate all'espportazione come dotazione di bordo di una nave in partenza. I successivi approfondimenti, svolti con l'ausilio della stessa azienda danneggiata, hanno permesso di individuare gli autori del furto in due dipendenti infedeli del corriere incaricato di consegnare la merce all'azienda, che venivano anche ripresi 'in azione' dal sistema di videosorveglianza presente all'interno del magazzino, proprio mentre si impossessavano della merce. I due, visti scoperti, hanno ammesso le loro responsabilità e restituito la gran parte della refurtiva. Nei loro confronti è scattata comunemente la denuncia penale per contrabbando e appropriazione indebita aggravata e la merce, dapprima sequestrata, è stata già restituita alla società di logistica.

10 MARTedì 2 FEBBRAIO 2021 • IL RESTO DEL CARLINO

Notizie dal territorio

Batte il Covid e festeggia un secolo

Ugolino Guerrini, ospite alla Casa Don Giovanni Zamboni a Sant'Alberto. Per lui un sobrio traguardo:



La sigaretta che oggi è disonori

Spiega il nostro inviato a Sant'Alberto di Ravenna, dove il 20 febbraio 2021 si celebra il centenario della nascita di Ugolino Guerrini. Il nostro inviato ha parlato con il nipote del defunto, il signor Ugolino Guerrini, che ha raccontato la vita del nonno, un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Ugolino Guerrini nacque il 20 febbraio 1891 a Sant'Alberto di Ravenna. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale.

Rubano sigarette da una nave: denunciati per contrabbando

Due dipendenti di un corriere incaricato di consegnare la merce all'azienda, che venivano anche ripresi 'in azione' dal sistema di videosorveglianza presente all'interno del magazzino, proprio mentre si impossessavano della merce. I due, visti scoperti, hanno ammesso le loro responsabilità e restituito la gran parte della refurtiva. Nei loro confronti è scattata comunemente la denuncia penale per contrabbando e appropriazione indebita aggravata e la merce, dapprima sequestrata, è stata già restituita alla società di logistica.

I tre progetti di Aula Comune

Il sindaco di Ravenna, Pierluigi Bazzani, ha annunciato i tre progetti di Aula Comune. I progetti sono: 1. Creazione di un centro di accoglienza per i rifugiati. 2. Creazione di un centro di accoglienza per i senzatetto. 3. Creazione di un centro di accoglienza per i disabili.

Più punti di atterraggio sulla costa

Il sindaco di Ravenna, Pierluigi Bazzani, ha annunciato i tre progetti di Aula Comune. I progetti sono: 1. Creazione di un centro di accoglienza per i rifugiati. 2. Creazione di un centro di accoglienza per i senzatetto. 3. Creazione di un centro di accoglienza per i disabili.



Furto e contrabbando di sigarette al Porto di Ravenna: due denunciati -

La GdF, grazie alla segnalazione della stessa azienda, ha individuato i due dipendenti e recuperato circa 100 stecche che erano state sottratte

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all' utilizzo dei cookie.

Ibolognesi

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article is titled "Furto e contrabbando di sigarette al Porto di Ravenna: due denunciati" and is dated 1 February 2021. The article text is partially visible, starting with "La GdF, grazie alla segnalazione della stessa azienda, ha individuato i due dipendenti e recuperato circa 100 stecche che erano state sottratte". Below the text is a photo showing several people in a room with stacks of cigarette packs on a table. To the right of the article, there are several smaller news snippets with titles like "Da oggi siamo in zona gialla, le nuove regole in sintesi", "Furto e contrabbando di sigarette al Porto di Ravenna, due denunciati", "Bagnacavallo - Riaprono museo e biblioteca", "Lugo: Riaprono il museo Baracca, casa Rossini e l'archivio storico", and "Autovelox a Ravenna, dove sono?". At the bottom right, there is a newsletter sign-up box with the text "iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!".

Porto di Ravenna. Dipendenti infedeli sottraggono 100 stecche di sigarette da un bancale. Ripresi dal sistema di videosorveglianza

Redazione

Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle della 2^a Compagnia di **Ravenna** hanno ricevuto la denuncia del titolare di una ditta specializzata nella gestione delle provviste di bordo delle navi che transitano nel **porto** ravennate. La denuncia riguardava l' avvenuta sottrazione da un bancale di merce di circa 100 stecche di sigarette (2 casse) destinate all' esportazione come dotazione di bordo di una nave in partenza. I successivi approfondimenti, svolti con il fondamentale ausilio della stessa azienda danneggiata, hanno permesso di individuare gli autori del furto in due dipendenti infedeli della stessa ditta, ripresi 'in azione' dal sistema di videosorveglianza presente all' interno del magazzino. I due, vistisi scoperti, hanno ammesso le responsabilità e restituito gran parte della refurtiva. Nei loro confronti è scattata comunque la denuncia penale per contrabbando e appropriazione indebita aggravata e la merce, dapprima sequestrata, su disposizione della Procura della Repubblica di **Ravenna**, è stata restituita alla società di logistica.



GDF: Denunciati per furto e contrabbando di sigarette due dipendenti di una società di logistica del porto

Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle della 2^a Compagnia di Ravenna hanno ricevuto la denuncia del titolare di una ditta specializzata nella gestione delle provviste di bordo delle navi che transitano nel porto ravennate avente ad oggetto l'avvenuta sottrazione da un bancale di merce di circa 100 stecche di sigarette (2 casse) destinate all'esportazione come []

Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle della 2^a Compagnia di Ravenna hanno ricevuto la denuncia del titolare di una ditta specializzata nella gestione delle provviste di bordo delle navi che transitano nel **porto** ravennate avente ad oggetto l'avvenuta sottrazione da un bancale di merce di circa 100 stecche di sigarette (2 casse) destinate all'esportazione come dotazione di bordo di una nave in partenza. I successivi approfondimenti, svolti con il fondamentale ausilio della stessa azienda danneggiata, permettevano di individuare gli autori del furto in due dipendenti infedeli della stessa ditta, che venivano anche ripresi 'in azione' dal sistema di videosorveglianza presente all'interno del magazzino. I due, vistisi scoperti, hanno ammesso le loro responsabilità e restituito la gran parte della refurtiva. Nei loro confronti è scattata comunque la denuncia penale per contrabbando e appropriazione indebita aggravata e la merce, dapprima sequestrata, su disposizione della Procura della Repubblica di Ravenna, è stata già restituita alla società di logistica. Anche l'episodio in questione testimonia il presidio di legalità assicurato dalle Fiamme Gialle nell'area portuale, a sostegno degli operatori economici onesti.



Porto, la parola d'ordine è «ampliamento» E l'erosione? Una raccomandazione: analisi

Il Documento approvato a luglio dalla Liguria parla di arrivare al limite della sponda destra del Carrione, nuova darsena e altri piazzali

di Francesco Scolaro MASSA CARRARA Non ci sono ancora i progetti concreti, non c'è il Piano regolatore del porto. Ma non vuol dire che sullo sviluppo dell'infrastruttura non ci siano indirizzi e politiche chiare e delineate. Altrimenti dovremmo supporre che il Documento di pianificazione strategica del sistema dei porti, disegnato dall'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale e approvato dalla Regione Liguria a luglio 2020 (anche con la firma del comune di Carrara), sia pieno di pagine bianche. E non è così: si parla di futuro, di potenziamento e di progetti. Si parla, invece, molto poco di erosione. Su 97 pagine di documento il termine compare soltanto 3 volte. Una volta, in particolare, grazie alle prescrizioni inserite dalla Regione Toscana nella delibera del 12 febbraio 2020 che approvava gli indirizzi per la firma dell'intesa, contenente le raccomandazioni da assolvere prima o durante l'iter di formazione del piano regolatore del porto di Marina di Carrara: «Nella fase di elaborazione del Prp dovranno essere redatte le analisi

specialistiche volte ad accertare gli eventuali effetti negativi in ordine all'erosione costiera del litorale apuo-versiliese dovuti alla previsione delle nuove opere marittime ed in particolare dell'allungamento della diga foranea di sopraflutto». Un'altra volta la parola erosione compare in un grafico relativo alle richieste dei portatori di interesse e infine nella declinazione degli obiettivi di sviluppo all'interno del futuro piano regolatore: «L'allungamento dell'opera foranea di sopraflutto, con modi e forme adeguate a garantire la salvaguardia dell'equilibrio costiero locale, ponendo particolare attenzione al problema dell'erosione costiera sulla costa apuo-versiliese, in modo che essa offra protezione alla nuova darsena ed al contempo permetta un allungamento opportuno delle banchine da destinare a crociere, il tutto nell'ottica di liberare spazi per il riassetto complessivo della nautica sociale e dei servizi portuali in genere». E qui finisce il capitolo erosione. Il resto è tutto destinato a descrivere gli obiettivi di potenziamento e sviluppo dell'infrastruttura. Al primo posto «l'ampliamento del porto fino al limite della sponda destra del torrente Carrione, con la realizzazione di una nuova darsena e di nuovi piazzali in corrispondenza del piazzale Città di Massa, per concentrarvi tutte le funzioni commerciali oggi svolte sulle banchine Talierno e Chiesa. L'intero compendio commerciale che ne deriverà sarà specializzato nei traffici già oggi esistenti nello scalo, con particolare riferimento alle rinfuse, al project cargo e alle merci unitizzate e non in modalità ro-ro. Per tali ampliamenti, dovrà essere favorito il ricorso al progetto di finanza (di project financing ndr) per la realizzazione delle opere, in modo da limitare per quanto possibile l'investimento pubblico». Altro punto di sviluppo è il «mantenimento, seppure redistribuite e ottimizzate, delle quattro funzioni di fatto esistenti in porto, ovvero quella commerciale legata al traffico delle merci, e quelle crocieristica, cantieristica e diportistica, con dislocazione di queste ultime tre nella parte di ponente del porto». E si parla chiaramente di travel lift, finalmente, per la diportistica «previsto nella parte di ponente del porto», in risposta anche al Masterplan dei porti della Toscana «alla luce della decisione di rinunciare alla costruzione di un porto turistico tra le foci dei torrenti Carrione e Lavello». Fra gli obiettivi rientra anche un «nuovo casello autostradale nella zona retroportuale per ridurre il traffico pesante dalla viabilità locale», così come la «valutazione di eventuali adeguamenti dei



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

fondali del canale navigabile d' accesso e dei fondali operativi del porto» e, infine, «l' introduzione di misure atte a ridurre progressivamente gli impatti portuali sui quartieri urbani circostanti, attraverso un piano specifico che costituirà a tutti gli effetti un piano particolareggiato del nuovo piano regolatore del porto, con l' obiettivo specifico di migliorare la qualità dell' ambiente e la compatibilità delle funzioni portuali con la città ». E in conclusione si ipotizza un possibile utilizzo delle sabbie dragate: «Il bilancio dei sedimenti potrà condurre, nella logica dell' ampliamento, al loro riutilizzo per ripascimento delle coste a sud». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' intervento

Art.Uno: «Prima pietra con garanzie ambientali»

MASSA CARRARA Si chiede se «qualcuno, soprattutto a Carrara, si è dimenticato dell' alluvione, del disastro ambientale che quella parte di Marina di Carrara ha avuto e tutte le difficoltà che quella zona ha quando piove incessantemente», Art. Uno in un intervento firmato da Nicola Del Nero. «Abbiamo letto di posizioni a favore dell' ampliamento per favorire l' occupazione, abbiamo letto posizioni contrarie per favorire il turismo» scrive e chiede al sindaco De Pasquale l' impegno a «rassicurare i suoi concittadini prima di rassicurare, giustamente, anche i balneari apuoversiliesi». "Art. Uno" ritiene il porto di Marina di Carrara un' infrastruttura fondamentale per lo sviluppo della provincia «sia dal punto di vista commerciale che turistico», ma chiede «dove sia lo studio promesso dalla ex presidente Roncallo e richiesto anche dall' ex presidente della Toscana, Enrico Rossi, per certificare che con l' ampliamento non si aggravino i problemi idrogeologici». Chiede dunque che «non si posi una pietra finché non vi siano le garanzie ambientali per la tutela dei nostri concittadini che vivono a Marina est» e invitano il sindaco De Pasquale a farsene carico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Sviluppo sì, ma con cautela» La Regione Toscana si raccomanda

A febbraio le prescrizioni allegate all'atto dell'Authority: sull'erosione ma anche sui contraccolpi economici

MASSA CARRARA Il Documento di pianificazione strategica di sistema dei porti dell' **Autorità portuale** del mar ligure orientale contiene anche alcune prescrizioni inserite dall' accordo con la Regione Toscana, inserite in una delibera del consiglio regionale del 12 febbraio 2020. Oltre agli effetti dell' erosione, all' interno dell' atto si riportano i possibili sviluppi dell' infrastruttura anche in termini numerici, cercando di dare indirizzi programmatici nella mitigazione degli impatti, non solo ambientali. «In merito al potenziamento dei traffici crocieristici e al contestuale riassetto organizzativo e funzionale del bacino **portuale**, che costituisce la principale azione strategica individuata per il porto di Marina di Carrara - scrive la Regione Toscana nel documento che diventa parte integrante della delibera di approvazione del Dpss da parte della Liguria -, dovranno essere valutati, in coerenza con gli esiti del Deasp (Documento energetico ambientale per i porti, che deve essere realizzato prima del Piano regolatore ndr), gli effetti economici, sociali ed ambientali dei

traffici in questione anche in relazione alle modalità di fruizione turistica del territorio toscano». La stima è di 40-50 accosti l' anno, per oltre 200.000 passeggeri complessivi, con navi da crociera fino a 300 - 350 metri di lunghezza. Su questo profilo dello sviluppo crocieristico per la Toscana dovranno essere considerati prioritari: «L' obiettivo di favorire l' ambito di destinazione della Riviera Apuana (Garfagnana, Lunigiana, Alpi Apuane, Montignoso, ecc.). Favorire le azioni sinergiche con il porto de La Spezia senza tuttavia acuire la competizione con il porto di Livorno». Si prevede poi che «nella fase di redazione del Piano regolatore del porto di Marina di Carrara, si dovrà tener conto della opportunità di preservare e qualificare in primo luogo le attività correlate alla vocazione storica e identitaria dello scalo marittimo (traffici di marmi e graniti, pesca professionale, produzione e servizi per il diportismo nautico), nonché lo sviluppo del 'polo di meccanica industriale di alta qualità tecnologica' insediato a Carrara (Nuovo Pignone)». Prescrizioni anche sulla salvaguardia della fascia di mare in cui è inserito il porto di Carrara «con riferimento alla presenza del Santuario Pelagos ed in particolare alla frequente segnalazione di specie costiere come il 'tursiopo'», dato che il Comune ha aderito alla Carta di partenariato del Santuario. Infine un appunto anche sulla nautica da diporto: «Promuovere le azioni strategiche volte a riqualificare l' approdo turistico (nella attuale collocazione dentro il bacino **portuale** commerciale) anche con riguardo al diportismo di alta gamma, in modo da favorire lo sviluppo e il consolidamento del 'polo apuo-versiliese' della filiera nautica (produzione cantieristica, manutenzione e refitting, servizi al diportismo, saloni e vetrine per la nautica, ecc.). » Francesco Scolaro © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Le richieste

«E' indispensabile un confronto ampio»

MASSA CARRARA Arrivano da più parti le richieste di un confronto aperto, e soprattutto di elementi scientifici e atti trasparenti, sul preannunciato sviluppo del porto di Marina di Carrara. «In quale direzione?» chiede anche l'onorevole di Italia Viva Cosimo Maria Ferri e sollecita l'ascolto di tutti gli attori e le associazioni. «La partecipazione attiva non può essere uno slogan o rimanere scritta solo in una legge regionale ma deve essere attuata» ribadisce. Da nessuna parte è arrivata la richiesta di cancellare il porto ma da ogni parte arriva invece il sollecito a fare chiarezza e dare garanzie sui contraccolpi che qualsiasi lavoro potrebbe avere su un ambiente già molto fragile.

**«Sviluppo sì, ma con cautela»
La Regione Toscana si raccomanda**
A febbraio la prosecuzione allargata di fatto dell'Authority: sull'ambiente ma anche sui concetti economici

«E' indispensabile un confronto ampio»

MASSA CARRARA

Arrivano da più parti le richieste di un confronto aperto, e soprattutto di elementi scientifici e atti trasparenti, sul preannunciato sviluppo del porto di Marina di Carrara. «In quale direzione?» chiede anche l'onorevole di Italia Viva Cosimo Maria Ferri e sollecita l'ascolto di tutti gli attori e le associazioni. «La partecipazione attiva non può essere uno slogan o rimanere scritta solo in una legge regionale ma deve essere attuata» ribadisce. Da nessuna parte è arrivata la richiesta di cancellare il porto ma da ogni parte arriva invece il sollecito a fare chiarezza e dare garanzie sui contraccolpi che qualsiasi lavoro potrebbe avere su un ambiente già molto fragile.

la strategia

L'ultimo miglio della Pontremolese è fondamentale

MASSA CARRARA Strategico. Per la sua posizione, le potenzialità dell'area retroportuale e la zona industriale, i collegamenti. Così il Documento di programmazione strategica di sistema dei porti descrive il ruolo dell'infrastruttura di Marina di Carrara nello sviluppo economico della zona. «Il principale centro intermodale, di importazione ed esportazione di materiali lapidei naturali, principalmente graniti e marmi (secondo il Deasp 2020 il traffico lapideo riguarda ancora il 78% dei 3 milioni di merci passate dal porto nel 2017 ndr); è uno dei terminali naturali del corridoio plurimodale Tirreno-Brennero ed è inserito nel Master Plan nazionale delle 'Autostrade del Mare'». Poi il collegamento diretto con il Corridoio Tirrenico (itinerario europeo E80) che lo inserisce nelle reti di trasporto trans europee. Ma è essenziale per il futuro del porto il potenziamento della Pontremolese. Lo sottolinea chiaramente il Dpss che la definisce 'l'ultimo miglio' ferroviario del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo: «Costituisce l'asse naturale di collegamento tra i porti dell'Alto tirreno e le aree logistiche di Parma, Verona, Padova. La Pontremolese è infatti la Linea di valico più funzionale al corridoio multimodale TI.BRE. (Tirrenica-Brennero) e che può interagire positivamente con il sistema padano e i suoi interporti e con le linee Torino-Milano-Venezia e Torino-Piacenza-Bologna; è inoltre la direttrice prioritaria per instradare il traffico merci da Sud verso la Pianura Padana e, attraverso questa, al valico del Brennero e le linee di valico del Nord Est». Talmente importante il suo potenziamento che nel Dpss si fa chiaramente riferimento a una «adeguata azione di promozione e di sensibilizzazione affinché la nuova infrastruttura venga finalmente finanziata e realizzata anche in accoglimento delle numerose richieste in tal senso rivolte alla stessa AdSP dagli stakeholders».



Il Tirreno

Livorno

Lo "sdoganamento in mare", già operativo dal 2014 all' Agenzia delle dogane e dei monopoli ...

Lo "sdoganamento in mare", già operativo dal 2014 all' Agenzia delle dogane e dei monopoli limitatamente alle merci in container, viene esteso anche alle navi "mono cliente" che trasportano merci alla rinfusa. Dallo gennaio, per sei mesi, parte la sperimentazione della procedura doganale volta a snellire e velocizzare il traffico delle merci nelle aree portuali, che consente agli operatori - anche nel caso di merce alla rinfusa - «di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in **porto**» - spiega l' Agenzia delle dogane e dei monopoli - avvalendosi del sistema di monitoraggio della capitaneria di **porto**. L' importante iniziativa rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei nostri porti. Nello scalo labronico è a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali». --

Sdoganamento in mare, traffici semplificati al porto

Il procedimento viene esteso anche alle rinfuse

LIVORNO Lo 'sdoganamento in mare' già operativo dal 2014 all' Ufficio dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) di Livorno limitatamente alle merci in container, viene esteso anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa diverse da quelle sottoposte ad accisa secondo il Decreto legislativo n. 504 del 1995. Da gennaio infatti, per una durata di 6 mesi, è stata avviata la sperimentazione della procedura doganale volta a snellire e velocizzare il traffico delle merci nelle aree portuali che consente agli operatori, anche nel caso di merce alla rinfusa, di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in porto, avvalendosi del **sistema** di monitoraggio della Capitaneria di Porto. L' importante iniziativa rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito **portuale** e sostengono lo sviluppo dei nostri porti. Nello scalo livornese, in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, viene messo a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici.



Porti: Livorno;'sdoganamento a mare' anche per merci rinfusa

Da scorso gennaio, per 6 mesi, sperimentazione procedura

(ANSA) - **LIVORNO**, 01 FEB - Nel **porto** di **Livorno** è stato esteso dallo scorso mese di gennaio anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa (diverse da quelle sottoposte ad accisa) lo 'sdoganamento in mare', che già era operativo dal 2014 all' Ufficio delle dogane livornese solo per le merci in container. Ad annunciare, in una nota, l' ulteriore passo avanti per lo snellimento delle procedure e la velocizzazione dei traffici portuali è la stessa Agenzia delle Dogane. Dallo scorso mese di gennaio, per una durata di sei mesi, spiega nella nota, è stata avviata la sperimentazione della procedura doganale volta a snellire e velocizzare il traffico delle merci nelle aree portuali, che consente agli operatori (anche nel caso di merce alla rinfusa) di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in **porto**, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di **Porto**. L' iniziativa rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei nostri porti. Nel **porto** di **Livorno**, in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra Adm e l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, viene messo dunque a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali e per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci. (ANSA).



Livorno, sdoganamento in mare anche per merci alla rinfusa - ADM: Snellire e velocizzare i traffici

LIVORNO Nel porto di Livorno l'Agenzia Dogane e Monopoli ha avviato la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le merci alla rinfusa. Lo ha annunciato ADM precisando che la procedura è già operativa dal 2014 presso l'Ufficio ADM di Livorno limitatamente alle merci in container. Dal mese di gennaio è stata pertanto estesa anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa diverse da quelle sottoposte ad accisa ai sensi del D.Lgs. n. 504/95. La sperimentazione avrà una durata di sei mesi ed è volta a snellire e velocizzare il traffico delle merci nelle aree portuali, che consente agli operatori anche nel caso di merce alla rinfusa di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in porto, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di Porto. Dallo scorso mese di gennaio, per una durata di 6 mesi, è all'importante iniziativa rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei nostri porti. Nello scalo labronico, in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra ADM e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, viene messo a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali e per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci.



Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, avviato lo sdoganamento in mare per le merci alla rinfusa

La procedura inaugurata a gennaio nello scalo toscano dall' Agenzia delle Dogane

L' Agenzia delle Dogane annuncia che nel **porto** di **Livorno** è stato esteso da gennaio lo "sdoganamento in mare" anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa (diverse da quelle sottoposte ad accisa). La procedura era già operativa dal 2014 all' Ufficio delle dogane livornese solo per le merci in container. Dallo scorso mese di gennaio, per una durata di sei mesi, spiega nella nota, è stata avviata la sperimentazione della procedura doganale volta a snellire e velocizzare il traffico delle merci nelle aree portuali, che consente agli operatori (anche nel caso di merce alla rinfusa) di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in **porto**, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di **Porto**.



Livorno: sdoganamento in mare per merci alla rinfusa

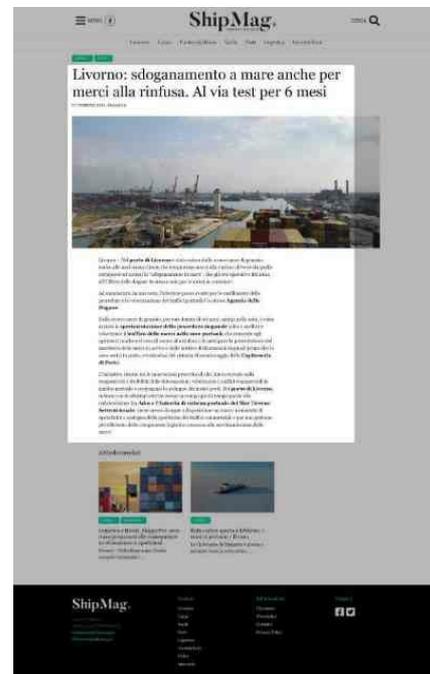
Redazione

LIVORNO Anche il porto di Livorno al centro dell'attività dell'Adm per lo sdoganamento in mare: già operativo dal 2014 presso l'Ufficio labronico limitatamente alle merci in container, viene esteso anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa diverse da quelle sottoposte ad accisa ai sensi del D.Lgs. n. 504/95. La sperimentazione, partita dall'inizio di Gennaio, durerà 6 mesi, così da snellire e velocizzare il traffico delle merci nell'area portuale, che consente agli operatori di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in porto, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di porto. L'iniziativa, come accennato, rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei porti italiani. Con la nuova procedura di sdoganamento in mare, nello scalo labronico, in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra Adm e l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, viene messo a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali e per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci.



Livorno: sdoganamento a mare anche per merci alla rinfusa. Al via test per 6 mesi

Livorno Nel porto di Livorno è stato esteso dallo scorso mese di gennaio anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa (diverse da quelle sottoposte ad accisa) lo sdoganamento in mare, che già era operativo dal 2014 all'Ufficio delle dogane livornese solo per le merci in container. Ad annunciare, in una nota, l'ulteriore passo avanti per lo snellimento delle procedure e la velocizzazione dei traffici portuali è la stessa Agenzia delle Dogane. Dallo scorso mese di gennaio, per una durata di sei mesi, spiega nella nota, è stata avviata la sperimentazione della procedura doganale volta a snellire e velocizzare il traffico delle merci nelle aree portuali, che consente agli operatori (anche nel caso di merce alla rinfusa) di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in porto, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di Porto. L'iniziativa rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei nostri porti. Nel porto di Livorno, in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra Adm e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, viene messo dunque a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali e per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci

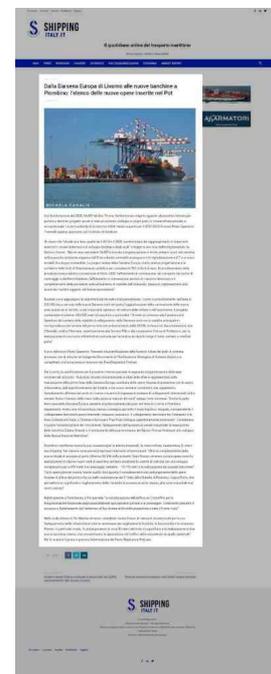


Shipping Italy

Livorno

Dalla Darsena Europa di Livorno alle nuove banchine a Piombino: l'elenco delle nuove opere inserite nel Pot

Con l'archiviazione del 2020, l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale volge lo sguardo al prossimo triennio per portare a termine i progetti avviati e dare un concreto sviluppo ai propri porti, in chiave infrastrutturale, e occupazionale. La port authority di Livorno ha infatti messo a punto per il 2021-2023 il nuovo Piano Operativo Triennale appena approvato dal Comitato di Gestione. Un piano che chiude una fase, quella tra il 2018 e il 2020, caratterizzata dal raggiungimento di importanti obiettivi in chiave sistemica e di sviluppo strategico degli scali si legge in una nota dell'ente presieduto da Stefano Corsini. Nei tre anni precedenti l'AdSP è riuscita a organizzazione in modo unitario i porti del sistema, rafforzando la dotazione organica dell'Ente e dando centralità ai programmi di digitalizzazione e ICT e ai nuovi modelli di sviluppo sostenibile. La project review della Darsena Europa con la relativa progettazione e la conferma delle fonti di finanziamento pubblico per complessivi 560 milioni di euro; il completamento della privatizzazione e relativa concessione di Porto 2000; l'affidamento in concessione del comparto dei bacini di carenaggio e del Porto Mediceo; l'affidamento in concessione servizio di manovra ferroviaria e il completamento delle procedure volte all'aumento di capitale dell'Interporto Vespucci, rappresentano solo alcuni dei risultati raggiunti nel triennio precedente. Risultati cui si aggiungono le importanti partite nello scalo piombinese, come il consolidamento dell'area di 200.000 mq a servizio della nuova Darsena nord del porto; l'aggiudicazione della concessione delle nuove aree, suddivise in tre lotti, a due importanti operatori nel settore delle rinfuse e dell'automotive; il progetto cantierabile di ulteriori 400/500 metri di banchina a profondità -18 metri di contorno alla Darsena nord; l'apertura del cantiere della viabilità di collegamento della Darsena nord con la viabilità principale in corrispondenza del termine del primo lotto del potenziamento della SS398; il rilascio di due concessioni, una 25ennale, un'altra 90ennale, rispettivamente alla Società PIM e alla cooperativa Chiusa di Pontedoro, per la realizzazione di una nuova infrastruttura portuale per la nautica da diporto lungo il tratto costiero a nord del porto. Fulcro del nuovo Piano Operativo Triennale è la pianificazione delle funzioni future dei porti di sistema, processo che si articola nel redigendo Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss) e si completerà con la successiva revisione dei Piani Regolatori Portuali. Per Livorno, la pianificazione per il prossimo triennio prevede la seguente riorganizzazione delle aree commerciali del porto. Dal punto di vista infrastrutturale la sfida delle sfide è rappresentata dalla realizzazione della prima fase della Darsena Europa, costituita dalle opere foranee di protezione con la nuova imboccatura, dall'approfondimento dei fondali, e dal nuovo terminal contenitori, che rappresenta l'ampliamento offshore del porto di Livorno e la porta di ingresso al sistema di collegamenti intermodali volti a rendere fluido il transito delle merci dalla costa ai mercati del nord spiega l'ente livornese. Anche la parte ferroviaria della Darsena Europa, assieme al potenziamento dei piani del ferro di Livorno e Piombino rappresenta, invero, una infrastruttura ritenuta strategica per tutto il nodo logistico integrato, comprendente il collegamento ferroviario porto/interporto Vespucci (scavalco), il collegamento ferroviario tra l'interporto e la linea Collesalveti Vada, e l'itinerario ferroviario Pisa-Prato-Bologna opportunamente potenziato. Completano il quadro la realizzazione del microtunnel, l'allargamento dell'accesso al canale industriale; la resecazione della banchina Calata Orlando e il tombamento della parte estrema del Bacino Firenze finalizzati allo sviluppo della Nuova Stazione Marittima. Piombino riconferma invece la sua vocazione per le attività industriali, le merci rinfuse, l'automotive, lo short sea shipping. Nel triennio sono previsti importanti interventi infrastrutturali: Oltre al completamento della nuova strada di accesso



Shipping Italy

Livorno

al porto (Stralcio SS 398 dello svincolo Terre Rosse) verranno avviate opere come la realizzazione di ulteriori nuovi tratti di banchina nell'area antistante le vasche di colmata per uno sviluppo complessivo pari a 900 metri con pescaggio variabile 15/-18 metri e la realizzazione dei piazzali retrostanti. Tra le opere previste rientra anche quella che riguarda il completamento del prolungamento delle opere foranee di difesa del porto e l'avvio della realizzazione del 2° lotto della Bretella di Piombino Gagno-Porto, che permetterà un significativo miglioramento delle modalità di accesso al porto stesso, alla zona industriale e al centro abitato. Relativamente a Portoferraio, il Pot prevede la ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per la riorganizzazione funzionale degli spazi destinati agli operatori portuali e ai passeggeri. L'intervento prevedrà il recupero e l'adattamento del fabbricato al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare. Nello scalo elbano di Rio Marina verranno completati invece i lavori di messa in sicurezza del porto con l'adeguamento delle infrastrutture interne necessarie per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e la sicurezza. Previsti, in particolar modo, il prolungamento di circa 50 metri del molo di sopraflutto e la realizzazione di due nuove banchine interne, che consentiranno la separazione del traffico delle autovetture da quello pedonale. Per lo scalo di Capraia, è prevista l'elaborazione del Piano Regolatore Portuale.

L' Autorità portuale ha aperto una sede nel capoluogo elbano

PORTOFERRAIO L' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale ha deciso di aprire un ufficio decentrato amministrativo nel capoluogo isolano. L' apertura è stata resa possibile dal secondo comma dell' articolo 6 bis della legge 84/94 che permette alle **Autorità** di **sistema portuale** di istituire uffici decentrati amministrativi nei porti delle città capoluogo di provincia non già sede delle ex **Autorità** portuali e, su apposita deliberazione del comitato di gestione, anche presso altri porti della sua circoscrizione. L' ufficio amministrativo decentrato aperto dall' **autorità** di **sistema portuale** nell' ambito di questo quadro normativo avrà compiti di problem solving, di monitoraggio delle attività svolte e di ascolto degli stakeholder. L' obiettivo, nelle intenzioni del presidente Stefano Corsini (nella foto), è quello di «garantire anche nei porti dell' isola d' Elba, una presenza più marcata, tempestiva e capillare da parte dell' **Autorità** di **sistema portuale**». L' ufficio è già stato predisposto all' interno del palazzo ex Cromofilm, già scelto per ospitare anche la nuova stazione marittima. Presto presto verrà istituito un punto ufficio anche a Rio Marina.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nel 2020 il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -17,8%

Accentuata flessione dei rotabili e delle rinfuse. Più contenuto il calo dei container. Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -17,8% essendo ammontato a 8,85 milioni di tonnellate rispetto a 10,77 milioni nel 2019. Sbarchi e imbarchi hanno registrato variazioni negative rispettivamente del -18,0% e del -17,5% avendo totalizzato 5,35 milioni di tonnellate e 3,50 milioni di tonnellate. Nel 2020 il flusso di traffico più consistente movimentato dal porto dorico, quello dei rotabili, ha mostrato una flessione del -15,9% essendo stato pari a 3,94 milioni di tonnellate. Il solo traffico da e per la Grecia ha registrato il transito di 97mila Tir (-6,2%) e 16mila trailer (+9,2%), quello con l'Albania è stato di 15mila Tir (-30,7%) e 780 trailer (-6,5%) e quello con la Croazia di 4mila tir (-38,3%). Rilevante anche la contrazione delle rinfuse liquide attestatesi a 3,45 milioni di tonnellate (-22,3%), di cui 2,07 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-32,0%) e 1,37 milioni di prodotti petroliferi (-1,1%), così come quella delle rinfuse secche scese globalmente del -34,8% a 252mila tonnellate, incluse 86mila tonnellate di minerali grezzi e manufatti (-33,6%), 58mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-51,2%), 57mila tonnellate di cereali e prodotti alimentari (-3,6%), 32mila tonnellate di carbone (+32,1%) e 19mila tonnellate di altre rinfuse solide (-65,0%). Meno accentuata la riduzione dei volumi di merci containerizzate che, con 1,21 milioni di tonnellate, sono diminuite del -3,5%. In termini di contenitori da 20' il traffico dei container è stato pari a 158.677 teu (-9,9%). Il traffico di auto è calato del -61,9% scendendo a poco meno di 100mila veicoli. Lo scorso anno il traffico dei passeggeri, che è stato il comparto d'attività più colpito dagli effetti della pandemia di Covid-19, è stato di 374mila persone nel segmento dei traghetti (-62,2%) e di poco più di mille persone in quello delle crociere (-98,6%). Nel settore dei servizi di linea la flessione più rilevante è stata quella dei passeggeri da e per la Croazia (31mila pax, -85,8%), seguita dai traffici con l'Albania (38mila pax, -60,8%) e con la Grecia (306mila pax, -60,4%).



01 febbraio 2021

Nel 2020 il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -17,8%

Accentuata flessione dei rotabili e delle rinfuse. Più contenuto il calo dei container.

Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -17,8% essendo ammontato a 8,85 milioni di tonnellate rispetto a 10,77 milioni nel 2019. Sbarchi e imbarchi hanno registrato variazioni negative rispettivamente del -18,0% e del -17,5% avendo totalizzato 5,35 milioni di tonnellate e 3,50 milioni di tonnellate.

Nel 2020 il flusso di traffico più consistente movimentato dal porto dorico, quello dei rotabili, ha mostrato una flessione del -15,9% essendo stato pari a 3,94 milioni di tonnellate. Il solo traffico da e per la Grecia ha registrato il transito di 97mila Tir (-6,2%) e 16mila trailer (+9,2%), quello con l'Albania è stato di 15mila Tir (-30,7%) e 780 trailer (-6,5%) e quello con la Croazia di 4mila tir (-38,3%).

Rilevante anche la contrazione delle rinfuse liquide attestatesi a 3,45 milioni di tonnellate (-22,3%), di cui 2,07 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-32,0%) e 1,37 milioni di prodotti petroliferi (-1,1%), così come quella delle rinfuse secche scese globalmente del -34,8% a 252mila tonnellate, incluse 86mila tonnellate di minerali grezzi e manufatti (-33,6%), 58mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-51,2%), 57mila tonnellate di cereali e prodotti alimentari (-3,6%), 32mila tonnellate di carbone (+32,1%) e 19mila tonnellate di altre rinfuse solide (-65,0%).

Meno accentuata la riduzione dei volumi di merci containerizzate che, con 1,21 milioni di tonnellate, sono diminuite del -3,5%. In termini di contenitori da 20' il traffico dei container è stato pari a 158.677 teu (-9,9%). Il traffico di auto è calato del -61,9% scendendo a poco meno di 100mila veicoli.

Lo scorso anno il traffico dei passeggeri, che è stato il comparto d'attività più colpito dagli effetti della pandemia di Covid-19, è stato di 374mila persone nel segmento dei traghetti (-62,2%) e di poco più di mille persone in quello delle crociere (-98,6%).

Nel settore dei servizi di linea la flessione più rilevante è stata quella dei passeggeri da e per la Croazia (31mila pax, -85,8%), seguita dai traffici con l'Albania (38mila pax, -60,8%) e con la Grecia (306mila pax, -60,4%).



Tidei (lv): "Mozione per modifica Recovery, inserire e valorizzare ruolo ZIs"

Condividi **CIVITAVECCHIA** - "Ho presentato una mozione al Consiglio regionale per impegnare la Giunta ad attivarsi urgentemente con il Governo su un tema molto delicato, quello delle Zone logistiche semplificate. Entro il 30 aprile bisognerà inviare il Recovery plan dettagliato a Bruxelles e ad oggi questo tema, strategico per lo sviluppo e la crescita dell' intero Paese, non trova spazio all' interno del piano. Bisogna necessariamente invertire rotta, pensando e realizzando un modello di sviluppo diverso". Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva). "È molto grave che nell' ultima bozza del Recovery plan si faccia riferimento alla valorizzazione del ruolo delle Zone economiche Speciali (Zes), relative alle aree portuali del Sud, ma non ci sia alcuna indicazione sulle ZIs, un catalizzatore degli investimenti per gli ambiti logistico-portuali che è stato totalmente dimenticato. Eppure otto sistemi portuali delle Regioni del Centro Italia, Lazio compreso, e del Nord Italia, vale a dire la metà del totale nazionale, sono impegnati in questi mesi a strutturare le loro strategie di rilancio economico nel breve e medio periodo, proprio facendo leva su questi strumenti di accelerazione dello sviluppo e di aumento della competitività - spiega Tidei - il Lazio crede da tempo in una visione strategica e di sviluppo più articolata: in tal senso, nell' ambito della Blue Economy, la Giunta ha adottato recentemente un atto di indirizzo con il quale ha tracciato il percorso di rilancio per il **porto** di **Civitavecchia** e per il sistema portuale del Lazio. Un atto dove si mette al centro lo sviluppo dell' interconnessione infrastrutturale e logistica e l' integrazione con la Blue Economy nella direzione dello sviluppo e della crescita sostenibile. La stessa Regione sta lavorando all' elaborazione di un piano di sviluppo strategico per l' istituzione della ZIs. Bisogna proseguire su questo percorso, traslando questa ottica su un livello nazionale. Per questo è fondamentale inserire la previsione delle ZIs all' intero del Recovery plan. Oltre alla mozione, ho scritto ai presidenti delle commissione Trasporti e Finanze della Camera per accendere un faro su questa questione. Mi auguro - conclude Tidei - che questa sensibilità sia raccolta dal Governo: è fondamentale per lo sviluppo del sistema portuale e in particolar modo per il **porto** di **Civitavecchia**. Come ha messo in evidenza anche il vicepresidente regionale di Unindustria, Stefano Cenci, è fondamentale insistere nella direzione delle ZIs per rafforzare una strategia che guarda allo sviluppo, al green e alla sostenibilità".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Una mozione per le ZIs

Chiesta una modifica del Recovery plan da inviare in Ue

Il consigliere regionale di Italia viva Marietta Tidei ha presentato una mozione per impegnare la giunta regionale ad attivarsi urgentemente con il Governo sul tema delle Zone logistiche semplificate. «Entro il 30 aprile - spiega Tidei - bisognerà inviare il Recovery plan dettagliato a Bruxelles e ad oggi questo tema, strategico per lo sviluppo e la crescita dell'intero Paese, non trova spazio all'interno del piano. Bisogna necessariamente invertire rotta, pensando e realizzando un modello di sviluppo diverso». Per il presidente della commissione Attività produttive e sviluppo economico del Consiglio regionale è molto grave «che nell'ultima bozza del recovery plan - continua Tidei - si faccia riferimento alla valorizzazione del ruolo delle Zone economiche speciali (Zes), relative alle aree portuali del sud, ma non ci sia alcuna indicazione sulle ZIs, un catalizzatore degli investimenti per gli ambiti logistico-portuali che è stato totalmente dimenticato». Tidei ricorda il lavoro che il porto sta facendo per il rilancio dell'economia e che la stessa Regione sta lavorando all'elaborazione di un piano di sviluppo strategico per l'istituzione della ZIs.



ZIs dimenticata dal Recovery Plan: «Deve essere inserita subito»

IL CASO Le Zone logistiche semplificate rischiano di essere lasciate fuori dal Recovery Plan. Lo strumento che prevede agevolazioni per favorire investimenti nelle zone portuali, come quella di Civitavecchia, infatti non è stato inserito nell'elenco stilato dal Governo per la richiesta di aiuti europei. A lanciare l'allarme è la presidente della commissione Attività produttive della Regione Lazio Marietta Tidei di Italia Viva. «Ho presentato una mozione al Consiglio regionale per impegnare la Giunta ad attivarsi urgentemente con il Governo su un tema molto delicato, - afferma infatti l'esponente della Pisana - quello delle Zone logistiche semplificate. Entro il 30 aprile bisognerà inviare il Recovery plan dettagliato a Bruxelles e ad oggi questo tema, strategico per lo sviluppo e la crescita dell'intero Paese, non trova spazio all'interno del piano. Bisogna necessariamente invertire rotta, pensando e realizzando un modello di sviluppo diverso». Il mancato inserimento delle ZIs nel Recovery Plan penalizzerebbe infatti i porti del Lazio che hanno già presentato un progetto per il riconoscimento di Zona logistica semplificata, redatto da un gruppo di lavoro istituito dalla Regione presieduto dal numero uno dell'Adsp e attendono l'ok della giunta regionale per il mese di aprile.

«Ritengo grave che nell'ultima bozza del Recovery plan incalza la Tidei - si faccia riferimento alla valorizzazione del ruolo delle Zone economiche Speciali, relative alle aree portuali del Sud, ma non ci sia alcuna indicazione sulle ZIs, un catalizzatore degli investimenti per gli ambiti logistico-portuali che è stato totalmente dimenticato. Eppure otto sistemi portuali delle Regioni di centro e nord Italia, Lazio compreso sono impegnati in questi mesi a strutturare le loro strategie di rilancio economico nel breve e medio periodo, proprio facendo leva su questi strumenti di accelerazione dello sviluppo e di aumento della competitività. Il Lazio crede da tempo in una visione strategica e di sviluppo più articolata: in tal senso, nell'ambito della Blue Economy, la Giunta ha adottato un atto di indirizzo con il quale ha tracciato il percorso di rilancio per il porto di Civitavecchia e per il sistema portuale del Lazio. La stessa Regione sta lavorando all'elaborazione di un piano di sviluppo strategico per l'istituzione della ZIs. Per questo è fondamentale inserire la previsione delle ZIs all'intero del Recovery plan». Oltre alla mozione la consigliera regionale ha già scritto ai presidenti delle commissioni Trasporti e Finanze della Camera (i deputati Raffaella Paita e Luigi Marattin) per accendere un faro su questa questione. «Mi auguro che questa sensibilità sia raccolta dal Governo: è fondamentale per lo sviluppo del sistema portuale e in particolar modo per il porto di Civitavecchia, conclude la Tidei - per rafforzare una strategia che guarda allo sviluppo, al green e alla sostenibilità». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fiumicino

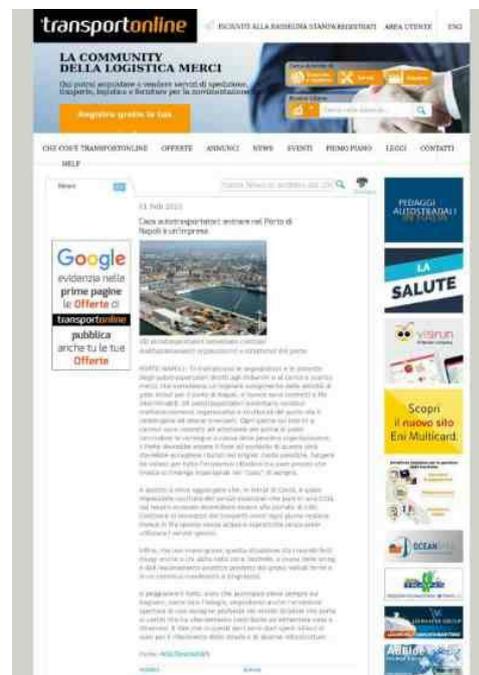
Manutenzione al via per tutte le paratie

Volontari della Protezione civile Nuovo domani impegnati nella manutenzione delle barriere estraibili antiesondazione lungo le banchine del porto-canale di Fiumicino. Realizzate per motivi di sicurezza e soprattutto finalizzate a scongiurare l'allagamento Borgo Valadier, le paratie costruite sopra al ciglio esterno delle banchine, nel tratto dal ponte 2 giugno a poco prima della passerella, sono soggette periodicamente alla revisione dei meccanismi di estrazione. Queste creano una sorta di diga in grado di tutelare il centro storico in caso di piene eccezionali che potrebbero portare la Fossa Traiana a tracimare e l'acqua fangosa invadere le attività commerciali presenti lungo via della Torre Clementina. A causa della presenza di materiale adibito alle attività della pesca, che ostruiva gran parte del ciglio esterno delle banchine, le operazioni di manutenzione si erano interrotte. Nei giorni scorsi gli armatori della piccola pesca e delle turbosoffianti hanno trasferito, in particolare le reti e i pesanti rastrelli per la cattura dei molluschi, gran parte del materiale in un deposito in via delle Carpe messo a disposizione dall' **Autorità** di **sistema** portuale. «Stiamo gradualmente ripristinando la funzionalità delle barriere antiesondazione commenta Alfredo Diorio, delegato del sindaco alla Protezione civile -. Le difficoltà maggiori le abbiamo riscontrate nell' estrarre le paratie mobili per congiungerle a quelle fisse al cui interno abbiamo dovuto rimuovere tanta immondizia gettata dai soliti sporcaccioni. I volontari stanno anche procedendo a lubrificare i carrelli, aggrediti dagli agenti corrosivi marini, dove scorrono le barriere estraibili». U. Ser. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Caos autotrasportatori: entrare nel Porto di Napoli è un'impresa

Gli autotrasportatori lamentano continui malfunzionamenti organizzativi e strutturali del porto. PORTO NAPOLI Si moltiplicano le segnalazioni e le proteste degli autotrasportatori diretti agli imbarchi o al carico e scarico merci, che vorrebbero un regolare svolgimento delle attività di gate in/out per il porto di Napoli, e invece sono costretti a file interminabili. Gli autotrasportatori lamentano continui malfunzionamenti organizzativi e strutturali del porto che li costringono ad attese snervanti. Ogni giorno sui loro tir o camion sono costretti ad attendere ore prima di poter concludere le consegne a causa della pessima organizzazione. Il Porto dovrebbe essere il fiore all'occhiello di questa città dovrebbe accogliere i turisti nel miglior modo possibile, fungere da volano per tutta l'economia cittadina ma pare proprio che invece si rimanga impantanati nel caos di sempre. A questo si deve aggiungere che, in tempi di Covid, è quasi impossibile usufruire dei servizi essenziali che pure in una Città dal respiro europeo dovrebbero essere alla portata di tutti. Centinaia di lavoratori del trasporto merci ogni giorno restano invece in fila spesso senza acqua e soprattutto senza poter utilizzare i servizi igienici. Infine, ma non meno grave, questa situazione sta creando forti disagi anche a chi abita nelle zone limitrofe, a causa dello smog e dell'inquinamento acustico prodotto dai grossi veicoli fermi o in un continuo movimento a singhiozzo. A peggiorare il tutto, visto che purtroppo piove sempre sul bagnato, come dice l'adagio, segnaliamo anche l'ennesima apertura di una voragine profonda nel manto stradale che porta ai varchi che ha ulteriormente contribuito ad alimentare caos e disservizi. E dire che in questi anni sono stati spesi milioni di euro per il rifacimento delle strade e di diverse infrastrutture.



Il Nautilus

Bari

AdSP MAM: Il MIT ammette con riserva i tre progetti presentati dall' Ente

Quasi 60 milioni di euro per migliorare l'infrastrutturazione dei porti dell' Adriatico meridionale, implementare la dotazione

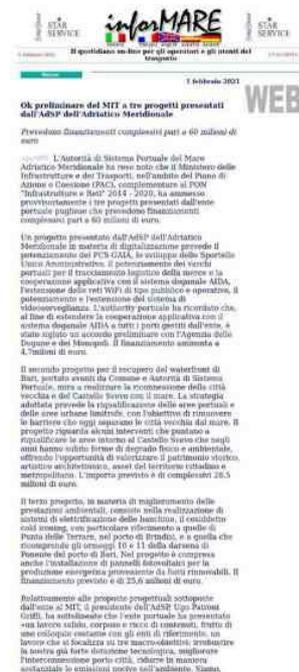
Bari- Nei giorni scorsi, il Ministero Infrastrutture e Trasporti, nell' ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC), complementare al PON 'Infrastrutture e Reti' 2014 - 2020, ha ammesso provvisoriamente i tre progetti presentati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. L' Ente portuale ha puntato su tre assi: Asse A -digitalizzazione della logistica - Autorità di Sistema Portuale: il progetto prevede il potenziamento del PCS GAIA, lo sviluppo dello Sportello Unico Amministrativo, il potenziamento dei varchi portuali per il tracciamento logistico della merce e la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA, l' estensione delle reti WiFi di tipo pubblico e operativo, il potenziamento e l' estensione del sistema di videosorveglianza. Al fine di estendere la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA a tutti i porti gestiti dall' Ente, è stato siglato un accordo preliminare con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il finanziamento ammonta a 4,7milioni di euro. Asse B - programma recupero waterfront - Comune di **Bari** e Autorità di Sistema portuale: l' intervento mira a realizzare la riconnessione della città vecchia e del Castello Svevo con il mare. La strategia adottata prevede la riqualificazione delle aree portuali e delle aree urbane limitrofe, con l' obiettivo di rimuovere le barriere che oggi separano le città vecchia dal mare. Il progetto riguarda alcuni interventi che puntano a riqualificare le aree intorno al Castello Svevo che negli anni hanno subito forme di degrado fisico e ambientale, offrendo l' opportunità di valorizzare il patrimonio storico, artistico architettonico, asset del territorio cittadino e metropolitano. L' importo previsto è di complessivi 28,5milioni di euro. Asse D - green ports - Autorità di Sistema Portuale: è stata presentata una proposta progettuale consistente nella realizzazione di sistemi di elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, con particolare riferimento a quelle di Punta delle Terrare, nel **porto** di Brindisi, e a quella che ricomprende gli ormeggi nr.10 e nr.11 della darsena di Ponente del **Porto** di **Bari**. Nel progetto è compresa anche l' installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili. Il finanziamento previsto, è di 25,6 milioni di euro. 'Si tratta di un risultato importante che premia la professionalità di quanti vi hanno contribuito, tenuto conto peraltro che è stata alta la percentuale (più del 50% circa sul totale) dei progetti non ammessi e che spalanca nuovi scenari di sviluppo green, - commenta il presidente dell' AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Abbiamo presentato un lavoro solido, corposo e ricco di contenuti, frutto di uno colloquio costante con gli Enti di riferimento, un lavoro che si focalizza su tre macro-obiettivi: irrobustire la nostra già forte dotazione tecnologica, migliorare l' interconnessione **porto**-città, ridurre in maniera sostanziale le emissioni nocive nell' ambiente. Siamo, pertanto, assolutamente fiduciosi-conclude il Presidente- che l' approvazione provvisoria diverrà presto definitiva' . Il PAC 2014-2020 è finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso azioni ed interventi riferibili agli OT 2 'Migliorare l' accesso alle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, nonché l' impiego e la qualità delle medesime' e OT 7 'Promuovere sistemi di trasporto sostenibili', dell' Accordo di Partenariato.

Redazione



Ok preliminare del MIT a tre progetti presentati dall' AdSP dell' Adriatico Meridionale

Prevedono finanziamenti complessivi pari a 60 milioni di euro L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell' ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC), complementare al PON "Infrastrutture e Reti" 2014 - 2020, ha ammesso provvisoriamente i tre progetti presentati dall' ente portuale pugliese che prevedono finanziamenti complessivi pari a 60 milioni di euro. Un progetto presentato dall' AdSP dell' Adriatico Meridionale in materia di digitalizzazione prevede il potenziamento del PCS GAIA, lo sviluppo dello Sportello Unico Amministrativo, il potenziamento dei varchi portuali per il tracciamento logistico della merce e la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA, l' estensione delle reti WiFi di tipo pubblico e operativo, il potenziamento e l' estensione del sistema di videosorveglianza. L' authority portuale ha ricordato che, al fine di estendere la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA a tutti i porti gestiti dall' ente, è stato siglato un accordo preliminare con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il finanziamento ammonta a 4,7milioni di euro. Il secondo progetto per il recupero del waterfront di **Bari**, portato avanti da Comune e Autorità di Sistema Portuale, mira a realizzare la riconnessione della città vecchia e del Castello Svevo con il mare. La strategia adottata prevede la riqualificazione delle aree portuali e delle aree urbane limitrofe, con l' obiettivo di rimuovere le barriere che oggi separano le città vecchia dal mare. Il progetto riguarda alcuni interventi che puntano a riqualificare le aree intorno al Castello Svevo che negli anni hanno subito forme di degrado fisico e ambientale, offrendo l' opportunità di valorizzare il patrimonio storico, artistico architettonico, asset del territorio cittadino e metropolitano. L' importo previsto è di complessivi 28,5 milioni di euro. Il terzo progetto, in materia di miglioramento delle prestazioni ambientali, consiste nella realizzazione di sistemi di elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, con particolare riferimento a quelle di Punta delle Terrare, nel **porto** di Brindisi, e a quella che ricomprende gli ormeggi 10 e 11 della darsena di Ponente del **porto** di **Bari**. Nel progetto è compresa anche l' installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili. Il finanziamento previsto è di 25,6 milioni di euro. Relativamente alle proposte progettuali sottoposte dall' ente al MIT, il presidente dell' AdSP, Ugo Patroni Griffi, ha sottolineato che l' ente portuale ha presentato «un lavoro solido, corposo e ricco di contenuti, frutto di uno colloquio costante con gli enti di riferimento, un lavoro che si focalizza su tre macro-obiettivi: irrobustire la nostra già forte dotazione tecnologica, migliorare l' interconnessione **porto**-città, ridurre in maniera sostanziale le emissioni nocive nell' ambiente. Siamo, pertanto, assolutamente fiduciosi - ha aggiunto - che l' approvazione provvisoria diverrà presto definitiva».



Informazioni Marittime

Bari

Logistica digitale, waterfront e green. Porto di Bari candida progetti per 60 milioni

Il ministero dei Trasporti approva provvisoriamente tre pacchetti di interventi per il sistema portuale della Puglia. Tra gli altri, potenziamento di GAIA, cold ironing e sportello unico

Nei giorni scorsi, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell' ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC) complementare al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, ha ammesso provvisoriamente tre progetti dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli). Il PAC si articola in sei assi strategici: digitalizzazione della logistica, programma recupero waterfront, accessibilità turistica, green ports, progetti infrastrutturali ferroviari e portuali, capacità istituzionale e supporto per l' attuazione. Di questi, l' Adsp si focalizzerà su tre pacchetti di progetti per un totale di 60 milioni di euro. 1. Digitalizzazione della logistica . Il progetto prevede il potenziamento del PCS GAIA, lo sviluppo dello Sportello Unico Amministrativo, il potenziamento dei varchi portuali per il tracciamento logistico della merce e la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA, l' estensione delle reti WiFi di tipo pubblico e operativo, il potenziamento e l' estensione del sistema di videosorveglianza. Al fine di estendere la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA a tutti i porti gestiti dall' Ente, è stato siglato un accordo preliminare con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il finanziamento ammonta a 4,7 milioni di euro .

2. Recupero waterfront del porto di Bari . L' intervento mira a realizzare la riconnessione della città vecchia e del Castello Svevo con il mare. La strategia adottata prevede la riqualificazione delle aree portuali e delle aree urbane limitrofe, con l' obiettivo di rimuovere le barriere che oggi separano le città vecchia dal mare. Il progetto riguarda alcuni interventi che puntano a riqualificare le aree intorno al Castello Svevo che negli anni hanno subito forme di degrado fisico e ambientale, offrendo l' opportunità di valorizzare il patrimonio storico, artistico architettonico, asset del territorio cittadino e metropolitano. L' importo previsto è di complessivi 28,5 milioni di euro .

3. Green ports. Una proposta progettuale consistente nella realizzazione di sistemi di elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing , con particolare riferimento a quelle di Punta delle Terrare, nel porto di Brindisi, e a quella che ricomprende gli ormeggi numero 10 e 11 della darsena di Ponente del Porto di Bari. Nel progetto è compresa anche l' installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili. Il finanziamento previsto, è di 25,6 milioni di euro . Per il presidente dell' Adsp, Ugo Patroni Griffi, l' ammissione provvisoria dei progetti è un risultato importante, «tenuto conto peraltro che è stata alta la percentuale, più del 50 per cento, dei progetti non ammessi. Abbiamo presentato un lavoro solido, corposo e ricco di contenuti. Siamo, pertanto, assolutamente fiduciosi che l' approvazione provvisoria diverrà presto definitiva». Il PAC 2014-2020 è finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno migliorando l' accesso alle tecnologie dell' informazione e ai sistemi di di trasporto sostenibili. - credito immagine in alto.



60 milioni per AdSp mar Adriatico meridionale

Progetti ammessi con riserva dal Mit all'interno del Piano di azione e coesione

Redazione

LIVORNO Anche il porto di Livorno al centro dell'attività dell'Adm per lo sdoganamento in mare: già operativo dal 2014 presso l'Ufficio labronico limitatamente alle merci in container, viene esteso anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa diverse da quelle sottoposte ad accisa ai sensi del D.Lgs. n. 504/95. La sperimentazione, partita dall'inizio di Gennaio, durerà 6 mesi, così da snellire e velocizzare il traffico delle merci nell'area portuale, che consente agli operatori di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in porto, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di porto. L'iniziativa, come accennato, rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei porti italiani. Con la nuova procedura di sdoganamento in mare, nello scalo labronico, in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra Adm e l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, viene messo a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali e per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci.



Puglia Live

Bari

Bari - AdSPMAM: Il MIT ammette con riserva i tre progetti presentati dall'Ente.

01/02/2021 AdSPMAM: Il MIT ammette con riserva i tre progetti presentati dall'Ente. Quasi 60 milioni di euro per migliorare l'infrastrutturazione dei porti dell'Adriatico meridionale, implementare la dotazione tecnologica e agevolare l'interconnessione urbana. Nei giorni scorsi, il Ministero Infrastrutture e Trasporti, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC), complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014 2020, ha ammesso provvisoriamente i tre progetti presentati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Si tratta del primo, fondamentale step prodromico alla definitiva approvazione dei progetti. Il PAC si articola in 6 assi strategici: digitalizzazione della logistica, programma recupero waterfront, accessibilità turistica, green ports, progetti infrastrutturali ferroviari e portuali, capacità istituzionale e supporto per l'attuazione. L'Ente portuale ha puntato su tre assi: Asse A digitalizzazione della logistica Autorità di Sistema Portuale: il progetto prevede il potenziamento del PCS GAIA, lo sviluppo dello Sportello Unico Amministrativo, il potenziamento dei varchi portuali per il tracciamento logistico della merce e la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA, l'estensione delle reti WiFi di tipo pubblico e operativo, il potenziamento e l'estensione del sistema di videosorveglianza. Al fine di estendere la cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA a tutti i porti gestiti dall'Ente, è stato siglato un accordo preliminare con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il finanziamento ammonta a 4,7milioni di euro. Asse B programma recupero waterfront Comune di Bari e Autorità di Sistema portuale: l'intervento mira a realizzare la riconnessione della città vecchia e del Castello Svevo con il mare. La strategia adottata prevede la riqualificazione delle aree portuali e delle aree urbane limitrofe, con l'obiettivo di rimuovere le barriere che oggi separano le città vecchia dal mare. Il progetto riguarda alcuni interventi che puntano a riqualificare le aree intorno al Castello Svevo che negli anni hanno subito forme di degrado fisico e ambientale, offrendo l'opportunità di valorizzare il patrimonio storico, artistico architettonico, asset del territorio cittadino e metropolitano. L'importo previsto è di complessivi 28,5milioni di euro. Asse D green ports Autorità di Sistema Portuale: è stata presentata una proposta progettuale consistente nella realizzazione di sistemi di elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, con particolare riferimento a quelle di Punta delle Terrare, nel porto di Brindisi, e a quella che ricomprende gli ormeggi nr.10 e nr.11 della darsena di Ponente del Porto di Bari. Nel progetto è compresa anche l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili. Il finanziamento previsto, è di 25,6 milioni di euro. Il cold ironing è una tecnica che consente di non utilizzare il diesel delle navi ma l'elettricità del porto per mantenere la nave funzionante durante la sosta in banchina. Una tecnica che garantisce vantaggi dal punto di vista ambientale, consentendo di ridurre notevolmente le emissioni di CO2 nelle aree portuali. Si tratta di un risultato importante che premia la professionalità di quanti vi hanno contribuito, tenuto conto peraltro che è stata alta la percentuale (più del 50% circa sul totale) dei progetti non ammessi e che spalanca nuovi scenari di sviluppo green, commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Abbiamo presentato un lavoro solido, corposo e ricco di contenuti, frutto di un colloquio costante con gli Enti di riferimento, un lavoro che si focalizza su tre macro-obiettivi: irrobustire la nostra già forte dotazione tecnologica, migliorare l'interconnessione porto-città, ridurre in maniera sostanziale le emissioni nocive nell'ambiente. Siamo, pertanto, assolutamente fiduciosi- conclude il Presidente- che l'approvazione provvisoria diverrà presto definitiva . Il PAC 2014-2020 è finalizzato a garantire uno sviluppo





Puglia Live

Bari

di Europa 2020, attraverso azioni ed interventi riferibili agli OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime e OT 7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili, dell'Accordo di Partenariato.

Dal Mit semaforo verde per l'elettificazione delle banchine del porto

Via libera ai progetti Pac dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Francesco TRINCHERA Il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti dà un primo semaforo verde all'elettificazione delle banchine di Punta delle Terrare. Il progetto, infatti, rientra tra i tre dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Meridionale che sono risultati vincitori del Pac, ovvero il Piano di Azione e Coesione che si completa con il Pon (Programma operativo nazionale) Infrastrutture e Reti 2014 2020. In particolare per quel che riguarda l'asse D, quello relativo ai green ports, tra i progetti ammessi con riserva nella graduatoria figura anche quello relativo ai lavori di elettificazione per le banchine (sia del porto di Brindisi che del porto di Bari) nell'ambito di quello che viene definito come cold ironing: una nota dell' Authority spiega che le aree individuate sono, appunto, quella di Punta delle Terrare, oltre agli ormeggi 10 ed 11 della darsena di ponente nello scalo barese. La proposta dell' Adspmam vale complessivamente 25 milioni e 650mila euro circa. Nel progetto prosegue il comunicato è compresa anche l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili. È sempre l' **Autorità** di **sistema** a delineare i tratti del cold ironing, definendola come una tecnica che consente di non utilizzare il diesel delle navi ma l'elettricità del porto per mantenere la nave funzionante durante la sosta in banchina. Oltre a questo, il cold ironing garantirebbe vantaggi dal punto di vista ambientale, consentendo di ridurre notevolmente le emissioni di CO₂ nelle aree portuali. Le altre proposte dell' Adspmam che compaiono nelle liste del Ministero comprendono anche quello (sempre ammesso con riserva) nell'asse A relativo alla digitalizzazione della logistica, e che mira a migliorare questo tipo di servizi per tutti i porti dell'ente: nel progetto sono inclusi il potenziamento del Pcs Gaia, lo sviluppo dello Sportello Unico Amministrativo, il potenziamento dei varchi portuali per il tracciamento logistico della merce e la cooperazione applicativa con il **sistema** doganale Aida, l'estensione delle reti WiFi di tipo pubblico e operativo, il potenziamento e l'estensione del **sistema** di videosorveglianza. La nota ricorda anche che al fine di estendere la cooperazione applicativa con il **sistema** doganale Aida a tutti i porti gestiti dall'Ente, è stato siglato un accordo preliminare con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per un finanziamento che ammonta a 4,7 milioni di euro. Per il presidente dell'ente portuale, Ugo Patroni Griffi è stato presentato «un lavoro solido, corposo e ricco di contenuti, frutto di uno colloquio costante con gli Enti di riferimento, un lavoro che si focalizza su tre macro-obiettivi: irrobustire la nostra già forte dotazione tecnologica, migliorare l'interconnessione porto-città, ridurre in maniera sostanziale le emissioni nocive nell'ambiente». Per questo Patroni Griffi si dice fiducioso che «l'approvazione provvisoria diverrà presto definitiva». Il risultato raggiunto sull'elettificazione delle banchine, così come quello per Brindisi smart city port proposto dal Comune, ha riscosso il plauso dei giovani imprenditori di Confindustria: il presidente Stefano Casoar sottolinea che questo «è un passo importante per la nostra città e l'intero **sistema** portuale, perché - solo grazie alla collaborazione di tutti gli attori - è possibile raggiungere risultati importanti per lo sviluppo del territorio». Casoar confida che «questi due progetti, una volta realizzati, cambieranno verosimilmente il volto del nostro porto con un forte contributo di innovazione tecnologica, nel segno del green e del rispetto dell'ambiente». L'appello finale riguarda «la costituzione di un fronte comune tra istituzioni e realtà imprenditoriali è possibile ottenere finanziamenti cospicui





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

e perseguire la strada del cambiamento per Brindisi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Idea per il capannone ex Montecatini Il progetto del waterfront piace a tutti

Un consenso trasversale sul progetto per la riqualificazione di un bene monumentale strettamente interconnesso con il porto brindisino. Anche il presidente della Camera di Commercio, Antonio D' Amore, plaude al risultato ottenuto nell' ambito del Pac (programma di azione complementare) del Ministero per Infrastrutture e Trasporti, all' interno del cosiddetto asse B, ovvero quello relativo alla riqualificazione del waterfront. Il numero uno dell' ente camerale, infatti, si congratula con Comune ed **Autorità di Sistema** portuale del Mar Adriatico meridionale per aver proposto ed ottenuto il finanziamento (anche se, attualmente, il progetto è ancora ammesso con riserva, ndr) per la rifunzionalizzazione del capannone ex Montecatini, da includere con altri interventi che riguarderanno altre zone del waterfront brindisino (lungomare Regina Margherita ed area Ex Pol). Questa proposta progettuale, inoltre, sembra di fatto porre un freno ad un eventuale progetto dei turchi di Ylport: negli scorsi mesi, infatti, si parlava del fatto che volessero utilizzare il capannone come terminal crocieristico. Nel merito della proposta presentata al Pac, invece, D' Amore ha evidenziato come il capannone sia una struttura naturalmente polifunzionale che andrebbe vista in un' ottica di attrattive turistico e commerciale del territorio, nell' ambito della quale non solo potrà divenire un hub in grado di ospitare la sede delle imprese del settore, ma anche svolgere una naturale funzione di contenitore culturale, commerciale e artigianale, anche in chiave di polo fieristico del Salento. Il presidente della Camera di Commercio si sofferma anche sul termine utilizzato sui social dal presidente dell' Authority, Ugo Patroni Griffi, che ha etichettato il capannone come arca. Questo perché, rileva ancora D' Amore, in un momento così difficile a livello globale, infatti, disporre di uno spazio concepito in quel modo, con quelle potenzialità, all' interno del quale in un passato neanche tanto remoto è stato organizzato un salone nautico, significa avere una possibilità in più per salvare l' economia del territorio. In particolare, l' attenzione è al fatto che la struttura rientra all' interno della perimetrazione della Zes (la Zona economica speciale), il che significa che le imprese che vi troveranno spazio godranno dei vantaggi delle zone economiche speciali, non solo in termini di snellimento delle pratiche burocratiche ed in questo campo D' Amore richiama proprio la possibilità di far tornare il salone nautico in quanto le attività da svolgere nel capannone dovranno, essere compatibili con il progetto del Comune. In quest' ambito l' ex presidente provinciale di Confesercenti ricorda cultura, artigianato e ristorazione ma anche turismo e quindi tutte le attività legate al mare e finalizzate al rilancio e potenziamento di questo settore nella nostra città. Il presidente dell' ente camerale, quindi, spiega di apprezzare l' idea dell' arca in quanto ha la speranza che questa volta Brindisi sarà in grado di cogliere al volo un' imperdibile opportunità per il suo rilancio. F.Tri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



S' insedia il consorzio Cantieri Riuniti

Oggi alle ore 11 a Brindisi, in via Torpediniera Perseo 8, si terrà la cerimonia di inaugurazione del cantiere Consorzio Cantieri Riuniti del Mediterraneo. Il Consorzio, costituito tra le Società Operazione di Napoli, S&Y di Napoli e Marine Management & Supplies di Napoli, è il nuovo concessionario delle aree demaniali, precedentemente occupate dalle ditte Cantieri Balsamo Shipping (Cbs) e Damarin. Per poter riacquisire la disponibilità delle aree demaniali marittime, l' **Autorità** di **Sistema** ha dovuto esperire una complessa e articolata azione amministrativa e legale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The clipping contains two main articles. The top article, titled "Dal Mit semaforo verde per l'elettificazione delle banchine del porto", discusses the green light for the electrification of the port's quays. It mentions the involvement of the Ministry of Infrastructure and Transport and the need for a reserve for digitalization. The bottom article, titled "Idea per il capannone ex Montecatini il progetto del waterfront piace a tutti", reports on the plan for a warehouse in the former Montecatini site, noting that the waterfront project is well-received by all parties involved. Both articles include photographs of the port area and a portrait of a man, likely a project official.

«Traffico crocieristico un obiettivo comune»

Nel 2021 sono previsti 19 scali «Cresce l'interesse per la città» Confcommercio si dice pronta a lavorare con Global Ports Holding

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** sta lavorando attraverso il progetto Destination Make! Taranto a valorizzare lo scalo come destinazione crocieristica, tema sul quale interviene Confcommercio. Nel 2021 è atteso (ovviamente, covid permettendo) l' arrivo di 19 navi. Una svolta positiva nell' ambito di una più generale strategia di diversificazione dei traffici come ha spiegato Sergio Prete, riconfermato presidente dell' **Autorità** di **Sistema**, in occasione di un recente incontro con i dirigenti della Confcommercio. «Lo sviluppo del binomio porto-città è peraltro - ha spiegato Prete - al centro della programmazione del nuovo Pot, il piano operativo triennale del porto, ed infatti tra gli obiettivi prioritari vi sono le attività connesse al Port #Exhibition Center ed il lavoro congiunto con l' Amministrazione comunale per porre le premesse per la realizzazione fisica del waterfront della città tra il Molo San Cataldo e il Castello Aragonese». Il percorso partecipato, avviato nei mesi scorsi, come è stato evidenziato nell' ultimo interessante incontro organizzato - in modalità on line - da Adspmi con Destination Markers, società di consulenza per il marketing territoriale, ed al quale ha partecipato ConfcommercioTaranto, ha fatto emergere una serie di elementi. Antonio Di Monte, general manager di Global Ports Holding, la società che gestirà il terminal crocieristico di Taranto (con un contratto ventennale), ha affermato che l' obiettivo di Gph è di promuovere la destinazione Taranto a 360°. Interessanti intanto gli elementi emersi nel percorso di raccolta dati avviato tra agenzie, compagnie di navigazione e addetti ai lavori da Destination Makers. La percezione di Taranto meta crocieristica tra gli addetti ai lavori è positiva per una serie di caratteristiche: è fuori dai circuiti di massa e non è inserita negli itinerari soliti; la rilevanza del patrimonio naturale ed artistico; la posizione favorevole da punto di vista nautico; la posizione geografica, strategica rispetto ad una serie di mete turistiche. Infine, sorpresa, a livello internazionale l' inquinamento causato dall' industria non viene percepito come un elemento che possa intaccare la reputazione turistica della città. Taranto, è stato detto inoltre potrebbe interessare un clientela di nicchia, luxury, attratta da un turismo di tipo esperienziale, e la Città Vecchia di Taranto rappresenta un attrattore importante, di qui la necessità di avviare al più presto il processo di riqualificazione. Ovviamente, non mancano gli elementi di criticità: i servizi di trasporto e di collegamento dal porto alla città; banchine dedicate per garantire l' ancoraggio in esclusiva delle navi da crociera; la competitività dei costi dello scalo; i servizi di accoglienza dei passeggeri; un servizio guida in più lingue. Confcommercio Taranto ha chiesto di potersi interfacciare con la Gph per avviare un percorso di confronto e di collaborazione con gli operatori delle attività del commercio e dei servizi, essendo lo shopping uno degli elementi di attrazione dell' offerta turistica della destinazione Taranto. Il Ceo Di Monte ha trovato la proposta della Associazione utile e da sviluppare attraverso incontri riservati agli operatori del commercio, affinché anche attraverso lo shopping si possa contribuire a far decollare la destinazione Taranto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Taranto: 42 milioni per bonifiche area ex Yard Belleli

Taranto Dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ulteriori 42 milioni di euro per il completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'intera area ex Yard Belleli, ricompresa nel SIN di Taranto, che si aggiungono ai 45,5 milioni già stanziati con il decreto ministeriale n.353 del 13 agosto 2020 per l'intervento di bonifica in questione. Si può così procedere celermente nel progetto di bonifica e riconversione industriale per l'insediamento in area portuale del Gruppo Ferretti. Lo riferisce il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco. Ringrazio la ministra Paola De Micheli aggiunge per aver accolto la richiesta del Contratto Istituzionale di Sviluppo dell'area di Taranto. La bonifica dell'ex Yard Belleli, che si aggiunge alle opportunità della Zona Franca Doganale, è propedeutica ad accogliere a Taranto ulteriori nuovi investimenti ad alto moltiplicatore economico, in grado di creare crescita occupazione e nuove economie sul territorio.



Camere commercio: Crotone, finanziati due progetti per porto

(ANSA) - CROTONE, 01 FEB - "La Camera di commercio di Crotone prosegue nella sua attività a favore dello sviluppo delle infrastrutture del territorio e, nello specifico, del porto. Due progetti presentati dall' Ente camerale sono stati ammessi a finanziamento su bandi del Ministero delle infrastrutture". Ne dà notizia un comunicato dell' ente camerale. "Il primo progetto, denominato 'Calagreen', di importo pari a 980.000 euro - si aggiunge - è risultato primo nella graduatoria provvisoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con riferimento all' avviso pubblico per la formulazione di proposte progettuali, nell' ambito dell' Asse D 'Green ports', finalizzate alla realizzazione di interventi di sostenibilità ambientale nei territori delle regioni Campania-Puglia-Basilicata-Calabria e Sicilia. Il progetto 'Calagreen' è finalizzato a rendere il porto di Crotone all' avanguardia rispetto ai dispositivi di rilevazione dei parametri ambientali e meteorologici dell' area di mare antistante la città. Mediante tecnologie innovative, gli enti preposti potranno rilevare in tempo reale parametri fondamentali rispetto a situazioni ambientali di criticità e predire eventuali eventi calamitosi che metterebbero a rischio non solo le operazioni marittime ma anche il territorio circostante". "Il secondo progetto, denominato 'Kruise Hub', di importo pari a 90.000 euro - si afferma ancora nella nota - è giunto al venticinquesimo posto su 185 progetti presentati a livello nazionale nella graduatoria provvisoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con riferimento all' avviso pubblico per la formulazione di proposte progettuali, nell' ambito dell' Asse C 'Accessibilità turistica', finalizzate a migliorare l' accessibilità e l' attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale. Il progetto è finalizzato a realizzare la variante al Piano regolatore portuale prevista dal Masterplan approvato dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro e dalla Camera di commercio di Crotone". "Accogliamo con soddisfazione - ha detto il Commissario Straordinario della Camera di commercio, Alfio Pugliese - la notizia dell' ammissione dei due progetti a questa prima fase istruttoria dell' avviso. Insieme ai tecnici stiamo già lavorando per presentare le osservazioni finalizzate a sciogliere la riserva ed accedere compiutamente alla graduatoria definitiva. Questo è l' ennesimo risultato dell' alacre operato svolto dalla Camera di commercio di Crotone per riprendere in mano le sorti delle infrastrutture del nostro territorio e potenziare quelle strategiche, come il porto - prosegue Pugliese - Soprattutto nell' ultima consiliatura la Consulta marittima costituita dall' Ente camerale e presieduta dal Consigliere con delega alle infrastrutture Francesco Lagani ha lavorato in stretta sinergia con l' **Autorità portuale** affinché il porto di Crotonne divenisse idoneo ad accogliere i traffici commerciali e turistici che merita. Ciò a vantaggio non solo del sistema economico ma anche dell' intero territorio che trarrebbe grande beneficio a livello urbanistico e sociale da un compiuto sviluppo dell' infrastruttura **portuale**". (ANSA).



Porto Crotone, Ministero finanzia due progetti della Camera di commercio

Del valore totale di oltre un milione di euro, gli interventi sono finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla realizzazione della variante al Piano regolatore portuale

di Redazione

La Camera di commercio di Crotone prosegue nella sua attività a favore dello sviluppo delle infrastrutture del territorio e, nello specifico, del porto. Due progetti presentati dall' Ente camerale - si legge in una nota stampa - sono stati ammessi a finanziamento su bandi del Ministero delle Infrastrutture . I progetti ammessi «Il primo progetto, denominato " Calagreen ", di importo pari a 980.000 euro , - è scritto nel comunicato stampa - è risultato primo nella graduatoria provvisoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con riferimento all' avviso pubblico per la formulazione di proposte progettuali, nell' ambito dell' Asse D "Green ports", finalizzate alla realizzazione di interventi di sostenibilità ambientale nei territori delle regioni Campania-Puglia-Basilicata-Calabria e Sicilia. Il progetto "Calagreen" è finalizzato a rendere il porto di Crotone all' avanguardia rispetto ai dispositivi di rilevazione dei parametri ambientali e meteorologici dell' area di mare antistante la città. Mediante tecnologie innovative gli enti preposti potranno rilevare in tempo reale parametri fondamentali rispetto a situazioni ambientali di criticità e predire eventuali eventi calamitosi che metterebbero a rischio non solo le operazioni marittime ma anche il territorio circostante». «Il secondo progetto, denominato " Kruse Hub ", di importo pari a 90.000 euro , è giunto al venticinquesimo posto su 185 progetti presentati a livello nazionale nella graduatoria provvisoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con riferimento all' avviso pubblico per la formulazione di proposte progettuali, nell' ambito dell' Asse C " Accessibilità turistica ", finalizzate a migliorare l' accessibilità e l' attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale. Il progetto è finalizzato a realizzare la variante al Piano regolatore portuale prevista dal Masterplan approvato dall' Autorità portuale di Gioia Tauro e dalla Camera di commercio di Crotone». Soddisfatto Pugliese «Accogliamo con soddisfazione la notizia dell' ammissione dei due progetti a questa prima fase istruttoria dell' avviso - è il commento del Commissario Straordinario della Camera di commercio di Crotone Alfio Pugliese - Insieme ai tecnici stiamo già lavorando per presentare le osservazioni finalizzate a sciogliere la riserva ed accedere compiutamente alla graduatoria definitiva . Questo è l' ennesimo risultato dell' alacre operato svolto dalla Camera di commercio di Crotone per riprendere in mano le sorti delle infrastrutture del nostro territorio e potenziare quelle strategiche, come il porto. Soprattutto nell' ultima consiliatura, la Consulta marittima costituita dall' Ente camerale e presieduta dal Consigliere con delega alle infrastrutture Francesco Lagani ha lavorato in stretta sinergia con l' Autorità portuale affinché il porto di Crotone divenisse idoneo ad accogliere i traffici commerciali e turistici che merita . Ciò a vantaggio non solo del sistema economico ma anche dell' intero territorio che trarrebbe grande beneficio a livello urbanistico e sociale da un compiuto sviluppo dell' infrastruttura portuale». Restituire al porto l' importanza che merita «Il porto di Crotone in passato aveva un rilievo nazionale ed internazionale - sono le parole del Presidente della Consulta Marittima Francesco Lagani - Ci stiamo adoperando, in collaborazione con gli altri enti preposti, per restituire a tale infrastrutture l' importanza che merita non solo per il nostro territorio ma quale infrastruttura di rilievo per il Paese e non solo. Anche per tale motivo, in collaborazione con il Comune di Crotone, abbiamo presentato una proposta progettuale a valere



sul recovery plan , affinché le risorse destinate alle aree meridionali vengano correttamente indirizzate e servano per il rilancio concreto dell' infrastruttura portuale e dell' intera provincia. Ovviamente molto dipenderà dalla controversia che, a livello



LaC News 24

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

europeo, sta interessando il nostro Paese in merito alla natura giuridica delle **Autorità** portuali. La Camera di commercio sta spingendo per una governance delle **autorità** portuali che veda la rappresentanza dei territori dei singoli porti aderenti a ciascuna **autorità** di sistema **portuale**. Tuttavia, indipendentemente dall' esito dell' infrazione segnalata e, soprattutto del relativo ricorso, siamo pronti a collaborare, nel rispetto del principio di sussidiarietà , affinché il porto di Crotona non sia posto in posizione di subordine nell' agenda infrastrutturale del nostro Paese e possa avvalersi delle risorse appositamente stanziare dall' Unione europea ».

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

la scomparsa dell' armatore

Addio a Carlo Andrea Marsano il pioniere dei collegamenti ro-ro

OLBIA C' è un quadro nella sede della compagnia portuale di Olbia che ricorda quello che per la città e il **porto** rappresenta uno dei punti di svolta: l' arrivo dell' "Elbano Primo", la nave con cui si può dire che è nato il trasporto ro-ro, ovvero il trasporto dei mezzi gommati tra Sardegna e Continente in alternativa alla Tirrenia, la società di Stato che all' epoca, i primi anni '60, caricava al massimo qualche auto con la gru e le reti. A dare il via a quella rivoluzione fu Carlo Andrea Marsano, erede di una famiglia di piccoli armatori genovesi, che l' altro ieri è morto a Genova a 82 anni. Un imprenditore che, tra i primi, ha capito le potenzialità del **porto** di Olbia proprio negli anni in cui, poche decine di chilometri più a nord, Karim Aga Khan dava il via al progetto Costa Smeralda. Era il 1963. Alla rotta per Genova, seguì l' anno dopo quella per Piombino. Quella compagnia, diventata Lloyd Sardegna e conosciuta anche come Linea dei golfi, è via via cresciuta con navi e frequenze trasportando per decenni migliaia e migliaia di camion e semirimorchi. L' ultimo traghetto messo sulle rotte per l' isola, nel 2004, fu il "Golfo Aranci". Nel 2006 la decisione di cedere navi e rotte alla

Moby della famiglia Onorato. Carlo Andrea Marsano a Olbia ha lasciato il segno. Il quadro naïf realizzato a suo tempo da un lavoratore portuale, Giovanni Masala, ne è una testimonianza. E il Comune, negli anni '70, gli ha assegnato la cittadinanza onoraria. «Ho avuto modo di conoscerlo negli anni 90 - ricorda Franco Monaco, prima console e poi presidente della Compagnia portuale - e devo testimoniare che la sua iniziativa armatoriale ha avuto grandi ricadute occupazionali e di benessere per il territorio e la compagnia, della quale ha avuto sempre grande rispetto. All' indomani dei decreti che abolivano la "riserva", cioè l' obbligo per gli armatori di utilizzare solo le maestranze delle compagnie portuali, non ha mai pensato di mettere in discussione il nostro ruolo, sottoscrivendo accordi che ci hanno garantito di rimanere protagonisti del lavoro nel nostro **porto**». Monaco ricorda l' attenzione particolare di Marsano per Olbia: «In più di una occasione abbiamo insieme sollecitato, recandoci a Roma, i competenti ministeri per interventi di potenziamento delle strutture portuali. Poi, agli inizi degli anni 2000, ha capito per tempo che il concentrarsi dei traffici a favore degli armatori di maggior peso avrebbe creato pregiudizio per la sua intrapresa e ha ceduto la compagnia alla Moby. Ma il suo rapporto con la nostra città è rimasto comunque forte. Ne è la riprova - conclude l' ex presidente dei portuali - che nel 2013, anno della alluvione, senza clamore ha donato alla città di Olbia una cifra importante che, nel rispetto del suo garbo, non rivelo. Un armatore che ha accompagnato lo sviluppo del nostro **porto** e della nostra economia e ha voluto bene alla nostra città». (a.se.)



L'Unione Sarda

Cagliari

L'edificio. L'ipotesi è di realizzare un museo del mare

Padiglione Nervi: tante idee sul futuro

Dialogo. Inevitabile e necessario per scrivere il futuro del Padiglione Nervi, il vecchio magazzino di stoccaggio del sale, un vero gigante alto 16 metri, lungo 50 e largo 28, con una superficie di 1730 metri quadri, su cui ancora non è stata decisa la vera destinazione d'uso. Parlano, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Massimo Deiana e il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu. Le proposte si accavallano, rimbalzano, arrivano dalla società civile, da studenti universitari che in questi anni hanno firmato tesi dedicate proprio al Nervi e da pool di architetti. Sembra ormai accantonata, l'idea del grande acquario mediterraneo, mentre regge l'ipotesi di un centro espositivo magari legato al mare, che dovrà anche tener conto della sua storia di questo monumento di archeologia industriale e della sua origine legata alla fabbrica del sale. E così, mentre intorno all'edificio stanno procedendo i lavori per il parco Nervi (un'area verde con spazi dedicati ai bambini e alle famiglie) e per il ponte ciclo-pedonale, sul Padiglione restano idee incompiute. Truzzu l'ha detto più volte. Al Comune il compito di definire la destinazione d'uso di massima, ai privati quello di predisporre il progetto definitivo. L'acquario è però escluso. (a. pi.)



Viabilità. L' attesa è finita

Via le transenne, riapre l' ingresso di viale Colombo

Via le transenne, attesa finita. Da oggi raggiungere il lungomare Caboto e il pennello di Bonaria, sarà di nuovo possibile dall' incrocio di viale Colombo, la storica "porta" di Su Siccu. Un via libera che mette fine ai tanti disagi sofferti proprietari delle barche ormeggiate nei "porticcioli" di questo tratto di costa. I lavori di per la sistemazione della nuova viabilità avevano necessariamente bloccato l' ingresso principale, costringendo gli automobilisti provenienti da via Roma a un interminabile giro, anche perché lo stradello che in passato consentiva di raggiungere comodamente Su Siccu da viale Salvatore Ferrara, subito dietro la sede dei Canottieri, era stato chiuso dall' **Autorità portuale** per impedire il massiccio abbandono di rifiuti. Proprio qui, grazie alle telecamere, erano stati inchiodati diverse persone che scaricavano la spazzatura sulla strada e nelle aree intorno. Lo stradello resterà chiuso, ma da questa mattina, ultimati gli ultimi ritocchi per la nuova segnaletica, l' ingresso di viale Colombo sarà finalmente riaperto. Dopo parecchi mesi di lavoro e qualche ritardo dovuto al maltempo. Resterà a senso unico il tratto rettilineo dall' incrocio alla Lega Navale. (a. pi.)



Ufficio turistico, cercasi nuovi locali

Andrea Italianomilazzo Il sindaco ha fatto chiarezza sulla questione degli uffici del Servizio turistico puntualizzando, in riscontro ad una precisa richiesta del consigliere Lorenzo Italiano, che non si è trattato di sfratto «perché non c'era stato alcun contratto di locazione per la tenuta dell'immobile, né - ha aggiunto - ho detto che l'ufficio deve andar via da Milazzo. La verità è che la Regione dispone di diversi immobili in città e può allocarvi l'ufficio turismo, così come c'è da tenere presente che a Milazzo ci sono già funzionanti altri 3 punti (Pro Loco) per la promozione e l'informazione turistica che dispongono di personale qualificato. Quindi la città dispone di punti di forza per il turismo, e volendo la Regione è sempre in condizione di tenere attivato il suo ufficio turistico che può allocare presso l'Antiquarium, visto che ha la proprietà dei locali o, attraverso convenzioni con l'**Autorità portuale**, presso il punto informativo del porto, dove opera già la Pro loco o ancora alla stazione ferroviaria vista la disponibilità delle Ferrovie». Il primo cittadino ha anche comunicato che per rientrare nella disponibilità dell'attuale Punto di Informazione Regionale il Comune ha concesso 90 giorni al responsabile del Servizio turistico di Messina, ing. Santi Trovato. La questione comunque sarà ancora oggetto di dibattito nei prossimi giorni. Il consigliere comunale di minoranza Antonio Foti ha infatti presentato una interrogazione al primo cittadino per sapere se «nel corso degli scorsi mesi, subito dopo il suo insediamento, siano intercorse a livello istituzionale comunicazioni formali con i responsabili del Servizio turistico regionale. Infine se è intendimento dell'Amministrazione trovare soluzioni affinché l'ufficio turistico di Milazzo continui a svolgere la sua attività in città valutando anche sedi alternative a quella di Piazza Caio Duilio». Tra 90 giorni il personale dovrà lasciare la storica sede di piazza Caio Duilio.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Porto di Augusta pescatori irregolari sequestro di rete e multa di mille euro

leri nel porto di Augusta, la Guardia Costiera ha intercettato una imbarcazione i cui occupanti erano intenti ad effettuare una battuta di pesca irregolare nei pressi di una zona militare. Ad intervenire la motovedetta CP 716, impegnata in attività di polizia marittima e di polizia militare. Ai pescatori di frodo è stata elevata una sanzione di mille euro e gli è stata sequestrata la rete (250 metri) che è un attrezzo che non può essere detenuto da coloro che, essendo privi della prevista licenza, non sono abilitati ad esercitare la pesca professionale. La Guardia Costiera sottolinea come l'attività di pesca in ambito portuale è assolutamente vietata, sia ai pescatori professionisti che ai dilettanti, giacché si corre il rischio che finiscano sulle tavole dei consumatori prodotti ittici insalubri. Rimane sempre molto alta l'attenzione della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta nel contrasto alla pesca di frodo, prestata per mezzo di una continua attività di vigilanza, mirata al contrasto delle illecite condotte in materia, ed alla tutela della pesca sostenibile e dell'ambiente.

La Sicilia 7 febbraio 2021 LA SICILIA III
Siracusa

La nuova rete e gli studi che il Tar ritiene illegittimi

Le industrie obbligate a contrastare interventi...
Il Tar ha ritenuto illegittimi gli studi di impatto ambientale...
Le industrie obbligate a contrastare interventi...
Il Tar ha ritenuto illegittimi gli studi di impatto ambientale...

Porto di Augusta: pescatori irregolari sequestro di rete e multa di mille euro

La Guardia Costiera ha intercettato una imbarcazione...
Ai pescatori di frodo è stata elevata una sanzione di mille euro...
La Guardia Costiera sottolinea come l'attività di pesca in ambito portuale è assolutamente vietata...

Le industrie obbligate a contrastare interventi...
Il Tar ha ritenuto illegittimi gli studi di impatto ambientale...
Le industrie obbligate a contrastare interventi...
Il Tar ha ritenuto illegittimi gli studi di impatto ambientale...

Ancip lancia il 'Progetto unitario portuale'

Opportunità di investimenti sulla formazione e sul pensionamento anticipato degli operatori logistico portuali

Redazione

ROMA Luca Grilli, presidente Di Ancip (Associazione nazionale compagnie imprese portuali) lancia l'idea di un progetto unitario da condividere coi Sindacati e poi sottoporre all'attenzione delle istituzioni sulle opportunità di investimenti sulla formazione e sul pensionamento anticipato degli operatori logistico portuali. Tema che secondo Grilli non deve passare in secondo piano: Fino ad ora, infatti -spiega il presidente- abbiamo letto di investimenti del comparto dei trasporti e della logistica solo declinati alle infrastrutture, ma nessun accenno a quelli, imprescindibili, sulle risorse umane. Le stesse che, durante questa crisi pandemica, stanno garantendo con enorme sacrifici la tenuta del sistema logistico evitando il tracollo socio-economico della nostra Nazione. Per questi motivi, il presidente Grilli ha deciso di riunire insieme le altre Associazioni di categoria **Assoporti**, Assiterminal e Assologistica per constatare se esistano unioni di intenti circa questi temi fondamentali e se le stesse poi confluiranno in quel progetto che possa essere approvato velocemente. Ritengo -prosegue Grilli- che le nostre Associazioni debbano necessariamente cominciare a ragionare congiuntamente, anche a fronte degli ingenti fondi che saranno messi a disposizione dell'Europa, circa un progetto su scala nazionale che contempli, come già esposto, da un lato la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digitali, degli operatori, dall'altra un grande piano di investimenti straordinari per accompagnare e anticipare la quiescenza degli operatori portuali che hanno raggiunto la soglia dei sessant'anni. Come Ancip -conclude Grilli- abbiamo sempre sostenuto che la competitività del Sistema portuale nazionale risiede principalmente nelle performance dei lavoratori dei nostri porti che però sono costantemente esposti ad un duro lavoro che incide sul fisico che si usura più precocemente rispetto ad altri contesti lavorativi. Tale azione, inoltre, consentirà un turnover che avrà degli scenari significativi per le nuove generazioni che saranno protagoniste di un ringiovanimento che renderebbe l'intero sistema logistico portuale ancora più competitivo.



Informazioni Marittime

Focus

Digitalizzazione e pensionamento anticipato per sostenere le compagnie portuali

Lo chiede Luca Grilli di ANCIP alle associazioni di categoria, con cui nei prossimi giorni si confronterà sulle risorse del Recovery Fund da destinare a questi lavoratori

Per le compagnie portuali italiane gli ingenti fondi europei del Recovery Fund dovrebbero essere utilizzati per investire nella formazione - vedi digitalizzazione - e nel ricambio generazionale attraverso il pensionamento anticipato. Su questi due assi si orienterà il confronto delle prossime settimane che l' Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) ha intenzione di avviare con le associazioni di categoria come **Assoporti**, Assiterminal e Assologistica, al fine di scrivere un «progetto unitario», su «scala nazionale», «che contempra da un lato la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digitali, degli operatori, dall' altra un grande piano di investimenti straordinari per accompagnare e anticipare la quiescenza degli operatori portuali che hanno raggiunto la soglia dei sessant' anni», spiega il presidente dell' ANCIP, Luca Grilli. Sono temi, spiega l' associazione, sollevati dal deputato della Lega Matteo Bianchi e dal consulente ANCIP Gaudenzio Parenti. «Come ANCIP - continua Grilli - abbiamo sempre sostenuto che la competitività del sistema portuale nazionale risiede principalmente nelle performance dei lavoratori dei nostri porti che però sono costantemente esposti ad un duro lavoro che incide sul fisico che si usura più precocemente rispetto ad altri contesti lavorativi. Tale azione - conclude - consentirà un turn-over che avrà degli scenari significativi per le nuove generazioni che saranno protagoniste di un ringiovanimento che renderebbe l' intero sistema logistico portuale ancora più competitivo». - credito immagine in alto.

